

DOCUMENTO INFORMATIVO
IN MERITO ALLA PROCEDURA DI OBBLIGO DI ACQUISTO

ai sensi degli artt. 108, comma 2, e 109 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato ed integrato) avente ad oggetto azioni ordinarie di

PARMALAT S.P.A.

SOGGETTO CHE ASSOLVE L'OBBLIGO DI ACQUISTO

SOFIL S.A.S.

STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA PROCEDURA

massime n. 61.341.118 azioni ordinarie Parmalat S.p.A.

oltre a massime n. 77.695.458 Azioni Destinate ai Creditori e massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

Euro 2,85 per ogni azione ordinaria Parmalat S.p.A.

come determinato da Consob con delibera n. 20778 del 16 gennaio 2019

DURATA DEL PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI VENDITA CONCORDATA CON BORSA
ITALIANA S.P.A.

Dalle ore 8:30 del 4 febbraio 2019 alle ore 17:30 del 22 febbraio 2019, estremi inclusi (salvo proroghe)

DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

27 febbraio 2019 (salvo proroghe)

CONSULENTE FINANZIARIO

Société Générale Corporate & Investment Banking

INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE RICHIESTE DI VENDITA

EQUITA S.I.M. S.p.A.

L'approvazione del documento informativo, avvenuta con delibera Consob n. 20802 del 31 gennaio 2019, non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

1° febbraio 2019

INDICE

GLOSSARIO E DEFINIZIONI.....	6
PREMESSA.....	15
A) AVVERTENZE.....	22
A.1 Condizioni di efficacia della Procedura.....	22
A.2 Indebitamento finanziario di Sofil in relazione alla Procedura	22
A.2.1 Copertura finanziaria dell'Esborso Massimo	22
A.2.2 Impegni di natura finanziaria relativi all'indebitamento di Lactalis	23
A.3 Parti correlate all'Emittente.....	24
A.4 Potenziali conflitti di interesse con Sofil.....	24
A.5 Motivazione dell'operazione e avvenimenti futuri	25
A.6 Comunicazioni e autorizzazioni per lo svolgimento della Procedura.....	25
A.7 Dichiarazione in merito all'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del Diritto di Acquisto di cui all'art. 111 del TUF	25
A.8 Applicabilità dell'art. 101- <i>bis</i> , comma 3, del TUF.....	26
A.9 Alternative per i possessori di Azioni dell'Emittente.....	26
A.10 Warrant 2020	27
A.11 Contenzioso di cui è parte l'Emittente.....	28
A.12 Impegni di Sofil connessi all'esecuzione del Concordato e successivi alla Procedura.....	34
B) SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE.....	37
B.1. Informazioni relative a Sofil.....	37
B.1.1. Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale	37
B.1.2. Anno di costituzione, durata e oggetto sociale.....	37
B.1.3. Legislazione di riferimento e foro competente	37
B.1.4. Capitale sociale e azionisti.....	37
B.1.5. Organi di amministrazione e controllo.....	38
B.1.6. Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza di Sofil	39
B.1.7 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo a Sofil.....	43
B.1.8 Attività di Sofil e del Gruppo di appartenenza	43
B.1.9 Principi contabili adottati	52
B.1.10 Situazione patrimoniale e conto economico	52
B.1.11 Andamento recente	76
B.2. Informazioni relative all'Emittente e al gruppo a questo facente capo.....	77

B.2.1.	Denominazione sociale, forma giuridica, sede sociale e mercato di quotazione.....	78
B.2.2.	Capitale sociale.....	78
B.2.3.	Soci rilevanti	81
B.2.4.	Organi di amministrazione e controllo.....	81
B.2.5	Andamento recente e prospettive dell'Emittente.....	83
B.2.6	Contenzioso di cui è parte l'Emittente	90
B.3	Intermediari.....	96
C)	CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA PROCEDURA.....	97
C.1	Categoria e quantità delle Azioni oggetto della Procedura e percentuale rappresentata dalle Azioni oggetto della Procedura rispetto all'intero capitale sociale dell'Emittente	97
C.2	Strumenti finanziari convertibili	99
C.3	Comunicazioni o domande di autorizzazione richieste dalla normativa applicabile	99
D)	STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DA SOFIL, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA	100
D.1	Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi dall'Emittente posseduti, direttamente e indirettamente, da Sofil e dalle Persone che Agiscono di Concerto con la specificazione del titolo di possesso e del diritto di voto	100
D.2	Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno o di impegni di altra natura assunti su strumenti finanziari dell'Emittente	101
E)	CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA PROCEDURA E SUA GIUSTIFICAZIONE	102
E.1	Indicazione del corrispettivo unitario e sua determinazione	102
E.2	Controvalore complessivo della Procedura.....	103
E.3	Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente.....	103
E.3.1	Indicatori dell'Emittente.....	103
E.3.2	Multipli di Mercato.....	105
E.4	Media aritmetica ponderata mensile dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni dell'Emittente nei dodici mesi precedenti l'inizio della Procedura.....	107
E.5	Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	109
E.6	Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte di Sofil e delle Persone che Agiscono di Concerto, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto della Procedura, con indicazione delle operazioni e del numero degli strumenti finanziari acquistati e venduti	109

F)	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALLA PROCEDURA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELLA PROCEDURA	110
F.1	Modalità e termini stabiliti per l'adesione alla Procedura e per il deposito degli strumenti finanziari	110
F.1.1	Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita	110
F.1.2	Modalità e termini di adesione	110
F.2	Indicazioni in ordine alla titolarità ed all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti ai titoli oggetto della Procedura, in pendenza della stessa	111
F.3	Obbligo di comunicazione giornaliera a Borsa Italiana dei dati relativi agli strumenti finanziari depositati ai fini della loro pubblicazione	111
F.4	Mercato sul quale è promossa la Procedura	112
F.5	Data di pagamento del Corrispettivo	112
F.6	Modalità di pagamento del Corrispettivo.....	113
F.7	Legge regolatrice dei contratti stipulati tra Sofil e i possessori degli strumenti finanziari dell'Emittente nonché della giurisdizione competente	113
F.8	Modalità e termini di restituzione dei titoli oggetto di adesione nel caso di inefficacia della Procedura e/o di riparto.....	113
G)	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO	114
G.1.	Modalità di finanziamento della Procedura e garanzie di esatto adempimento relative all'operazione	114
G.1.1	Modalità di finanziamento della Procedura	114
G.1.2	Garanzie di esatto adempimento relative all'operazione	120
G.2.1	Motivazioni della Procedura.....	121
G.2.2	Impegni di Sofil connessi all'esecuzione del Concordato e successivi alla Procedura	121
G.3.	Procedura Congiunta e revoca dalla quotazione	126
H)	EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA SOFIL, LE PERSONE CHE AGISCONO DI CONCERTO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE	127
H.1.	Accordi ed operazioni finanziarie e/o commerciali che sono stati deliberati e/o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione della Procedura, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività di Sofil e/o dell'Emittente	127
H.2.	Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento di Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente	130
I)	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI.....	132
I.1.	Indicazione delle remunerazioni riconosciute a ciascuna categoria di intermediari, in relazione al ruolo svolto.....	132

L)	IPOTESI DI RIPARTO.....	133
M)	APPENDICI.....	134
N)	DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI NEI QUALI DETTI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE	145
	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	146

GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini impiegati all'interno del presente Documento Informativo. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche al plurale e viceversa.

Aumento di Capitale 2005	L'aumento di capitale di Parmalat deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 1° marzo 2005 (come modificato con delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 settembre 2005, 28 aprile 2007 e 31 maggio 2012 e prorogato con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 27 febbraio 2015).
Acquisizione	L'acquisizione ai blocchi da parte di Sofil di n. 114.546.237 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentative del 6,175% del capitale sociale dell'Emittente, il cui ordine è stato effettuato in data 3 dicembre 2018 (e in pari data l'Acquisizione è stata comunicata al mercato), e la cui esecuzione è avvenuta in data 5 dicembre 2018.
Annuncio	L'annuncio dell'Acquisizione avvenuto il giorno 3 dicembre 2018 dopo la chiusura dei mercati.
Azioni	Le azioni ordinarie di Parmalat S.p.A.
Azioni Destinate ai Creditori	Le massime n. 77.695.458 Azioni, eventualmente da emettersi ed assegnarsi, entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, nell'ambito delle <i>tranche</i> b.1 e b.2 (come indicate all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente allegato al Documento Informativo quale Appendice M.1) dell'Aumento di Capitale 2005, destinate ai Creditori.
Azioni a Servizio dei Warrant	Le massime n. 7.034.865 Azioni, eventualmente da emettersi, entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, nell'ambito della <i>tranche</i> b.3 (come indicata all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente allegato al Documento Informativo quale Appendice M.1) dell'Aumento di Capitale 2005, al servizio dell'esercizio dei Warrant 2020 in circolazione alla Data del Documento Informativo e di quelli

	che dovessero essere assegnati ai Creditori e da questi esercitati entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita.
Banche Finanziatrici	<p>Collettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crédit Agricole Group; • Société Générale Group; • Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. (<i>Paris Branch</i>); • Crédit Industriel et Commercial; • BNP Paribas; • Commerzbank Aktiengesellschaft (<i>Filiale Luxembourg</i>); • HSBC France; • ING Bank N.V. (<i>French Branch</i>); • Mizuho Bank, Ltd.; • Natixis; • Coöperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A.; • Scotiabank Europe plc.; • Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (<i>Paris Branch</i>); • The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (<i>Paris Branch</i>).
BIG	BIG S.r.l., con sede legale in Milano, Via Flavio Gioia n. 8, C.F., P.IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 04492200961, titolare di n. 1.150 Azioni alla Data del Documento Informativo e obbligata in solido con Sofil ai sensi dell'art. 109 TUF agli adempimenti di cui alla Procedura.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
BSA	B.S.A. S.A., con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Parigi (Francia), numero d'identificazione 557 350 253 R.C.S. Paris.

BSA Finances	B.S.A. Finances S.n.c., con sede legale in 10 à 20, rue Adolphe Beck, 5300 Laval (Francia) iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Laval (Francia), numero d'identificazione 377 907 589 R.C.S. Laval.
Cash Confirmation Letter	La garanzia di esatto adempimento, ai sensi dell'art. 37-bis del Regolamento Emittenti, consistente in una dichiarazione rilasciata in data 1° febbraio 2019 da Société Générale, ai sensi della quale la stessa ha assunto l'impegno irrevocabile ed incondizionato di mettere a disposizione dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita, in nome e per conto di Sofil, un importo fino all'Esborso Massimo, da destinarsi al pagamento del Corrispettivo delle Azioni portate in adesione alla Procedura, comprensivo anche dell'eventuale importo da destinarsi al pagamento del Corrispettivo delle Azioni acquistate da Sofil nell'ambito della Procedura Congiunta (ove applicabile) e corrispondente al Corrispettivo moltiplicato per il numero di Azioni oggetto della Procedura Congiunta, quale indicato nel comunicato sui risultati definitivi della Procedura.
Comunicato sui Risultati della Procedura	Il comunicato relativo ai risultati definitivi della Procedura, che sarà pubblicato, a cura di Sofil, ai sensi dell'art. 50-quinquies, comma 5, del Regolamento Emittenti, prima della Data di Pagamento.
Comunicato sui Risultati Provvisori della Procedura	Il comunicato relativo ai risultati provvisori della Procedura, che sarà pubblicato, a cura di Sofil, entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita o comunque entro le ore 7.59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita.
Concordato o Proposta di Concordato	La proposta di concordato ai sensi dell'art. 4-bis D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successivamente modificato, inerente alle società del Gruppo Parmalat in Amministrazione Straordinaria, autorizzata con decreto del Ministro delle Attività Produttive d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole

	e Forestali in data 1° marzo 2005 e omologata dal Tribunale di Parma con sentenza n. 22/2005 del 1° ottobre 2005. In data 2 dicembre 2015 la cancelleria della Sezione I della Corte di Cassazione ha attestato il passaggio in giudicato della predetta sentenza di omologa del Concordato. In data 14 dicembre 2015 il Tribunale di Parma, su istanza del Commissario Straordinario, preso atto dell'intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di omologa del Concordato, ha dichiarato chiuse le procedure di amministrazione straordinaria relative alle Società Oggetto del Concordato.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
Corrispettivo	Il corrispettivo unitario pari ad Euro 2,85 per ciascuna Azione portata in adesione alla Procedura e acquistata da Sofil.
Creditori	I Creditori Opponent, i Creditori Condizionali e i Creditori Tardivi.
Creditori Condizionali	I creditori chirografari delle Società Oggetto del Concordato – diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili – ammessi con riserva allo stato passivo, per essere le loro ragioni di credito sottoposte a condizione.
Creditori Opponent	I creditori chirografari delle Società Oggetto del Concordato – diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili – che abbiano proposto opposizione allo stato passivo.
Creditori Tardivi	I creditori chirografari delle Società Oggetto del Concordato – diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili – per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle Società Oggetto del Concordato, ivi compresi i creditori chirografari non insinuati.
CRG	Claudel Roustang Galac S.A., con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Parigi (Francia), numero d'identificazione 572 051 464 R.C.S. Paris.

Data del Documento Informativo	La data di pubblicazione del Documento Informativo ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Regolamento Emittenti.
Data di Esecuzione	La data di esecuzione dell'Acquisizione, ossia il 5 dicembre 2018.
Data di Pagamento	La data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo ai titolari delle Azioni portate in adesione alla Procedura, contestualmente al trasferimento della titolarità delle Azioni medesime a favore di Sofil e corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita e, quindi (salvo proroghe del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita in conformità alla normativa applicabile), il 27 febbraio 2019.
Diritto di Acquisto	Il diritto di Sofil di acquistare le residue Azioni in circolazione, da esercitarsi nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui all'art. 111 del TUF.
Emittente o Parmalat	Parmalat S.p.A., con sede legale in Milano, Via Guglielmo Silva, n. 9, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04030970968 – R.E.A. Milano n. 1790186, soggetta a direzione e coordinamento di BSA.
Esborso Massimo	Il controvalore massimo complessivo della Procedura, calcolato sul numero massimo di Azioni oggetto della stessa, pari ad Euro 416.303.606,85.
Finanziamento o Finanziamento <i>Revolving</i>	La linea di credito <i>revolving</i> per massimi complessivi Euro 2.500.000.000,00, concessa dalle Banche Finanziatrici a BSA Finances ai sensi del più ampio contratto di finanziamento per un importo (comprensivo del Finanziamento <i>Revolving</i>) di massimi complessivi Euro 5.000.000.000,00 concluso in data 21 luglio 2015 e modificato in data 23 gennaio 2017 e 6 novembre 2017.
Groupe Lactalis	Groupe Lactalis S.A., con sede legale in 10 rue Adolphe Beck, (53000) Laval (Francia), iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Laval (Francia), numero d'identificazione 331

	142 554 R.C.S. Laval.
Gruppo Lactalis o Lactalis	Il gruppo di società composto da BSA e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, cui Sofil appartiene.
Gruppo Parmalat	Il gruppo di società composto dall'Emittente e dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Intermediari Depositari	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (quali banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento, agenti di cambio) che potranno raccogliere e far pervenire le Richieste di Vendita degli azionisti aderenti alla Procedura presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita, come meglio descritto al Paragrafo F.1 del Documento Informativo.
Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita o EQUITA	L'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle Richieste di Vendita nell'ambito della Procedura, ossia EQUITA S.I.M. S.p.A., con sede in Milano, Via Turati, n. 9.
MAR	Il Regolamento dell'Unione Europea n. 596/2014, come successivamente modificato e integrato.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF	L'obbligo di Sofil di acquistare le residue Azioni in circolazione da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF o Obbligo di Acquisto o Procedura	La procedura per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, da parte di Sofil, anche per conto di BIG di acquistare, da chi ne faccia richiesta, le massime n. 61.341.118 Azioni, oltre a massime n. 77.695.458 Azioni Destinate ai Creditori e massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant, come meglio descritta nel Documento Informativo.

Opzione Irrevocabile di Vendita o Opzione	L'opzione irrevocabile di vendita ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ., come descritta al Paragrafo G.2 del Documento Informativo.
Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita	Il periodo, concordato con Borsa Italiana, in cui sarà possibile presentare richieste di vendita di Azioni nell'ambito della Procedura, che avrà durata dalle ore 8:30 del giorno 4 febbraio 2019 alle ore 17:30 del giorno 22 febbraio 2019, estremi inclusi, salvo proroga.
Persone che Agiscono di Concerto	Le persone che agiscono di concerto con Sofil ai sensi dell'art. 101- <i>bis</i> , comma 4- <i>bis</i> , del TUF, ossia Emmanuel Besnier, JEMA I S.C., BSA e CRG, oltre a BIG e alle altre società del Gruppo Lactalis, come meglio specificato al Paragrafo B.1.4 del Documento Informativo.
Procedura Congiunta	La procedura attraverso cui Sofil, esercitando il Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti dei titolari di Azioni che ne facessero richiesta, secondo le modalità che saranno concordate con Consob e Borsa Italiana ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> , comma 1, del Regolamento Emittenti.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento Informativo.
Regolamento dei Warrant	Il regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 novembre 2015, disponibile sul sito <i>internet</i> di Parmalat (www.parmalat.com), Sezione " <i>Investor Relations/Parmalat in Borsa/Warrant</i> ", che disciplina i termini e le modalità di esercizio dei Warrant 2020.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Scheda di Richiesta di Vendita	Il modello di scheda di richiesta di vendita che potrà essere utilizzato per aderire alla

	Procedura da parte dei titolari delle Azioni.
Società Oggetto del Concordato	<p>Ciascuna delle società alle quali si riferisce la Proposta di Concordato, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria; • Parmalat Finanziaria S.p.A. in Amministrazione Straordinaria; • Eurolat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria; • Lactis S.p.A. in Amministrazione Straordinaria; • Geslat S.r.l. in Amministrazione Straordinaria; • Parmengineering S.r.l. in Amministrazione Straordinaria; • Contal S.r.l. in Amministrazione Straordinaria; • Dairies Holding International B.V. in Amministrazione Straordinaria; • Parmalat Capital Netherlands B.V. in Amministrazione Straordinaria; • Parmalat Finance Corporation B.V. in Amministrazione Straordinaria; • Parmalat Netherlands B.V. in Amministrazione Straordinaria; • Olex S.A. in Amministrazione Straordinaria; • Parmalat Soparfi S.A. in Amministrazione Straordinaria; • Newco S.r.l. in Amministrazione Straordinaria; • Panna Elena C.P.C. S.r.l. in Amministrazione Straordinaria; • Centro Latte Centallo S.r.l. in Amministrazione Straordinaria¹.

¹ Come indicato nella relazione sulla gestione di Parmalat al 31 dicembre 2015: "In data 2 dicembre 2015 la cancelleria della Sezione I della Corte di Cassazione ha attestato il passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale di Parma n. 22/2005 emessa in data 1 ottobre 2005 e recante omologa del concordato ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 per le 16 società in amministrazione straordinaria. In data 14 dicembre 2015 il Tribunale di Parma, su istanza del Commissario Straordinario, preso atto dell'intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato, ha dichiarato chiuse le procedure di

Sofil	Sofil S.a.s., con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il <i>Registre du Commerce et des Sociétés</i> di Parigi (Francia), numero d'identificazione 388 913 519 R.C.S. Paris.
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant 2020	I <i>warrant</i> denominati “ <i>Warrant azioni ordinarie Parmalat S.p.A. 2016 – 2020</i> ” i cui termini e modalità di esercizio sono definiti nel Regolamento dei Warrant. I Warrant 2020 non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato.

amministrazione straordinaria relative alle società incluse nel concordato. In data 31 dicembre 2015 il Registro delle Imprese di Parma ha provveduto alla cancellazione delle società italiane in amministrazione straordinaria; analogo processo è in corso per la cancellazione delle società estere”.

PREMESSA

La seguente premessa fornisce una sintetica descrizione della struttura e dei presupposti giuridici dell'operazione oggetto del presente documento informativo (il "**Documento Informativo**").

Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione oggetto del Documento Informativo si raccomanda un'attenta lettura della successiva Sezione A ("**Avvertenze**") e, comunque, dell'intero Documento Informativo.

PRESUPPOSTI GIURIDICI DELLA PROCEDURA E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

L'operazione descritta nel presente Documento Informativo ha ad oggetto l'adempimento da parte di Sofil S.a.s. ("**Sofil**") dell'obbligo di acquisto (l' "**Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF**" o l' "**Obbligo di Acquisto**" o la "**Procedura**"), ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**") nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), su azioni ordinarie (le "**Azioni**") di Parmalat S.p.A. ("**Parmalat**" o l' "**Emittente**").

L'Obbligo di Acquisto è sorto in capo a Sofil a seguito dell'acquisizione ai blocchi da parte di Sofil medesima di n. 114.546.237 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentative del 6,175% del capitale sociale dell'Emittente, il cui ordine è stato effettuato in data 3 dicembre 2018 (e in pari data l'Acquisizione è stata comunicata al mercato), e la cui esecuzione è avvenuta in data 5 dicembre 2018 (l' "**Acquisizione**").

L'Acquisizione ha infatti comportato, tenuto conto della partecipazione già detenuta da Sofil e da BIG S.r.l., titolare di n. 1.150 Azioni e obbligata in solido con Sofil ai sensi dell'art. 109 TUF agli adempimenti di cui alla Procedura ("**BIG**"), il raggiungimento di una partecipazione complessiva pari a n. 1.777.333.713 Azioni, pari al 95,805% circa del capitale sociale dell'Emittente.

L'Acquisizione e il verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione della Procedura sono stati comunicati al mercato in data 3 dicembre 2018 (il "**Comunicato sull'Acquisizione**").

Inoltre, nel periodo intercorrente tra l'Acquisizione e la Data del Documento Informativo Sofil, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 41, comma 2, e dall'art. 42, comma 2, del Regolamento Emittenti, ha effettuato ulteriori acquisti di azioni ordinarie Parmalat per complessive n. 14.425.750 azioni ordinarie, come da dettaglio riportato nella Sezione D, Paragrafo D.1, del Documento Informativo.

Pertanto, alla Data del Documento Informativo Sofil è titolare di n. 1.791.758.313 Azioni, rappresentative del 96,583% del capitale sociale dell'Emittente e, unitamente a BIG, detiene n. 1.791.759.463 Azioni, pari al 96,583% del capitale sociale dell'Emittente.

Le Azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**").

Sofil riconoscerà un corrispettivo di Euro 2,85 per ogni Azione portata in adesione alla Procedura (il "**Corrispettivo**"). Il Corrispettivo è stato fissato dalla Consob con delibera n. 20778 del 16 gennaio 2019 conformemente a quanto disposto dall'art. 108, comma 4, del TUF e dall'art. 50, comma 7, del Regolamento Emittenti ed è pari al corrispettivo di Euro 2,85 pagato per ciascuna

azione ordinaria dell'Emittente oggetto dell'Acquisizione². Per ulteriori dettagli in merito al Corrispettivo si veda la Sezione E del Documento Informativo.

In caso di totale adesione alla Procedura, il controvalore massimo complessivo della Procedura calcolato sulla base del Corrispettivo pari a Euro 2,85 e del numero di Azioni oggetto della Procedura alla Data del Documento Informativo è pari a Euro 416.303.606,85 (l'“**Esborso Massimo**”). Per ulteriori dettagli, anche in merito alle modalità di finanziamento della Procedura, si rinvia alla Sezione E, Paragrafo E.1, e alla Sezione G, Paragrafo G.1, del Documento Informativo.

La Procedura ha ad oggetto:

- (i) n. 61.341.118 Azioni, rappresentanti il 3,307% del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto alla Data del Documento Informativo, ossia la totalità delle Azioni emesse e sottoscritte alla medesima data, dedotte (a) le complessive n. 1.791.759.463 Azioni (pari al 96,583% del capitale sociale sottoscritto alla medesima data) attualmente nella titolarità di Sofil e di BIG e (b) le n. 2.049.096 Azioni proprie detenute in portafoglio dall'Emittente alla Data del Documento Informativo; oltre
- (ii) a massime n. 77.695.458 Azioni Destinate ai Creditori e massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant (come *infra* definite).

Il numero delle Azioni oggetto della Procedura potrebbe variare in diminuzione qualora, entro il termine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, Sofil e/o le persone che agiscono di concerto con Sofil ai sensi dell'art. 101-*bis*, comma 4-*bis*, del TUF, ossia Emmanuel Besnier, JEMA I S.C., BSA e CRG, oltre a BIG e alle altre società del Gruppo Lactalis, (le “**Persone che Agiscono di Concerto**”) acquistino Azioni dell'Emittente al di fuori della Procedura, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 41, comma 2, e dall'art. 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Si precisa che i Warrant 2020 (come *infra* definiti) non sono oggetto della Procedura. Per maggiori informazioni in merito ai Warrant 2020 si rinvia alla successiva Avvertenza A.10.

Per ulteriori dettagli in merito alle Azioni oggetto della Procedura si veda la Sezione C, Paragrafo C.1, del Documento Informativo.

Si segnala che, qualora la Procedura dovesse ricevere adesioni, sorgerà in capo a Sofil il Diritto di Acquisto (come *infra* definito) in conformità a quanto indicato dalla Consob con comunicazione n. 0183968 del 1 giugno 2018.

Sofil eserciterà il Diritto di Acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF e adempirà contestualmente all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF, nei confronti dei titolari di Azioni che ne facessero richiesta, mediante un'unica procedura (la “**Procedura Congiunta**”), secondo le modalità che saranno concordate con Consob e Borsa Italiana ai sensi dell'art. 50-*quinquies*, comma 1, del Regolamento Emittenti. L'Obbligo di Acquisto è assolto da parte di Sofil anche per conto di BIG; pertanto, Sofil (i) sosterrà in proprio i costi della Procedura, ivi incluso il pagamento del Corrispettivo, e (ii) diverrà titolare delle Azioni acquistate nell'ambito della Procedura.

Sofil è una società di diritto francese non quotata. Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di Sofil, pari a Euro 1.529.600.000,00, è rappresentato da n. 95.600.000 azioni del valore nominale di Euro 16,00 ciascuna ed è suddiviso come segue:

² In data 10 dicembre 2018, e in conformità a quanto previsto dall'art. 50, comma 10, Regolamento Emittenti, Sofil ha provveduto a presentare a Consob istanza per la determinazione del corrispettivo per l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF.

- Claudel Roustang Galac S.A., *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 572 051 464 R.C.S. Paris, titolare di n. 61.722.293 azioni, pari al 64,563% del capitale sociale di Sofil. La società è controllata da BSA S.A.;
- Groupe Lactalis, *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 10 rue Adolphe Beck, (53000) Laval (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Laval (Francia), numero d'identificazione 331 142 554 R.C.S. Laval, titolare di n. 33.877.703 azioni, pari al 35,437% del capitale sociale di Sofil. La società è controllata da BSA S.A.;
- Emmanuel Besnier, titolare di n. 1 azione;
- Jean-Michel Besnier, titolare di n. 1 azione;
- Proprietà indivisa eredi Michel Besnier per n. 2 azioni.

Per una descrizione della catena partecipativa e di controllo di Sofil si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.1, del Documento Informativo.

IL CONCORDATO

Come noto, Parmalat è stata costituita quale assuntore ai sensi della proposta di concordato ai sensi dell'art. 4-bis D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successivamente modificato, inerente alle 16 società del Gruppo Parmalat in Amministrazione Straordinaria³ (le "**Società Oggetto del Concordato**"), autorizzata con decreto del Ministro delle Attività Produttive d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali in data 1° marzo 2005 e omologata dal Tribunale di Parma con sentenza n. 22/2005 del 1° ottobre 2005 (il "**Concordato**" o la "**Proposta di Concordato**").

Al riguardo, si ricorda che, in data 2 dicembre 2015 la cancelleria della Sezione I della Corte di Cassazione ha attestato il passaggio in giudicato della predetta sentenza di omologa del Concordato. In data 14 dicembre 2015 il Tribunale di Parma, su istanza del Commissario Straordinario, preso atto dell'intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di omologa del Concordato, ha dichiarato chiuse le procedure di amministrazione straordinaria relative alle Società Oggetto del Concordato.

Il Concordato, che alla Data del Documento Informativo è stato quasi completamente eseguito, prevede la soddisfazione dei creditori chirografari delle Società Oggetto del Concordato (diversi da quelli privilegiati e da quelli preeducibili), inclusi:

- i creditori chirografari ammessi con riserva allo stato passivo, per essere le loro ragioni di credito sottoposte a condizione (i "**Creditori Condizionali**");
- i creditori chirografari che abbiano proposto opposizione allo stato passivo (i "**Creditori Opponent**"); e

³ Parmalat S.p.A. in A.S., Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S., Eurolat S.p.A. in A.S., Lactis S.p.A. in A.S., Geslat S.r.l. in A.S., Parmengineering S.r.l. in A.S., Contal S.r.l. in A.S., Dairies Holding International B.V. in A.S., Parmalat Capital Netherlands B.V. in A.S., Parmalat Finance Corporation B.V. in A.S., Parmalat Netherlands B.V. in A.S., Olex S.A. in A.S., Parmalat Soparfi S.A. in A.S., Newco S.r.l. in A.S., Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. e Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S.

- (iii) i creditori per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle Società Oggetto del Concordato, ivi compresi i creditori chirografari non insinuati (i "**Creditori Tardivi**" e, insieme ai Creditori Condizionali e ai Creditori Opponent, i "**Creditori**")

mediante conversione dei relativi crediti (una volta che gli stessi siano stati definitivamente accertati, con provvedimento inoppugnabile o transazione, o che si sia verificata la relativa condizione) in azioni e *warrant* dell'Emittente, da assegnarsi sulla base dei *recovery ratio* previsti nel Concordato.

In merito alla compatibilità del *delisting* dell'Emittente con le previsioni del Concordato, si fa presente che, con comunicato diffuso in data 20 febbraio 2017, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF – ad integrazione del comunicato dell'Emittente pubblicato in data 7 febbraio 2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti, relativamente all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria su azioni ordinarie di Parmalat, promossa da Sofil ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF in data 9 gennaio 2017 – il Consiglio di Amministrazione di Parmalat ha concluso quanto segue: *"l'Emittente non ravvisa, sulla base delle informazioni a sua disposizione e in funzione del vaglio critico dei pareri legali ricevuti, l'esistenza di profili, identificabili e cogenti, di incompatibilità tra l'eventuale delisting delle azioni Parmalat, per effetto dell'offerta, rispetto a) alle disposizioni di cui alla proposta di concordato fallimentare – predisposta ai sensi dell'art. 4-bis D.L. n. 347/2003 e omologata con sentenza del Tribunale di Parma n. 22/2005 – relative alla quotazione dei titoli emessi dall'Assuntore b) al regolare adempimento degli obblighi assunti da Parmalat nei confronti dei creditori – compresi i cosiddetti "creditori tardivi" – ai sensi della medesima proposta di concordato". Quanto al regolare adempimento degli obblighi assunti nei confronti dei creditori tardivi, l'Emittente rileva che il proprio statuto sociale vigente contiene tutte le disposizioni necessarie a consentire e attuare, al verificarsi delle condizioni previste dal concordato medesimo, l'emissione e conseguente assegnazione ai suddetti creditori delle azioni (e, se del caso, dei warrant) Parmalat"*.

Come anticipato si segnala che, se emesse da Parmalat entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, saranno comprese nell'oggetto della Procedura anche le seguenti Azioni:

- (i) massime n. 77.695.458 Azioni, eventualmente da emettersi ed assegnarsi, entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, nell'ambito delle *tranche* b.1 e b.2 (come indicate all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente allegato al Documento Informativo quale Appendice M.1) dell'Aumento di Capitale 2005, destinate ai Creditori (le "**Azioni Destinate ai Creditori**"). Il numero delle Azioni Destinate ai Creditori ricomprese nell'oggetto della Procedura è stato determinato sulla base (a) dell'ammontare, pari a Euro 52.885.745, della *"Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive"* iscritta nel bilancio separato di Parmalat al 31 dicembre 2017; (b) dell'ammontare pari a Euro 24.809.713, corrispondente a una quota di *"Altre riserve"* iscritte nel bilancio separato di Parmalat al 31 dicembre 2017, che potrà essere utilizzato anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se e in quanto ammessi in via definitiva. Al riguardo, si segnala che l'Emittente informa il mercato dell'avvenuta assegnazione di Azioni Destinate ai Creditori mediante diffusione di apposito comunicato stampa; e
- (ii) massime n. 7.034.865 Azioni, eventualmente da emettersi entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, nell'ambito della *tranche* b.3 (come indicata all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente) dell'Aumento di Capitale 2005, al servizio dell'esercizio dei *"Warrant azioni ordinarie Parmalat S.p.A. 2016 – 2020"* (i "**Warrant 2020**") in circolazione alla Data del Documento Informativo e di quelli che dovessero essere assegnati ai Creditori e da questi esercitati entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita (le "**Azioni a Servizio**")

dei Warrant”). Il numero delle Azioni a Servizio dei Warrant ricomprese nell’oggetto della Procedura è stato determinato sulla base del comunicato stampa diffuso dell’Emittente in data 15 gennaio 2016, da cui si evince che, nell’ambito della *tranche* b.3 (come indicata all’art. 5 dello statuto sociale dell’Emittente) dell’Aumento di Capitale 2005 – che prevede l’emissione di massime complessive n. 95.000.000 Azioni al servizio dell’esercizio dei *warrant* dell’Emittente (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) – sono state emesse n. 87.965.135 Azioni (già ricomprese nell’oggetto della Procedura). Pertanto, il numero delle Azioni a Servizio dei Warrant ricomprese nell’oggetto della Procedura corrisponde al massimo numero di Azioni che potranno essere emesse a fronte dell’esercizio dei Warrant 2020 in circolazione o da assegnare. Al riguardo, si segnala che l’Emittente informa il mercato dell’avvenuta assegnazione di Warrant 2020 e/o emissione di Azioni a Servizio dei Warrant mediante diffusione di apposito comunicato stampa.

Pertanto, nell’eventualità di emissione del numero massimo di Azioni Destinate ai Creditori e del numero massimo di Azioni a Servizio dei Warrant (come sopra indicato), la Procedura potrà avere ad oggetto fino a complessive massime n. 146.071.441 Azioni.

Per informazioni in merito agli impegni di Sofil connessi all’esecuzione del Concordato e successivi alla Procedura si rinvia alla successiva Avvertenza A.12.

PRINCIPALI AVVENIMENTI

Si indicano di seguito, in forma sintetica ed in ordine cronologico, gli eventi principali relativi alla Procedura a decorrere dalla diffusione del Comunicato sull’Acquisizione in data 3 dicembre 2018.

Data	Avvenimento	Modalità di Comunicazione
3 dicembre 2018	Comunicato sull’Acquisizione.	Comunicato ai sensi dell’art. 50, comma 1, del Regolamento Emittenti.
5 dicembre 2018	Data di Esecuzione.	-
10 dicembre 2018	Presentazione a Consob dell’istanza di determinazione del Corrispettivo.	Istanza presentata ai sensi dell’art. 108, comma 4, del TUF, e dell’art. 50, comma 10 del Regolamento Emittenti.
16 gennaio 2019	Determinazione del Corrispettivo dell’Obbligo di Acquisto da parte di Consob.	Comunicato ai sensi degli artt. 114 del TUF, 17 MAR .
18 gennaio 2019	Presentazione del Documento Informativo a Consob.	Comunicato ai sensi dell’art. 37-ter del Regolamento Emittenti.
31 gennaio 2019	Approvazione del Documento Informativo	Comunicato ai sensi degli

	da parte di Consob.	artt. 114 del TUF, 17 MAR.
1° febbraio 2019	Pubblicazione del Documento Informativo	Comunicato ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Regolamento Emittenti. Diffusione del Documento Informativo ai sensi degli articoli 36, comma 3, e 38, comma 2, del Regolamento Emittenti.
4 febbraio 2019	Inizio del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita.	-
22 febbraio 2019 (salvo proroghe in conformità alla normativa applicabile).	Fine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita.	-
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita o comunque entro le ore 7:59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita.	Comunicazione in merito (i) ai risultati provvisori della Procedura, (ii) dei termini e modalità per l'attuazione delle Procedura Congiunta, e (iii) della tempistica per la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Parmalat.	Comunicato ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> , comma 5, e 50- <i>quinquies</i> , comma 2, del Regolamento Emittenti.
Prima della Data di Pagamento (salvo proroghe del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita in conformità alla normativa applicabile).	Comunicazione dei risultati definitivi della Procedura e conferma delle informazioni di cui sopra.	Comunicato ai sensi dell'art. 50- <i>quinquies</i> , comma 5, del Regolamento Emittenti.
Il terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita ossia (salvo proroghe del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita	Pagamento del Corrispettivo.	-

in conformità alla normativa applicabile), il 27 febbraio 2019.		
A seguito della Data di Pagamento, secondo la tempistica da concordarsi con Consob e Borsa Italiana.	Procedura Congiunta, in caso di sussistenza dei presupposti di cui alla normativa applicabile.	-
Ad esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, secondo quanto disporrà Borsa Italiana.	Sospensione e/o revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione.	-

Nota: tutti i comunicati di cui alla precedente tabella, ove non diversamente specificato, si intendono diffusi con le modalità di cui all'art. 36 del Regolamento Emittenti. I comunicati relativi alla Procedura saranno inoltre pubblicati senza indugio sul sito dell'Emittente all'indirizzo www.parmalat.com.

A) AVVERTENZE

A.1 Condizioni di efficacia della Procedura

La Procedura, essendo in adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, non è soggetta a condizioni di efficacia.

A.2 Indebitamento finanziario di Sofil in relazione alla Procedura

A.2.1 Copertura finanziaria dell'Esborso Massimo

Sofil intende far fronte alla copertura finanziaria dell'Esborso Massimo, pari ad Euro 416.303.606,85, facendo ricorso ad un finanziamento infra-gruppo, per un importo pari a Euro 416.303.606,85, messo a disposizione da B.S.A. Finances, società indirettamente controllata da Emmanuel Besnier.

Al riguardo si segnala che il tasso di interesse del finanziamento infra-gruppo è pari alla somma dell'Euribor applicabile (con un *floor* pari a zero) e del Margine (quest'ultimo pari a 0,95% per anno). Sofil dovrà corrispondere gli interessi di volta in volta maturati l'ultimo giorno di ciascun Periodo di Interessi (di durata pari a 3 mesi). Il rimborso del finanziamento infra-gruppo avverrà in un'unica soluzione alla data di scadenza, fissata al 31 luglio 2023. Il rimborso del medesimo finanziamento infra-gruppo potrà avvenire anche mediante rifinanziamento, in funzione delle esigenze di Sofil.

Ai fini dell'erogazione del predetto finanziamento infra-gruppo, B.S.A. Finances farà ricorso ad una linea di credito *revolving* per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 2.500.000.000,00, concessa da Crédit Agricole Group, Société Générale Group, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. (*Paris Branch*), Crédit Industriel et Commercial, BNP Paribas, Commerzbank Aktiengesellschaft (Filiale Luxembourg), HSBC France, ING Bank N.V. (*French Branch*), Mizuho Bank, Ltd., Natixis, Coöperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A., Scotiabank Europe plc., Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (*Paris Branch*), The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (*Paris Branch*) (le "**Banche Finanziatrici**") a BSA Finances, ai sensi del più ampio contratto di finanziamento per un importo (comprensivo del Finanziamento *Revolving*) di massimi complessivi Euro 5.000.000.000,00 concluso in data 21 luglio 2015 e modificato in data 23 gennaio 2017 e 6 novembre 2017 (il "**Finanziamento**" o "**Finanziamento *Revolving***").

Per maggiori informazioni in merito al Finanziamento e al finanziamento infra-gruppo, si rinvia al successivo Paragrafo G.1 del Documento Informativo.

La seguente tabella fornisce le informazioni sull'impatto che l'operazione potrà determinare sulla situazione finanziaria del Gruppo Lactalis.

Numero azioni oggetto della Procedura	Minimo (a)	Massimo (b)
Corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto	2,85	2,85
Numero di azioni oggetto della Procedura (in milioni)	61,3	146,1
Livello di Adesione (%)	100%	100%
Quota di Possesso del capitale sociale di Parmalat post Procedura (%)	100%	100%
Debito finanziario a servizio dell'Acquisizione (c)	326	326
Debito finanziario a servizio di ulteriori acquisti dopo l'Acquisizione (d)	41	41
Debito Finanziario a servizio della Procedura (in milioni di Euro)	175	416
Debito Finanziario Lactalis al 31 dicembre 2017 (in milioni di Euro)	5.628	5.628
Cassa Esistente Lactalis al 31 dicembre 2017 (in milioni di Euro)	1.567	1.567
Posizione Finanziaria Netta Lactalis post Procedura (in milioni di Euro)	4.603	4.844
EBITDA Lactalis (in milioni di Euro) (e)	1.880	1.880
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA 2017	2,45	2,58

(a) Escludendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant

(b) Includendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant

(c) Acquisizione di 114.546.237 azioni ad Euro 2,85 ciascuna

(d) Acquisto di ulteriori 14.425.750 azioni ad Euro 2,84 ciascuna (media ponderata)

(e) Risultato Operativo al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti

La seguente tabella fornisce le informazioni sull'impatto che l'operazione potrà determinare sulla situazione finanziaria di Sofil.

Numero azioni oggetto della Procedura	Minimo (a)	Massimo (b)
Corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto	2,85	2,85
Numero di azioni oggetto della Procedura (in milioni)	61,3	146,1
Livello di Adesione (%)	100%	100%
Quota di Possesso del capitale sociale di Parmalat post Procedura (%)	100%	100%
Debito finanziario a servizio dell'Acquisizione (c)	326	326
Debito finanziario a servizio di ulteriori acquisti dopo l'Acquisizione (d)	41	41
Debito Finanziario a servizio della Procedura (in milioni di Euro)	175	416
Debito Finanziario Sofil al 31 dicembre 2017 (in milioni di Euro)	2.951	2.951
Cassa Esistente Sofil al 31 dicembre 2017 (in milioni di Euro)	0	0
Posizione Finanziaria Netta Sofil post Procedura (in milioni di Euro)	3.493	3.735
EBITDA Sofil (in milioni di Euro) (e)	(4)	(4)
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA 2017	n.s.	n.s.

(a) Escludendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant

(b) Includendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant

(c) Acquisizione di 114.546.237 azioni ad Euro 2,85 ciascuna

(d) Acquisto di ulteriori 14.425.750 azioni ad Euro 2,84 ciascuna (media ponderata)

(e) Risultato Operativo al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti

A.2.2 Impegni di natura finanziaria relativi all'indebitamento di Lactalis

In relazione al proprio indebitamento finanziario, Lactalis ha negoziato impegni di natura finanziaria (*financial covenant*) usuali per operazioni di finanziamento analoghe e, in particolare, un impegno relativo al *leverage ratio* (rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA) a livello consolidato, il cui mancato rispetto determinerebbe il verificarsi di un evento di *default*.

In relazione al Finanziamento *Revolving*, B.S.A. deve far sì che, il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, il rapporto tra l'Indebitamento Netto Finanziario Consolidato e l'EBITDA Consolidato sia inferiore a 3,75x, da calcolarsi con le modalità precisate al successivo Paragrafo G.1.

Il predetto *covenant* finanziario previsto dai contratti in essere alla Data del Documento Informativo risulta rispettato all'ultima data di riferimento, ossia il 30 giugno 2018.

Per maggiori informazioni si rinvia ai successivi Paragrafi B.1.10 e G.1 del Documento Informativo.

A.3 Parti correlate all'Emittente

Si segnala che, ai sensi del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Parti Correlate**"), Sofil è parte correlata dell'Emittente, in quanto controllante di diritto dell'Emittente con una partecipazione pari al 96,583% circa del capitale sociale di Parmalat sottoscritto alla Data del Documento Informativo.

Sofil è controllata, indirettamente per il tramite di CRG, da BSA (a sua volta controllata indirettamente, per il tramite di JEMA I S.C., da Emmanuel Besnier); BSA è anch'essa parte correlata dell'Emittente e soggetto che esercita sul medesimo l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti cod. civ.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione B, Paragrafo B.1, del Documento Informativo.

A.4 Potenziali conflitti di interesse con Sofil

Con riferimento ai rapporti esistenti tra i soggetti coinvolti nella Procedura, si segnala, in particolare, che:

- Société Générale: (i) ha rilasciato la Cash Confirmation Letter in favore di Sofil; (ii) è stata incaricata quale *Agent* in relazione al contratto di finanziamento ai sensi del quale è stato concesso a BSA Finances il Finanziamento;
- Société Générale Corporate and Investment Banking è stata incaricata quale: (i) consulente finanziario di Sofil in relazione alla Procedura; (ii) *Mandated Lead Arranger* e *Bookrunner* in relazione al contratto di finanziamento ai sensi del quale è stato concesso a BSA Finances il Finanziamento;
- Société Générale e le società appartenenti al relativo gruppo, nel normale esercizio della propria attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro, in via continuativa servizi di *lending*, *advisory* ed *investment banking* e altri servizi finanziari a favore di Sofil e/o del Gruppo Lactalis.

Le Banche Finanziatrici e le società appartenenti ai rispettivi gruppi, nel normale esercizio della propria attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro, in via continuativa servizi di *lending*, *advisory* ed *investment banking* e altri servizi finanziari a favore di Sofil e/o del Gruppo Lactalis.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo G.1 del Documento Informativo.

EQUITA ricopre il ruolo di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita e di intermediario incaricato nell'ambito della Procedura. EQUITA si trova, pertanto, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni quale corrispettivo per i servizi forniti in relazione ai ruoli assunti nell'ambito della Procedura. Si segnala, inoltre, che EQUITA, nel normale esercizio della propria attività, ha prestato, presta o potrebbe prestare in futuro, in via continuativa servizi di *advisory* ed *investment banking* a favore di Sofil e/o del Gruppo Lactalis.

A.5 Motivazione dell'operazione e avvenimenti futuri

L'obbligo di promuovere la Procedura consegue al perfezionamento dell'Acquisizione, che ha comportato, tenuto conto della partecipazione già detenuta complessivamente in Parmalat prima dell'Acquisizione da Sofil e da BIG (n. 1.662.787.476 azioni ordinarie pari al 89,631% del capitale sociale), il raggiungimento di una partecipazione complessiva di n. 1.777.333.713 azioni ordinarie pari al 95,805% del capitale sociale di Parmalat e, pertanto, il superamento della soglia del 90% di cui all'art. 108, comma 2, del TUF e per l'effetto il sorgere in capo a Sofil e a BIG, dell'Obbligo di Acquisto, in considerazione anche dell'intenzione comunicata da Sofil, anche per conto di BIG, di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Parmalat.

Nel periodo intercorrente tra l'Acquisizione e la Data del Documento Informativo Sofil, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 41, comma 2, e dall'art. 42, comma 2, del Regolamento Emittenti, ha effettuato ulteriori acquisti di azioni ordinarie Parmalat per complessive n. 14.425.750 azioni ordinarie, come da dettaglio riportato nella Sezione D, Paragrafo D.1, del Documento Informativo.

Pertanto, alla data del Documento Informativo Sofil è titolare di n. 1.791.758.313 Azioni, rappresentative del 96,583% del capitale sociale dell'Emittente e, unitamente a BIG, detiene n. 1.791.759.463 Azioni, pari al 96,583% del capitale sociale dell'Emittente.

Ad esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, avrà comunque luogo il *delisting* di Parmalat.

Si segnala che, all'esito del *delisting* dell'Emittente, sarà avviata una riorganizzazione del Gruppo Lactalis, da realizzarsi mediante la creazione di 9 *business unit*, riferite a specifiche aree prodotto e/o geografiche, al fine di rafforzare la vicinanza all'attività operativa e al personale, così migliorando in ultima istanza la *performance* globale del Gruppo Lactalis. Con riferimento alle *business unit* relative a specifiche aree geografiche (Africa/Medio Oriente, Asia/Pacifico, Nord America, Sud America, Italia), la Divisione Italia includerà Lactalis Italia e Parmalat Italia, la struttura *corporate* del Gruppo Parmalat e sarà guidata da Jean-Marc Bernier, attuale Amministratore Delegato dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.2, del Documento Informativo.

A.6 Comunicazioni e autorizzazioni per lo svolgimento della Procedura

L'espletamento della Procedura non è soggetto all'ottenimento di alcuna autorizzazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione C, Paragrafo C.2, del Documento Informativo.

A.7 Dichiarazione in merito all'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del Diritto di Acquisto di cui all'art. 111 del TUF

Sofil dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi ad esito della Procedura del diritto di acquistare le rimanenti Azioni in circolazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 111 del TUF (il "**Diritto di Acquisto**").

Si precisa che il Diritto di Acquisto sorgerà in capo a Sofil qualora la partecipazione complessiva detenuta da Sofil e da BIG, pur essendo già superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente a seguito dell'Acquisizione, sia ulteriormente incrementata per effetto di adesioni alla Procedura.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 108, comma 3, del TUF, come richiamate dall'art. 111 del TUF, il Diritto di Acquisto sarà esercitato da Sofil riconoscendo un corrispettivo per ogni Azione pari al Corrispettivo di Euro 2,85 per Azione.

Si precisa inoltre che, tenuto conto che alla Data del Documento Informativo Sofil e BIG già detengono una partecipazione complessiva superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, qualora tale partecipazione sia ulteriormente incrementata per effetto di adesioni alla Procedura, Sofil e BIG saranno solidalmente obbligate, ai sensi degli artt. 108, comma 1, e 109 del TUF, ad acquistare le Azioni non portate in adesione alla Procedura da chiunque ne faccia richiesta (l'“**Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF**”).

Tale Obbligo di Acquisto *ex art.* 108, comma 1, del TUF sarà adempiuto contestualmente all'esercizio del Diritto di Acquisto mediante la Procedura Congiunta, non appena possibile dopo la conclusione della Procedura secondo i termini e le modalità indicati nel Comunicato sui Risultati Provvisori della Procedura e nel Comunicato sui Risultati della Procedura.

Si segnala che, all'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G, Paragrafo G.3, del Documento Informativo.

A.8 Applicabilità dell'art. 101-bis, comma 3, del TUF

Come indicato in precedenza e come meglio descritto nei successivi Paragrafi B.1.4 e B.2.3, Sofil è indirettamente controllata da Emmanuel Besnier il quale, alla Data del Documento Informativo, è già indirettamente titolare della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'Emittente; pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 101-bis, comma 3, lett. c) del TUF, alla Procedura non si applicano gli artt. 102, commi 2 e 5, 103, comma 3-bis, 104, 104-bis e 104-ter del TUF, nonché ogni altra disposizione del TUF che pone a carico di Sofil o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti.

A.9 Alternative per i possessori di Azioni dell'Emittente

Ai fini di una maggiore chiarezza, si illustrano di seguito i possibili scenari per i possessori di Azioni.

(A) Adesione alla Procedura

Gli azionisti dell'Emittente, che abbiano aderito alla Procedura durante il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, riceveranno Euro 2,85 per ogni Azione portata in adesione e acquistata da Sofil.

(B) Mancata adesione alla Procedura – Procedura Congiunta

Gli azionisti dell'Emittente, che non abbiano aderito alla Procedura durante il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, si troveranno di fronte allo scenario di seguito descritto.

All'esito della Procedura, qualora la stessa non riceva adesioni, Sofil non darà corso alla Procedura Congiunta per l'esercizio del Diritto di Acquisto e l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF. In tal caso, Borsa Italiana disporrà la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa dal primo giorno di borsa aperta successivo alla Data di Pagamento, e gli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito alla Procedura si ritroveranno

titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

All'esito della Procedura, qualora invece la stessa riceva adesioni, Sofil darà corso alla Procedura Congiunta per l'esercizio del Diritto di Acquisto e l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF. In tal caso, gli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito alla Procedura saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni da essi detenute a Sofil e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TUF, ossia un prezzo pari al Corrispettivo.

Si segnala che, all'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, tenuto conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Si evidenzia pertanto che, ad esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, avrà comunque luogo il *delisting* di Parmalat.

A.10 Warrant 2020

La Procedura non ha ad oggetto i Warrant 2020.

Tuttavia, i titolari di Warrant 2020 potranno portare in adesione alla Procedura (nel Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita) le Azioni a Servizio dei Warrant rivenienti dall'esercizio dei Warrant 2020, purché abbiano esercitato gli stessi nei termini e con le modalità di cui al Regolamento dei Warrant, in tempo utile per consentire l'emissione delle Azioni da parte dell'Emittente ai sensi del predetto regolamento.

Pertanto, le Azioni oggetto della Procedura comprendono massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant.

Al riguardo si segnala che:

- (i) alla Data del Documento Informativo, risultano in circolazione n. 1.300 Warrant 2020; i Warrant 2020 non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato.
- (ii) ai sensi del Concordato, l'Emittente potrà assegnare ulteriori Warrant 2020, in numero pari a n. 1 Warrant 2020 per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti:
 - (a) ai Creditori Opponent, una volta che siano definitivamente accertati, con provvedimento non più impugnabile, l'esistenza e l'importo del loro credito ovvero per i quali sia intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito;
 - (b) ai Creditori Condizionali, una volta che si sia verificata la condizione; e/o
 - (c) ai Creditori Tardivi, una volta che siano definitivamente accertati, con provvedimento non più impugnabile, l'esistenza e l'importo del loro credito ovvero per i quali sia intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento dei Warrant, che disciplina le modalità e i termini di esercizio degli stessi:

- (i) i portatori di Warrant 2020 potranno richiedere di sottoscrivere Azioni Parmalat in qualsiasi momento (salvo quanto *infra* indicato) e fino al 1° marzo 2020, in ragione di n. 1 Azione da nominali Euro 1,00 ogni n. 1 Warrant 2020 presentato per l'esercizio, ad un prezzo pari al valore nominale di Euro 1,00;
- (ii) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant 2020 sono depositati. L'esercizio dei Warrant 2020 avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al mese di presentazione della richiesta. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant 2020, l'Emittente provvederà ad emettere le Azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;
- (iii) l'esercizio dei Warrant 2020 sarà sospeso dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione di Parmalat convoca le assemblee degli azionisti titolari di Azioni dell'Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque, sino al giorno (incluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime. A tal riguardo, si segnala che, sulla base del calendario degli eventi societari dell'Emittente – disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.parmalat.com), Sezione “*Investor Relations/Calendario Finanziario/Eventi Societari*” – il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, chiamato ad approvare il bilancio consolidato del Gruppo Parmalat e il progetto di bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è previsto per il giorno 7 marzo 2019 e l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente chiamata ad approvare il suddetto bilancio dell'Emittente è prevista per il giorno 18 aprile 2019 in unica convocazione.

Per maggiori informazioni, si rinvia al successivo Paragrafo C.1 del Documento Informativo.

A.11 Contenzioso di cui è parte l'Emittente

Parmalat è parte in contenzioso di diversa natura, incluse cause dalle quali potrebbe derivare, in caso di soccombenza o sulla base di un accordo transattivo, l'assegnazione di Azioni e Warrant 2020 ai Creditori.

Al riguardo, si segnala che, ai sensi degli artt. 7.4 e seguenti del Concordato, i Creditori – ad eccezione di quelli privilegiati e di quelli prededucibili, da soddisfarsi in denaro – hanno diritto, nei termini e alle condizioni previste dalla Proposta di Concordato, ad ottenere l'attribuzione di:

- (i) Azioni Parmalat nella stessa proporzione risultante dall'applicazione dei *recovery ratio* stabiliti nella Proposta di Concordato⁴; e
- (ii) *warrant* Parmalat (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) in numero pari a un *warrant* per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una Azione.

Ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Parmalat in data 27 febbraio 2015, il diritto dei suddetti creditori a richiedere ed ottenere l'assegnazione delle Azioni e dei Warrant

⁴ Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 5,72%), Parmalat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 6,94%), Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 64,82%), Contal S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 7,06%), Eurolat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Geslat S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 28,22%), Lactis S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Newco S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 14,04%), Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 75,70%) e Parmengineering S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 4,90%).

2020 di loro spettanza è soggetto al termine di decadenza di 12 (dodici) mesi, decorrente, ai sensi dell'art. 9.3 del Concordato:

- (i) per i Creditori Opponent, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito contestato;
- (ii) per i Creditori Condizionali, dalla data in cui si sia verificata la condizione;
- (iii) per i Creditori Tardivi, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

In conformità all'art. 7.6 del Concordato, gli amministratori dell'Emittente provvedono ad eseguire per *tranche* l'Aumento di Capitale 2005 e all'emissione delle Azioni e dei *warrant* (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) spettanti ai Creditori che ne abbiano fatto richiesta. Contestualmente all'emissione delle Azioni e dei *warrant* spettanti ai Creditori Opponent e ai Creditori Condizionali, l'Emittente distribuisce agli stessi i dividendi e le riserve distribuiti negli esercizi precedenti ed accantonati ai sensi dell'art. 7.7 del Concordato.

Le Azioni, che dovessero essere emesse ed assegnate ai Creditori entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, dovranno essere considerate, ai fini della Procedura, quali Azioni Destinate ai Creditori.

Per maggiori informazioni sulle Azioni che dovessero essere emesse ed assegnate ai Creditori dopo la fine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita e sulle facoltà spettanti ai relativi titolari, si rinvia ai Paragrafi A.12 e G.2.2 del Documento Informativo.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle cause da cui potrebbe derivare l'assegnazione di Azioni e Warrant 2020 ai Creditori.

Le informazioni contenute nella presente Avvertenza A.11 sono tratte dalla Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2018, da comunicati stampa diffusi dall'Emittente e dalla documentazione resa pubblica dall'Emittente medesimo (cfr. anche Paragrafo B.2.6) nonché da informazioni fornite dall'Emittente su domanda di Sofil per ottemperare a specifiche richieste della Consob ai sensi dell'art. 115 del TUF pervenute a Sofil in data 18 dicembre 2018.

Contenzioso Citibank

Con ordinanza del 18 luglio 2014, comunicata in data 29 agosto 2014 (l'"**Ordinanza**"), la Corte di Appello di Bologna ha dichiarato "efficace nella Repubblica Italiana la sentenza della *Superior Court of New Jersey*...del 27 ottobre 2008..." che ha riconosciuto a favore di Citibank N.A. la somma di US\$ 431.318.828,84 (US\$ 364.228.023 in sorte capitale e US\$ 67.090.801,84 a titolo di interessi) (la "**Sentenza USA**").

L'Ordinanza è stata pronunciata all'esito di un procedimento di delibazione instaurato da Citibank N.A. nei confronti di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S., Parmalat S.p.A. in A.S., Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S., Contal S.r.l. in A.S., Eurolat S.p.A. in A.S., Geslat S.r.l. in A.S., Lactis S.p.A. in A.S., Newco S.r.l. in A.S., Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. e Parmengineering S.r.l. in A.S. (le "**Società Convenute nella Sentenza USA**") e notificata in data 19 settembre 2014.

Al riguardo si segnala che, come indicato nella Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2018 (disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com), la prospettazione di Citibank è "*contestata in toto*" da Parmalat e il ricorso in Cassazione contro l'Ordinanza è fondato su 9 motivi

“sostanzialmente riconducibili alla violazione e falsa applicazione dell’art. 64, lett. g), della l. 218/1995 (produzione di effetti contrari all’ordine pubblico)”, inclusi i seguenti:

- (i) la Sentenza USA è stata emessa nei confronti di un gruppo di persone giuridiche – di cui solo Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. avevano posto in essere operazioni con il Gruppo Citibank – senza alcuna individuazione “dei comportamenti e delle distinte condotte illecite materialmente causative del danno e ascrivibili a ognuna di esse”;
- (ii) la Sentenza USA prevede la condanna al pagamento di debiti già ammessi al passivo di Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. – con un’inammissibile duplicazione dei crediti risarcitori contraria al principio del *ne bis in idem* – e già soddisfatti con assegnazione di azioni dell’Emittente secondo i termini e le modalità del Concordato.

In data 23 dicembre 2014, Citibank N.A. ha notificato alle Società Convenute nella Sentenza USA il proprio controricorso.

Secondo la prospettazione avversaria, contestata in *toto* da Parmalat, Citibank N.A. potrebbe avanzare pretese di credito riferibili a ciascuna delle società in amministrazione straordinaria nei confronti delle quali è stata pronunciata l’Ordinanza, facendo valere un’asserita responsabilità solidale delle stesse, così ottenendo, in applicazione dei relativi *recovery ratio*, recuperi percentuali dei propri crediti concorsuali, fino al ristoro della totalità del proprio credito.

In data 9 gennaio 2018 è stata comunicata alle parti la fissazione dell’adunanza in camera di consiglio per il 21 febbraio 2018. Con istanza del 26 gennaio 2018 Parmalat ha richiesto la rimessione della causa alla pubblica udienza. All’udienza del 21 febbraio 2018 il Collegio, in accoglimento dell’istanza di Parmalat, ha rinviato la causa per la trattazione in pubblica udienza. Con comunicazione del 5 dicembre 2018 la Corte di Cassazione ha notificato alle parti l’avviso di fissazione dell’udienza per il giorno 12 febbraio 2019.

Qualora il ricorso in Cassazione di Parmalat avverso l’Ordinanza dovesse essere integralmente accolto, la Sentenza USA non diverrebbe efficace nella Repubblica Italiana e, quindi, non farebbe stato nei confronti dell’Emittente.

Ai sensi del Concordato, Parmalat sarà tenuta alla soddisfazione delle pretese di Citibank N.A. soltanto laddove i crediti dovessero essere definitivamente accertati, ovvero riconosciuti in forza di un accordo transattivo.

In tali casi l’asserito credito vantato da Citibank, in qualità di Creditore Tardivo, dovrebbe comunque essere soddisfatto con l’assegnazione di azioni Parmalat secondo le corrispondenti percentuali di recupero previste nel Concordato. Si segnala che, in relazione alle operazioni finanziarie sopra citate, prese in considerazione nel giudizio avanti la *Superior Court of New Jersey*, il gruppo Citibank per effetto di domande di ammissione di crediti negli stati passivi di Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. è già stato soddisfatto con assegnazione di azioni Parmalat S.p.A. secondo i termini e le modalità del Concordato Parmalat.

In applicazione del tasso di conversione EUR/USD alla data di ammissione di Parmalat alla procedura di amministrazione straordinaria (24 dicembre 2003) il controvalore del credito di Citibank N.A. accertato dalla Sentenza USA è pari ad Euro 347.641.512,73. Nell’ipotesi di ristoro della totalità del credito vantato da Citibank N.A., Parmalat potrebbe pertanto, secondo la prospettazione di controparte in *toto* contestata da Parmalat, essere chiamata ad assegnare a Citibank N.A. fino a massime n. 347.641.513 azioni.

Al riguardo, considerato che il giudizio pendente in Cassazione non comporterebbe una pronuncia sui *recovery ratio* applicabili in sede di esecuzione dell’Ordinanza, Sofil confida che Parmalat, in

caso di propria soccombenza nel ricorso per Cassazione, si opporrà all'esecuzione, instaurando un nuovo contenzioso. In tale (eventuale e futura) controversia, Sofil ritiene che l'Emittente potrà fondatamente tutelare le proprie ragioni e, così, contestare eventuali pretese avversarie dirette a chiedere l'applicazione di *recovery ratio* di società del vecchio Gruppo Parmalat in A.S. che non hanno mai avuto rapporti con il Gruppo Citibank (diversamente da Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S., i cui debiti verso il Gruppo Citibank, tuttavia, sono già stati soddisfatti con l'assegnazione di azioni dell'Emittente ai sensi del Concordato) e, comunque, contestare che possa essere fatta valere, da parte del Gruppo Citibank, la responsabilità solidale delle Società Convenute nella Sentenza USA.

L'Aumento di Capitale 2005 contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di pretese creditorie che dovessero essere in futuro avanzate da Citibank, l'attuale importo dell'Aumento di Capitale 2005 dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle "Altre riserve e risultati di periodi precedenti"⁵.

Nell'eventualità di incapienza dell'Aumento di Capitale 2005, Sofil si impegna a votare a favore di eventuali incrementi di detto aumento di capitale (o di ulteriori aumenti di capitale), che dovessero essere sottoposti all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Parmalat per assicurare l'esecuzione del Concordato.

*** **

Azione risarcitoria Citibank

Parmalat ha intrapreso un giudizio avanti il Tribunale di Milano nei confronti di dirigenti e dipendenti di società del Gruppo Citibank (già imputati per fatti di bancarotta nel procedimento penale avanti il Tribunale di Parma), nonché nei confronti di talune società del Gruppo Citibank (che nel medesimo procedimento penale rivestivano la qualifica di responsabile civile rispetto alle attività poste in essere dai loro dipendenti) a seguito della definizione di detto procedimento penale con sentenza di applicazione della pena richiesta dalle parti, chiedendo la condanna dei

⁵ Al riguardo si segnala quanto già dichiarato dall'Emittente, in vista dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015 che ha prorogato l'Aumento di Capitale 2005, nel documento denominato "Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015", al punto d) Considerazioni circa la capienza dell'importo massimo dell'aumento di capitale previsto dall'articolo 5, lettera b), dello Statuto sociale al fine di soddisfare pienamente i creditori aventi diritto: "Il capitale sociale deliberato, descritto dall'articolo 5, lettera b), dello Statuto sociale e successive modifiche, prevede un ammontare massimo di euro 1.940.000.000 (di cui euro 30.032.599 per warrants ancora in circolazione o da assegnare). Il capitale sociale sottoscritto alla data del comunicato stampa della Società del 16 gennaio 2015 ammonta a euro 1.831.435.775, e le riserve convertibili in capitale sociale ammontano a euro 78.531.626. La Società ritiene che tali riserve siano capienti al soddisfacimento dei Creditori Opponent e Tardivi una volta che i relativi crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti. Come già precisato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014, l'aumento di capitale deliberato in data 1 marzo 2005, come modificato da ultimo con delibera del 31 maggio 2012, e riservato ai creditori tardivi contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di insinuazioni tardive - peraltro ad oggi non presentate da Citibank - che dovessero essere promosse, l'attuale importo dell'aumento di capitale riservato ai creditori tardivi dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle "Altre riserve e risultati di periodi precedenti". Il documento denominato "Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015" è disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com).

convenuti al risarcimento dei danni patiti dalle società del Gruppo Parmalat e dai creditori delle medesime. L'ammontare del *petitum* è pari a Euro 1,8 miliardi.

Il Tribunale di Milano, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2018, in accoglimento di un'eccezione preliminare sollevata da tutti i convenuti relativa al giudicato formatosi nel procedimento americano, ha dichiarato l'improcedibilità del giudizio.

Parmalat ha promosso appello avverso la suddetta sentenza del Tribunale di Milano entro il termine di legge. La prima udienza del giudizio d'appello si è tenuta in data 20 giugno 2018. A tale udienza, la Corte si è riservata ogni decisione sull'ammissibilità degli *affidavit* prodotti dalle parti ed ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni per il 17 ottobre 2018.

All'udienza del 17 ottobre 2018 le parti hanno precisato le conclusioni ed il Collegio, su concorde richiesta, ha assegnato un termine di 45 giorni per il deposito delle comparse conclusionali e di successivi venti giorni per il deposito delle memorie di replica. Tutte le parti hanno depositato le comparse conclusionali entro il termine assegnato; le parti hanno altresì depositato le memorie di replica entro il termine del 21 dicembre 2018. Parmalat ha quindi presentato l'istanza di discussione, all'esito della quale verrà emesso il provvedimento.

Opposizioni agli stati passivi e insinuazioni tardive

Alla data del 19 dicembre 2018 risulta pendente 1 causa dinanzi al Tribunale di Parma, 2 cause dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna e 7 cause dinanzi alla Corte di Cassazione, tutte relative alle opposizioni agli stati passivi delle Società Oggetto del Concordato e ad insinuazioni tardive agli stati passivi delle stesse.

Quattro di queste ultime cause vertono sull'asserita responsabilità di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. quale socio unico di Parmalat S.p.A. in A.S. ai sensi dell'art. 2362 c.c. (formulazione vigente ante 1° gennaio 2004).

Azione revocatoria HSBC Bank PLC

Il Tribunale di Parma, con sentenza depositata il 14 novembre 2012, ha rigettato l'azione revocatoria promossa da Parmalat nei confronti della Banca e ha condannato Parmalat al pagamento di due terzi delle spese legali. Parmalat ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Bologna. All'udienza per la precisazione delle conclusioni tenutasi in data 3 luglio 2018, la Corte ha trattenuto la causa in decisione.

Azioni di responsabilità

Sono attualmente pendenti azioni di responsabilità promosse nei confronti di ex amministratori ed ex sindaci di Parmalat Finanziaria S.p.A. e della "vecchia" Parmalat S.p.A. (persona giuridica diversa dall'Emittente costituito in data 23 luglio 2003), nonché nei confronti di soggetti terzi, ritenuti responsabili della causazione e dell'aggravamento del dissesto del Gruppo Parmalat.

Azioni esecutive

In esecuzione delle provvisoriamente disposte a favore delle società in amministrazione straordinaria costitutesi parti civili nell'ambito del procedimento penale per bancarotta fraudolenta e del procedimento penale "settore turismo", sono attualmente pendenti numerose azioni esecutive volte ad ottenere il ristoro dagli ingenti danni patrimoniali cagionati dalle condotte illecite dei soggetti condannati.

Esercizio garanzie contrattuali LAG

Con riferimento all'esistenza di potenziali violazioni delle *representations and warranties* contenute nel contratto di acquisizione di Lactalis American Group che hanno dato luogo all'attivazione delle garanzie ivi previste e alle conseguenti richieste di danno da parte dell'acquirente, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Parmalat, nella riunione del 8 marzo 2018, ha dato atto che il tentativo di soluzione amichevole non si è concluso favorevolmente e, all'unanimità, ha deliberato di rimettere la questione al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per le delibere di propria competenza. Il Consiglio, nella riunione del 15 marzo 2018, ha deliberato di avviare la procedura arbitrale nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni contrattuali. La domanda di arbitrato è stata affidata per la notifica all'estero agli ufficiali giudiziari di Parma in data 18 luglio 2018 e il Collegio arbitrale si è costituito nel mese di novembre 2018.

Procedimento penale in relazione all'operazione di acquisizione LAG

Nel mese di aprile 2018 si è avuta notizia dell'archiviazione, da parte del Tribunale di Roma, del procedimento a carico di taluni ex consiglieri e di un dirigente della Società con riferimento alle originarie ipotesi di reato contestate (infedeltà patrimoniale e appropriazione indebita).

Con riguardo al procedimento penale pendente presso il Tribunale di Roma nei confronti di un amministratore, ex consiglieri e un dirigente della Società, avente ad oggetto il reato di ostacolo all'attività di vigilanza per eventi occorsi nel periodo tra l'8 febbraio ed il 1° luglio 2013, si è avuta notizia da parte dei difensori di taluni imputati che in data 1° giugno 2018 ha avuto luogo l'udienza preliminare nell'ambito della quale il GUP (i) ha stralciato le posizioni di due ex consiglieri, di cittadinanza non italiana, disponendo, previa separazione della loro posizione processuale, la restituzione degli atti al PM per il rinnovo dell'avviso ex art. 415-bis c.p.p. con la relativa traduzione, successivamente notificato, debitamente tradotto, in data 19 giugno 2018; (ii) ha ammesso la costituzione di parte civile della Consob nei confronti di tutti gli imputati, eccezione fatta per le due posizioni stralciate; (iii) ha disposto, su istanza di Consob, la citazione di Parmalat S.p.A. quale responsabile civile per i fatti di reato ascritti agli imputati nelle loro qualità di esponenti e dipendenti della Società, notificata alla Società in data 28 giugno 2018; (iv) ha rinviato all'udienza del 21 settembre 2018.

All'udienza del 21 settembre 2018 il procedimento è stato rinviato all'11 gennaio 2019 e in tale occasione ulteriormente rinviato al 7 giugno 2019.

Partecipazione Parmalat in Centrale del Latte di Roma

Con riferimento al giudizio avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza del 18 aprile 2013 emessa dal Tribunale di Roma, con la quale sono state rigettate "tutte le domande dell'attrice Parmalat S.p.A. nei confronti della convenuta Roma Capitale", è stato dichiarato "che Roma Capitale (già Comune di Roma) è l'attuale ed unica proprietaria del 75% del capitale sociale di Centrale del Latte di Roma Spa, già oggetto del contratto di cessione del 26/1/98 fra Comune di Roma e Cirio Spa" ed è stata disposta la condanna di "Parmalat Spa all'immediata restituzione a Roma Capitale delle azioni in questione", la Corte d'appello di Roma all'udienza dell'8 ottobre 2017 ha rinviato all'udienza del 16 maggio 2018.

A seguito della impossibilità del giudice relatore a far parte del Collegio a causa di altri impegni istituzionali, con decreto del gennaio 2018 la Corte di Appello ha rimesso la causa al Presidente per riassegnazione ad altro relatore. Successivamente, la Corte d'appello ha designato il nuovo giudice relatore e ha fissato la nuova udienza per la precisazione delle conclusioni al 4 giugno 2019.

Procedimento penale "settore turismo"

Nell'ambito del procedimento che ha visto imputati *ex* amministratori, *ex* sindaci ed *ex* dipendenti delle società del "settore turismo", definito con sentenza della Corte di Cassazione del 16 novembre 2015, con riguardo all'imputato Gianluca Vacchi (la cui posizione era stata stralciata a seguito dell'annullamento, nei confronti dello stesso, da parte della Corte d'Appello di Bologna della sentenza di condanna emessa in primo grado), il Tribunale di Parma ha disposto un nuovo rinvio a giudizio.

Il Tribunale di Parma ha ammesso la costituzione di parte civile di Parmalat, subentrata alle società in amministrazione straordinaria quale persona offesa. Attualmente è in corso il dibattimento. All'udienza del 16 novembre 2018 è stato disposto un rinvio all'8 marzo 2019.

A.12 Impegni di Sofil connessi all'esecuzione del Concordato e successivi alla Procedura

Si segnala che, ai sensi dell'art. 5.2 del Concordato, Parmalat ha assunto l'obbligo, recepito nell'art. 26 del proprio statuto sociale, di distribuire agli azionisti una percentuale pari al 50% degli utili distribuibili risultanti da ognuno dei primi 15 bilanci annuali d'esercizio. Nel caso in cui l'utile distribuibile relativo ad un esercizio sia inferiore all'1% del capitale sociale, non si farà luogo ad alcuna distribuzione, ma lo stesso sarà riportato a nuovo per essere distribuito con l'utile degli esercizi successivi, fino al raggiungimento della percentuale sopra indicata.

Al riguardo, Sofil si impegna – fino all'esecuzione del Concordato e, in ogni caso, non oltre il periodo di tempo individuato dallo statuto dell'Emittente conformemente a quanto disposto dal Concordato (*i.e.* i primi 15 bilanci annuali d'esercizio a partire dal 2005) – a non modificare il predetto art. 26 dello statuto sociale di Parmalat vigente alla Data del Documento Informativo (allegato al Documento Informativo quale Appendice M.1) anche qualora le Azioni dell'Emittente siano revocate dalla quotazione dal MTA all'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta.

*** **

Si segnala, inoltre, che, ai sensi degli artt. 7.4 e seguenti del Concordato, i Creditori – ad eccezione di quelli privilegiati e di quelli preeducibili, da soddisfarsi in denaro – hanno diritto, nei termini e alle condizioni previste dalla Proposta di Concordato, ad ottenere l'attribuzione di:

- (i) Azioni Parmalat nella stessa proporzione risultante dall'applicazione dei *recovery ratio* stabiliti nella Proposta di Concordato⁶; e
- (ii) *warrant* Parmalat (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) in numero pari a un *warrant* per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una Azione.

Ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Parmalat in data 27 febbraio 2015, il diritto dei suddetti creditori a richiedere ed ottenere l'assegnazione delle Azioni e dei Warrant 2020 di loro spettanza è soggetto al termine di decadenza di 12 (dodici) mesi, decorrente, ai sensi dell'art. 9.3 del Concordato:

⁶ Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 5,72%), Parmalat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 6,94%), Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 64,82%), Contal S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 7,06%), Eurolat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Geslat S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 28,22%), Lactis S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Newco S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 14,04%), Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 75,70%) e Parmengineering S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 4,90%).

- (i) per i Creditori Opponent, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito contestato;
- (ii) per i Creditori Condizionali, dalla data in cui si sia verificata la condizione;
- (iii) per i Creditori Tardivi, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

Al riguardo, si ricorda che, come rilevato alla precedente Avvertenza A.11, il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, richiesto dalla Consob di fornire informazioni integrative in vista dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 27 febbraio 2015, ha ritenuto che le riserve convertibili in capitale sociale iscritte in bilancio, a fronte del capitale sociale deliberato, descritto dall'art. 5, lettera b), dello Statuto sociale, *“siano capienti al soddisfacimento dei Creditori Opponent e Tardivi una volta che i relativi crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti. [...] l'aumento di capitale deliberato in data 1 marzo 2005 [...] contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di insinuazioni tardive - peraltro ad oggi non presentate da Citibank - che dovessero essere promosse, l'attuale importo dell'aumento di capitale riservato ai creditori tardivi dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle «Altre riserve e risultati di periodi precedenti»⁷.*

Si segnala che nell'eventualità di incapienza dell'Aumento di Capitale 2005, Sofil si impegna a votare a favore di eventuali incrementi di detto aumento di capitale (o di ulteriori aumenti di capitale), che dovessero essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea straordinaria di Parmalat per assicurare l'esecuzione del Concordato.

*** **

Poiché all'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, si determinerà la revoca dalla quotazione dal MTA, al fine di assicurare la pronta liquidabilità delle Azioni Parmalat assegnate dopo la fine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita ovvero dopo il termine della Procedura Congiunta, Sofil concede esclusivamente a ciascuno dei Creditori un'opzione irrevocabile di vendita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ. (**l'“Opzione Irrevocabile di Vendita”** o l'“Opzione”), esercitabile nei termini e condizioni indicati nel successivo Paragrafo G.2, in virtù della quale ciascuno dei predetti soggetti ha il diritto di vendere a Sofil, che ha l'obbligo di acquistare, le Azioni dell'Emittente di cui sopra, ad un prezzo unitario pari al Corrispettivo e, quindi, ad Euro 2,85, il tutto come meglio descritto e precisato al Paragrafo G.2.2 del Documento Informativo.

L'Opzione di Vendita rappresenta uno strumento (proposta contrattuale irrevocabile ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ.) autonomo e distinto rispetto alla Procedura ed è concessa da Sofil agli aventi diritto su base volontaria per dar corso all'esecuzione del Concordato successivamente alla revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA all'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta. L'Opzione è disciplinata dalla legge italiana e,

⁷ Si veda il documento denominato “Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015”, disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com).

pertanto, gli aventi diritto godranno delle tutele previste dall'ordinamento giuridico italiano e potranno far valere i rimedi ordinari previsti dal codice civile.

Sofil intende far fronte alle risorse necessarie per l'acquisto delle azioni Parmalat, rivenienti dall'esercizio dell'Opzione di Vendita, attraverso le risorse finanziarie proprie e quelle che saranno messe a disposizione dal Gruppo Lactalis, cui Sofil appartiene.

Le risorse per far fronte all'impegno contrattuale di cui all'Opzione di Vendita potranno essere messe a disposizione di Sofil attraverso un prestito infra-gruppo da parte di BSA Finances.

B) SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1. Informazioni relative a Sofil

B.1.1. Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

La denominazione sociale del soggetto che assolve l'Obbligo di Acquisto è Société pour le Financement de l'Industrie Laitiere S.a.s. o, in forma abbreviata, Sofil S.a.s.

Sofil è una *société par actions simplifiée* di diritto francese, con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 388 913 519 R.C.S. Paris.

Alla Data del Documento Informativo, Emmanuel Besnier controlla Sofil ai sensi dell'articolo 93 del TUF, indirettamente, per il tramite delle società controllate JEMA I S.C., BSA e Claudel Roustang Galac S.A. ("CRG").

B.1.2. Anno di costituzione, durata e oggetto sociale

Sofil è stata costituita in data 26 ottobre 1992. La sua durata è fissata sino al 29 ottobre 2091.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale, Sofil ha per oggetto: *"direttamente o indirettamente, in Francia o all'estero:*

- *l'acquisto, la trasformazione e il commercio di ogni prodotto destinato all'alimentazione umana e animale e, più in particolare, del latte e di tutti i prodotti lattei o derivati del latte,*
- *l'acquisto (o l'assunzione di partecipazioni) di ogni negozio o industria relativa all'oggetto di cui sopra,*

e, più in generale, ogni operazione, di qualsiasi natura, economica o giuridica, finanziaria, civile o commerciale, industriale, mobiliare o immobiliare, direttamente o indirettamente riferibile all'oggetto sociale o a ogni oggetto similare, connesso o complementare o semplicemente suscettibile di favorire lo sviluppo o l'estensione degli affari della società."

B.1.3. Legislazione di riferimento e foro competente

Sofil è costituita ed opera in conformità alla legge francese. Il Foro competente è Parigi.

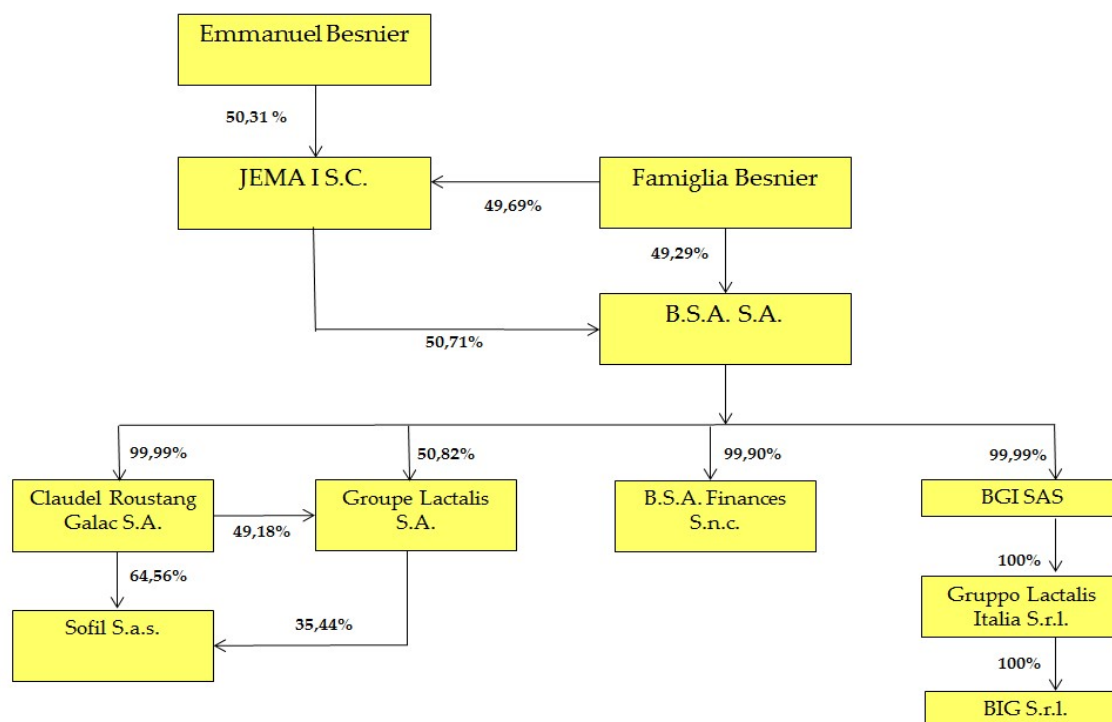
B.1.4. Capitale sociale e azionisti

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di Sofil, pari a Euro 1.529.600.000,00, è rappresentato da n. 95.600.000 azioni del valore nominale di Euro 16,00 ciascuna ed è suddiviso come segue:

- Claudel Roustang Galac S.A., *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 572 051 464 R.C.S. Paris, titolare di n. 61.722.293 azioni, pari al 64,563% del capitale sociale di Sofil; la società è controllata da BSA S.A.;
- Groupe Lactalis, *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 10 rue Adolphe Beck, (53000) Laval (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Laval (Francia), numero d'identificazione 331 142 554 R.C.S. Laval, titolare di n. 33.877.703 azioni, pari al 35,437% del capitale sociale di Sofil; la società è controllata da BSA S.A.;

- Emmanuel Besnier, titolare di n. 1 azione;
- Jean-Michel Besnier, titolare di n. 1 azione;
- Proprietà indivisa eredi Michel Besnier per n. 2 azioni.

Di seguito è riportata una rappresentazione grafica dell'assetto di controllo di Sofil.



* Per Famiglia Besnier s'intende, oltre ad Emmanuel Besnier, i suoi fratelli Jean-Michel Besnier e Marie Besnier, direttamente o per il tramite di società *holding*.

Alla Data del Documento Informativo, Emmanuel Besnier controlla Sofil ai sensi dell'art. 93 del TUF, indirettamente, per il tramite delle società controllate JEMA I.S.C., BSA e CRG.

Alla Data del Documento Informativo non vi sono patti parasociali in essere relativamente a Sofil.

Si segnala che, per completezza, la rappresentazione grafica sopra riportata illustra altresì l'assetto di controllo di BIG, società interamente posseduta da Groupe Lactalis Italia S.r.l. la quale è a sua volta indirettamente controllata da Emmanuel Besnier per il tramite delle società controllate JEMA I.S.C., B.S.A. S.A. e BGI S.a.s. BIG detiene attualmente n. 1.150 Azioni dell'Emittente.

In virtù dei rapporti di controllo sopra descritti, si considerano persone che agiscono di concerto con Sofil, ai sensi dell'art. 101-bis, comma 4-bis, del TUF, Emmanuel Besnier e le società attraverso le quali quest'ultimo controlla Sofil (ossia JEMA I.S.C., BSA e CRG), nonché BIG – titolare di n. 1.150 Azioni e pertanto obbligata in solido con Sofil ai sensi dell'art. 109 TUF agli adempimenti di cui alla Procedura – e le altre società del Gruppo Lactalis (le **"Persone che Agiscono di Concerto"**).

B.1.5. Organi di amministrazione e controllo

Organo di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale, l'amministrazione di Sofil è affidata ad un amministratore unico (*Président*), persona fisica o giuridica, anche non socio.

Alla Data del Documento Informativo, la carica di *Président* è rivestita da CRG, all'uopo rappresentata da Emmanuel Besnier, cittadino francese, nato a Le Mans (Francia), il 18 settembre 1970.

L'organo amministrativo è stato nominato in data 1° luglio 2002 e rimarrà in carica fino a revoca.

Alla Data del Documento Informativo, CRG è controllata da BSA.

CRG non è titolare di cariche o di altre interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

Organo di controllo

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale di Sofil, la funzione di controllo è affidata a uno o più sindaci (*commissaires aux comptes*), effettivi e supplenti, che svolgono anche l'attività di controllo legale dei conti annuali.

I *commissaires aux comptes* in carica alla Data del Documento Informativo, indicati nella tabella seguente, sono stati nominati in data 12 maggio 2017 e rimarranno in carica fino alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2023.

Carica ricoperta	Nome e cognome/ denominazione	Luogo e data di nascita/ sede e numero d'iscrizione
Sindaco Effettivo (<i>Commissaire aux Comptes Titulaire</i>)	Ernst & Young et Autres SASV	1-2 Place des Saisons Paris la Défense 1 92400 Courbevoie (Francia) 438 476 913 R.C.S. Nanterre
Sindaco Supplente (<i>Commissaire aux Comptes Suppléant</i>)	Auditex SASV	1-2 Place des Saisons Paris la Défense 1 92400 Courbevoie (Francia) 377 476 913 R.C.S. Nanterre

Alla Data del Documento Informativo, i membri dell'organo di controllo di Sofil non ricoprono cariche né sono titolari di interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

B.1.6. Sintetica descrizione del gruppo di appartenenza di Sofil

Alla Data del Documento Informativo, Sofil è controllata da B.S.A. S.A., per il tramite di Claudel Roustang Galac S.A.

Di seguito è riportata una rappresentazione grafica del Gruppo Lactalis. In particolare sono riportate le società facenti capo a BSA nonché le principali società operative suddivise per segmento di attività.

BSA. S.A.

Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale

BSA è una *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 557 350 253 R.C.S. Paris.

Anno di costituzione, durata ed oggetto sociale

BSA è stata costituita in data 28 febbraio 1973 e ha durata sino al 10 agosto 2076.

Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto sociale, BSA ha per oggetto: *“direttamente o indirettamente, in Francia o all'estero:*

- *l'acquisto, la trasformazione, la fabbricazione e il commercio di ogni prodotto delle industrie alimentari,*
- *l'assunzione di qualsiasi interessenza e partecipazione, sotto qualsiasi forma e, in particolare, attraverso la sottoscrizione o l'acquisto di ogni genere di valori mobiliari, azioni, obbligazioni, quote o titoli, quotati o non quotati, in qualsiasi società o impresa, costituita o da costituirsi sotto qualsiasi forma,*
- *e, più in generale, ogni operazione industriale, commerciale, finanziaria, mobiliare, immobiliare, commerciale, artigiana, agricola o industriale, direttamente o indirettamente connessa ad alcuna delle attività sopra specificate o a qualsiasi attività simile o connessa o di natura tale da favorire lo sviluppo del patrimonio sociale”.*

Legislazione di riferimento e foro competente

BSA è costituita ed opera in conformità alla legge francese. Foro competente è Parigi.

Capitale sociale e azionisti

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale di BSA è pari a Euro 16.819.680,00, rappresentato da n. 1.051.230 azioni del valore nominale di Euro 16,00 ciascuna. Per maggiori informazioni relative agli azionisti di BSA si rinvia al precedente Paragrafo B.1.4 del Documento Informativo.

Organi di amministrazione e controllo

Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto sociale, BSA è amministrata da un Consiglio di Gestione (*Directoire*) sotto il controllo di un Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*). Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto, la funzione di controllo è affidata a un o più sindaci (*Commissaires aux Comptes*), nominati a norma di legge.

Consiglio di Gestione (*Directoire*)

Il Consiglio di Gestione (*Directoire*) in carica alla Data del Documento Informativo è stato nominato con delibera del Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*) in data 10 novembre 2016, rimarrà in carica fino all'assemblea annuale che si terrà nel 2020 e risulta composto da 2 membri, come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente (<i>Président du Directoire</i>)	Emmanuel Besnier	Le Mans (Francia) 18 settembre 1970

Consigliere di Gestione (<i>Membre du Directoire</i>)	Jean-Michel Besnier	Boulogne Billancourt (Francia) 5 giugno 1967
--	---------------------	---

Alla Data del Documento Informativo nessuno dei membri del Consiglio di Gestione (*Directoire*) di BSA ricopre cariche o è titolare di interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*)

Il Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*) di BSA in carica alla Data del Documento Informativo risulta composto da 3 membri nominati con delibera dell'assemblea dei soci in data 17 maggio 2018 e rimarrà in carica fino all'assemblea annuale che si terrà nel 2024, fatta eccezione per il consigliere Guillaume de Malliard, che è stato nominato con delibera dell'Assemblea dei soci in data 12 maggio 2016 e rimarrà in carica fino all'assemblea annuale che si terrà nel 2022, come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente (<i>Président du Conseil de Surveillance</i>)	Marie Besnier	Le Mans (Francia) 30 luglio 1980
Vice Presidente (<i>Vice-Président et Membre du Conseil de Surveillance</i>)	Sandrine Hunaut Besnier	Laval (Francia) 15 giugno 1969
Consigliere di Sorveglianza (<i>Membre du Conseil de Surveillance</i>)	Guillaume de Malliard	Neuilly-sur-Seine (Francia) 22 settembre 1963

Alla Data del Documento Informativo nessuno dei membri del Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*) di BSA ricopre cariche o è titolare di interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

Sindaci (*Commissaires aux Comptes*)

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale di BSA, la funzione di controllo è affidata a uno o più sindaci (*commissaires aux comptes*), effettivi e supplenti, che svolgono anche l'attività di controllo legale dei conti annuali. I *commissaires aux comptes* di BSA in carica alla Data del Documento Informativo, sono indicati nella tabella che segue.

Carica ricoperta	Nome e cognome/ denominazione	Luogo e data di nascita/ sede e numero d'iscrizione	Durata in carica
Sindaco Effettivo (<i>Commissaire aux Comptes Titulaire</i>)	L N A Leguide Naim et Associés S.à.r.l.	104 Boulevard Hausmann 75008 Parigi (Francia) 382 378 263 R.C.S. Paris	dal 15 maggio 2014 alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2020
Sindaco Effettivo (<i>Commissaire aux</i>	Ernst & Young et Autres SASV	1-2 Place des Saisons Paris la Défense 1	dal 7 maggio 2015 alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel

<i>Comptes Titulaire</i>		92400 Courbevoie (Francia) 438 476 913 R.C.S. Nanterre	2021
Sindaco Supplente <i>(Commissaire aux Comptes Suppléant)</i>	Auditex SASV	1-2 Place des Saisons Paris la Défense 1 92400 Courbevoie (Francia) 377 476 913 R.C.S. Nanterre	dal 7 maggio 2015 alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2020
Sindaco Supplente <i>(Commissaire aux Comptes Suppléant)</i>	Mars Audit S.à.r.l.	140 Boulevard Haussmann 75008 Parigi (Francia) 500 311 782 R.C.S. Paris	dal 15 maggio 2014 alla data dell'assemblea annuale che si terrà nel 2020

Alla Data del Documento Informativo, i membri dell'organo di controllo di BSA non ricoprono cariche né sono titolari di interessenze economiche nell'ambito dell'Emittente o del relativo gruppo di appartenenza.

B.1.7 Sintetica descrizione del gruppo che fa capo a Sofil

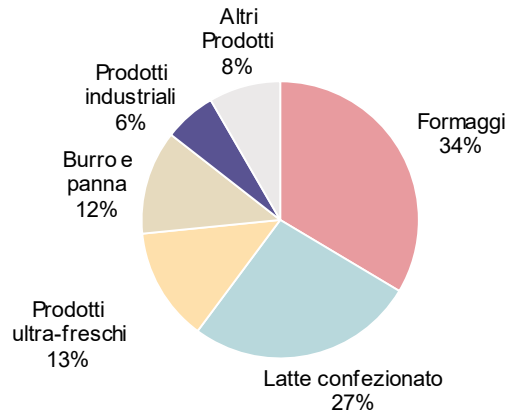
Alla Data del Documento Informativo, oltre alla partecipazione detenuta nell'Emittente (pari al 96,583% del capitale sociale sottoscritto alla medesima data), Sofil detiene esclusivamente una partecipazione pari al 24,06% del capitale sociale di Fromageries Bel S.A., *société anonyme* di diritto francese, con sede legale in 16 boulevard Malesherbes, (75008) Parigi (Francia), iscritta presso il *Registre du Commerce et des Sociétés* di Parigi (Francia), numero d'identificazione 542 088 067 R.C.S. Paris.

B.1.8 Attività di Sofil e del Gruppo di appartenenza

Il Gruppo Lactalis è il secondo gruppo a livello mondiale in termini di fatturato nell'industria lattiero-casearia (fonte classifica Rabobank). L'attività di Lactalis è prevalentemente focalizzata nella produzione e commercializzazione di formaggi, latte ed altri prodotti lattiero-caseari, segmenti di mercato nei quali Lactalis ha sviluppato una posizione di *leadership*.

Lactalis è stata fondata nel 1933 dalla famiglia Besnier ed è ancora interamente controllata dalla famiglia. Il Gruppo Lactalis produce e distribuisce formaggi (34% del fatturato netto), latte confezionato (27%), prodotti ultra-freschi (13%), burro e panna (12%), prodotti industriali e altri prodotti (salumi, prodotti a base di frutta) (14%).

Gruppo Lactalis – Ripartizione Fatturato per prodotto

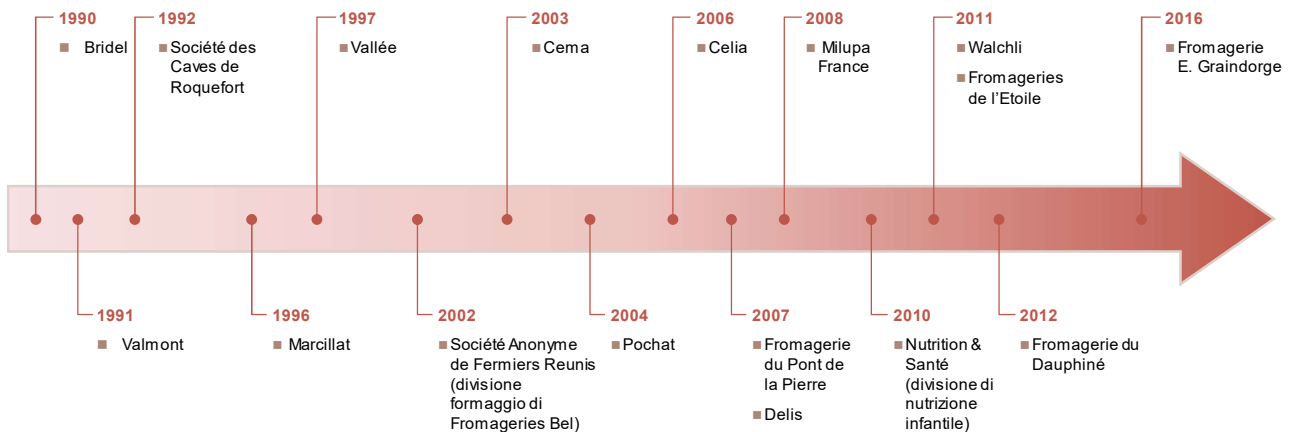


Fonte: Bilancio 2017. %Fatturato Netto 2017

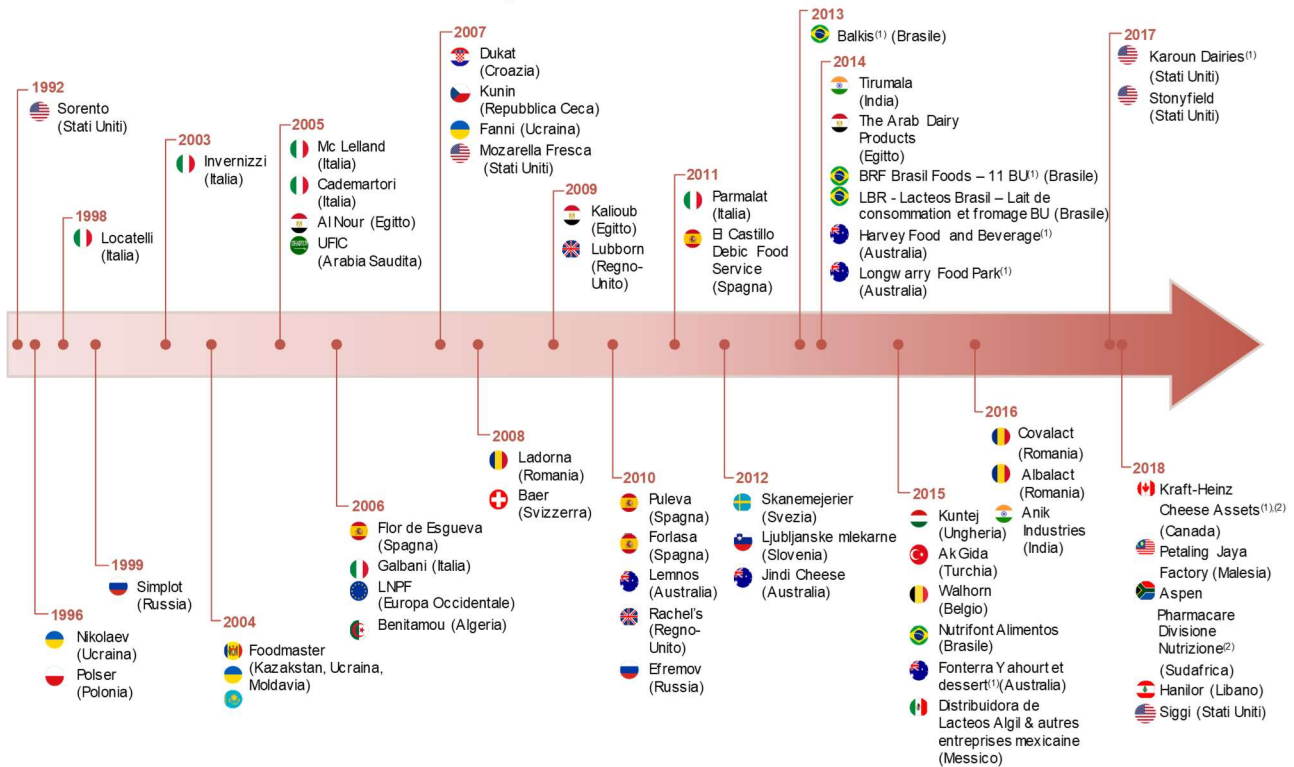
Nel corso degli anni, il Gruppo Lactalis ha avviato un processo di crescita, dapprima a livello regionale e nazionale (decenni 1970 e 1980) e successivamente anche a livello internazionale (dal 1990 in avanti), che ha consentito un rapido sviluppo delle attività, inizialmente in Europa e successivamente in America, Nord-Africa e Medio Oriente.

Tale strategia di crescita internazionale ha permesso al Gruppo Lactalis di consolidare la sua presenza in più di 160 paesi, divenendo così il terzo operatore a livello internazionale nel settore lattiero-caseario.

Espansione nazionale



Espansione internazionale

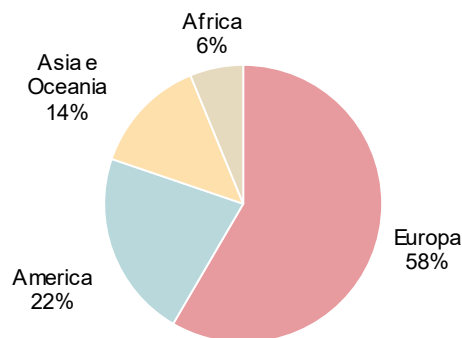


(1) Acquisizioni realizzate da Parmalat

(2) Acquisizioni soggette all'approvazione dell'Antitrust

In virtù del piano di espansione lanciato, ad oggi il Gruppo Lactalis è presente in Europa (58% del fatturato 2017), in America (22%), in Africa (6%) e in Asia/Oceania (14%).

Groupe Lactalis, Ripartizione Fatturato per Area Geografica



Fonte: Bilancio 2017. % Fatturato Netto 2017

La strategia di crescita, implementata sia attraverso crescita organica sia tramite acquisizioni, ha permesso al Gruppo Lactalis dal 2005 ad oggi di più che triplicare il proprio fatturato, passando da Euro 5,6 miliardi nel 2005 ad Euro 18,4 miliardi nel 2017, con una crescita media annua pari al 10.4%.

Nel corso del 2017, la raccolta totale di latte realizzata da Lactalis nel mondo è stata pari a 19 miliardi di litri, dei quali 5 miliardi di litri raccolti in Francia. La maggior parte del latte viene acquistata direttamente dai produttori a livello locale, ad eccezione degli Stati Uniti dove il latte viene acquistato principalmente da cooperative. Nel corso degli anni, Lactalis ha sviluppato politiche di eccellenza nella gestione della raccolta del latte e nel controllo della qualità, in linea con le migliori prassi del settore.

Lactalis dispone di circa 240 stabilimenti industriali in 47 paesi, di cui 70 in Francia.

Lactalis impiega 77.300 dipendenti dei quali 15.000 in Francia, 20.500 nel resto dell'Europa, 17.600 in America, 8.700 in Oceania/Asia, 9.800 in Africa e 5.700 nei paesi appartenenti alla CSI (Comunità degli Stati Indipendenti).

Uno dei punti di forza principali del Gruppo Lactalis è la capacità di innovazione, sia in termini di prodotto che di tecnologia. In particolare Lactalis, oltre ad avere un centro di ricerca e sviluppo a livello centrale, dispone, nei principali paesi in cui opera, di centri di ricerca e sviluppo dedicati per categoria di prodotto.

Prodotti e marchi in portafoglio

Le politiche gestionali del Gruppo Lactalis si fondano su una profonda conoscenza dei prodotti e dei processi produttivi, accompagnata da un'attenta politica di commercializzazione e *marketing* incentrata sulla valorizzazione dei marchi in portafoglio.

Lactalis produce e commercializza i suoi prodotti in più di 160 paesi, attraverso oltre 50 differenti marchi locali e attraverso tre marchi globali, Président, Parmalat e Galbani.

Il portafoglio di marchi del Gruppo Lactalis comprende, tra gli altri:

- Président, Galbani e Parmalat, tre marchi globali che realizzano un fatturato rispettivamente di 2,6, 1,5 e 1,1 miliardi di Euro;
- Marchi regionali diffusi in diversi paesi: Lactel, Sveltesse, La Laitière, Dukat, Celia, Bridel;
- Marchi nazionali e di prodotto, quali tra gli altri: Société, Bel Paese, Sorrento, Vallelata, Cademartori, Food Master Istara, Lubborn, Seriously Strong, El Ventejo, Tirumala.

Settori di attività

Una delle peculiarità del Gruppo Lactalis è quella di operare in tutte le principali categorie di prodotto del settore lattiero-caseario:

Formaggi

Lactalis è il primo produttore di formaggi al mondo.

Le vendite di formaggio rappresentano il 34% del fatturato totale di Lactalis.

Nei formaggi, Lactalis ha una quota di mercato del 10,2%⁸ in Europa Occidentale e del 5,8%⁷ in Europa Orientale (numero 1 in Francia, Italia e Spagna, numero 4 nel Regno Unito). I principali marchi distribuiti sono i seguenti: Président, Parmalat, Galbani, Lepetit, Société, Salakis, Santa Lucia, Esmeralda, El Ciervo, La Campesina, Holandesa, Parmalat, Forlasa, Cademartori, Invernizzi, Flor de Esgueva, Sorrento e Precious.

⁸ Fonte: Euromonitor (quote di mercato in valore, cifre 2018)

Attraverso la controllata Parmalat, Lactalis ha inoltre recentemente acquisito un portafoglio di marchi in Canada, ceduto da The Kraft Heinz Company (acquisizione soggetta all'approvazione dell'Antitrust), che comprende: Cracker Barrel, P'tit Quebec e aMOOza!.

Prodotti ultra-freschi

Il fatturato nella categoria ultra-freschi (yogurt e *dessert*) è pari a circa il 13% del fatturato netto totale.

Lactalis ha incrementato significativamente la sua quota di mercato nei prodotti ultra-freschi soprattutto a seguito dell'accordo di *joint venture* sottoscritto nel 2006 con Nestlé e della costituzione della società Lactalis Nestlé Produits Frais – LNPF, della quale Lactalis detiene il 60% e l'intera gestione. LNPF ha la responsabilità della categoria prodotti ultra-freschi per l'intero territorio dell'Unione Europea.

I principali marchi negli ultra-freschi prodotti e commercializzati nell'ambito della *joint venture* sono i seguenti: La Laitière, Yoco, Sveltesse, Munch Bunch, Rachel's, Longa Vida, LC1, Bridélice, Fruttolo e Nesquik.

Lactalis persegue lo sviluppo di questa categoria di prodotti anche al di fuori della *joint venture*. In particolare, il Gruppo Lactalis detiene una quota di mercato significativa nella categoria dei prodotti ultra-freschi in Ucraina, Macedonia, Croazia e Slovenia, nonché in Canada, Brasile, Australia ed India, anche in seguito alle acquisizioni effettuate in questi paesi dal 2014.

Recentemente, Lactalis ha inoltre aumentato la propria presenza negli Stati Uniti nel segmento yogurt, attraverso le acquisizioni di Stonyfield da Danone e di Siggis da Emmi.

Latte e Prodotti per la Nutrizione

Il latte confezionato rappresenta il 27% del fatturato netto del Gruppo Lactalis. In seguito all'acquisizione di Puleva, avvenuta nel settembre 2010, di Parmalat nel 2011 e della divisione Global Nutritionals di Aspen Pharmacare nel 2018 (acquisizione soggetta all'approvazione dell'Antitrust), Lactalis è attualmente uno dei principali operatori nel segmento del latte confezionato in Europa, con una posizione di *leadership* in termini di quota di mercato in Francia ed in Italia.

Lactalis è anche presente tra l'altro in ulteriori aree geografiche quali: Est Europa, Canada, America Latina, Australia, Turchia, India, Nord Africa ed Africa Subsahariana.

I principali marchi prodotti e distribuiti sono principalmente:

- Per il latte confezionato: Lactel, Parmalat, Dukat, Puleva, Lauki, e Foodmaster;
- Per la nutrizione infantile: Celia, Piot, Milumel, Delical, e Alergo.

Il Gruppo Lactalis promuove il consumo di latte in tutto il mondo, attraverso l'innovazione di prodotto nei paesi sviluppati ed aiutando i paesi in via di sviluppo ad accedere a questa risorsa di primaria importanza.

Nei mercati maturi, soprattutto in Francia, Spagna e Italia dove Lactalis ha una posizione di *leadership* nel segmento del latte arricchito e speciale, la strategia perseguita dal Gruppo Lactalis si basa sulla segmentazione del mercato, attraverso la continua introduzione di nuovi prodotti ad alto valore aggiunto che rispecchiano le mutate esigenze dei consumatori.

Per quanto riguarda il mercato francese, Lactalis è, ad esempio, il primo produttore nei segmenti del latte biologico con una quota di mercato di circa il 35,3%⁸, nonché del latte senza lattosio con una quota di mercato di più del 78,1%⁹.

Per quanto attiene al mercato spagnolo, Lactalis detiene una quota di mercato del 33,2%¹⁰ nei segmenti del latte funzionale ed arricchito.

In Italia il Gruppo Lactalis ha una quota di mercato pari al 23,3%⁹ nel latte confezionato.

In seguito all'acquisizione di Cèlia nel 2007 e di Nutricia Milupa nel 2008, Lactalis è entrata nel segmento del latte infantile.

Il Gruppo Lactalis ha un centro di ricerca e sviluppo dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie.

Burro e panna

Lactalis è il primo produttore di burro e panna in Francia e uno dei principali produttori in Europa. Le vendite di burro e panna rappresentano circa il 12% del fatturato netto del Gruppo Lactalis.

I principali marchi distribuiti sono: Président, Chef e Bridélice.

Altri Prodotti

Questa categoria comprende i prodotti industriali, i salumi ed i prodotti a base di frutta e rappresenta circa il 14% del fatturato netto di Lactalis.

Prodotti Industriali

All'interno di questa categoria rientrano alcuni prodotti derivati dal latte e dalla produzione di formaggio, quali il siero di latte, le caseine e la polvere di latte, destinati all'industria alimentare, farmaceutica e zootecnica. Lactalis è uno dei principali operatori sul mercato internazionale in queste categorie.

Prodotti a base di Salumi

In Italia Lactalis produce e commercializza salumi con il marchio Galbani.

Prodotti a base di frutta

Lactalis è presente in Francia nel settore dei succhi di mela ed in quello delle marmellate attraverso la società Vergers de Chateaubourg. Inoltre, il Gruppo Lactalis opera anche in Italia nel settore dei succhi di frutta con il marchio Santal.

Presenza geografica

Lactalis commercializza i propri prodotti in oltre 160 paesi.

Il principale mercato per il Gruppo Lactalis è l'Europa, che rappresenta il 58% del fatturato netto.

Il Gruppo Lactalis ha recentemente deciso di accelerare la sua esposizione nei mercati emergenti attraverso le seguenti acquisizioni:

India

- Tirumala (2014)

⁹ Fonte: Gruppo Lactalis

¹⁰ Fonte: Euromonitor (quote di mercato in valore, cifre 2018)

- Anik (2016)

Brasile

- Balkis (2015)
- BRF S.A. – divisione lattiero casearia (2015)
- Lácteos Brasil S.A. – unità produttive comprensive di marchi, personale ed uffici amministrativi (2015)

Messico

- Gruppo Esmeralda (2015)

Turchia

- AK Gida (2015)

Africa / America Latina / Asia

- Divisione Global Nutritionals di Aspen Pharmacare (acquisizione soggetta all'approvazione dell'Antitrust) (2018)

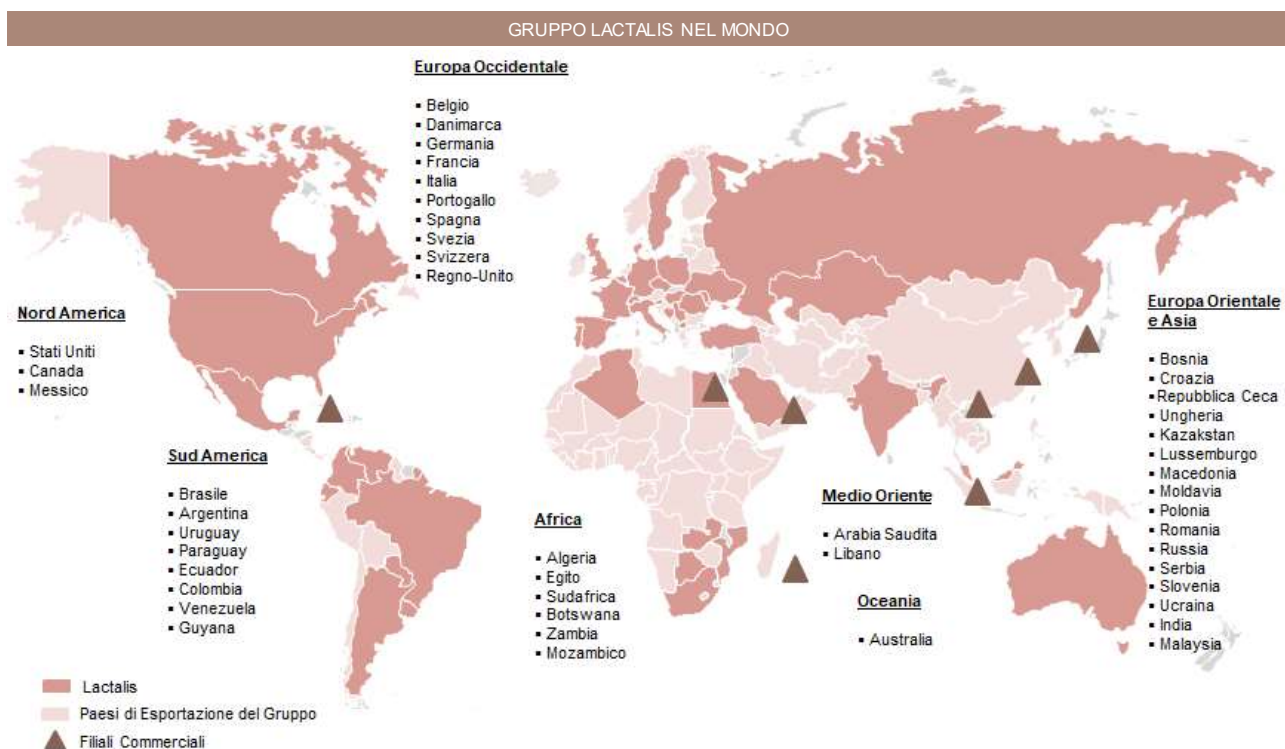
Libano

- Hanilor (2018)

Malesia

- Impianto di Petaling Jaya (2018)

Queste recenti acquisizioni hanno permesso al Gruppo Lactalis di rinforzare la propria posizione di *leadership* a livello mondiale, come illustrato nel grafico che segue.



Strategia di Internazionalizzazione

Europa Occidentale

Nel corso degli ultimi anni, Lactalis ha concluso una serie di importanti acquisizioni che hanno ulteriormente rafforzato la presenza del Gruppo Lactalis nel settore lattiero-caseario in Europa:

- **Galbani:** nel 2006 il Gruppo Lactalis ha acquisito Galbani, primo produttore di formaggi in Italia (e primo esportatore di formaggi italiani in Europa). A seguito di tale acquisizione, il Gruppo Lactalis è divenuto il primo operatore a livello mondiale nel settore caseario;
- **Lactalis Nestlé Produits Frais (LNPF):** il Gruppo Lactalis ha stipulato un accordo di *joint venture* con Nestlé, per la distribuzione dei prodotti ultra-freschi in Europa. LNPF è posseduta per il 60% da Lactalis e per il 40% da Nestlé;
- **Puleva e Forlasa:** nel corso del 2010 il Gruppo Lactalis ha accresciuto la propria presenza in Spagna nei settori del latte confezionato ed in quello dei formaggi con l'acquisizione delle società Puleva e Forlasa;
- **Parmalat:** nel 2011 Lactalis ha acquistato il controllo di Parmalat, rinforzando ulteriormente la sua presenza nel latte confezionato in Italia e nel mondo.

Europa dell'Est ed Europa Centrale

Lactalis è presente in Europa dell'Est a partire dagli anni novanta con la vendita di prodotti a marchio Président ed ha incrementato la propria presenza su questi mercati attraverso diverse acquisizioni di operatori locali, in particolare:

- Dukat (2006) in Croazia e Sirela in Serbia
- Kunin (2007), quarto operatore nel mercato del latte in Repubblica Ceca
- LaDorna (2008), terzo produttore di latte in Romania
- Skanemejerier in Svezia (2012)
- Kuntej in Ungheria (2015)
- Albalact in Romania (2016)

A conclusione di tali acquisizioni, Lactalis è divenuto il terzo¹¹ operatore nel settore dei prodotti lattiero-caseari per il mercato dell'Europa dell'Est.

Medio Oriente e Africa

Il Gruppo Lactalis esporta i suoi prodotti in Medio Oriente e Africa sin dagli anni ottanta. Dal 2005 Lactalis ha incrementato la propria presenza attraverso l'acquisizione delle società Al Nour e ACFFI in Egitto e mediante l'acquisizione della società UFIC in Arabia Saudita.

Nel 2013 Lactalis ha acquisito il 50% di Laiterie Beni Tamou in Algeria. Più recentemente, il Gruppo ha acquisito una partecipazione di maggioranza in Hanilor, un distributore libanese di prodotti lattiero caseari.

Nel 2018 Lactalis ha acquisito la divisione Global Nutritionals di Aspen Pharmacare (acquisizione soggetta all'approvazione dell'Antitrust), attiva nel settore nutrizionale in Sud Africa, Africa Subsahariana, America Latina ed Asia.

¹¹ Fonte: Euromonitor (quote di mercato in valore, cifre 2018)

America (USA, Canada, Sud America)

Lactalis è presente in Nord America dagli anni ottanta e ha progressivamente incrementato la propria presenza mediante l'acquisizione della società Sorrento nel 1992 e tramite l'acquisizione nel 2007 della società Mozzarella Fresca Inc, produttore di mozzarelle ed altri formaggi freschi italiani negli Stati Uniti, nonché in seguito all'acquisizione di Parmalat nel 2011.

Lactalis è leader nella categoria dei formaggi italiani nel canale della grande distribuzione.

Nel corso del 2012 Lactalis ha venduto le attività americane raggruppate in Lactalis American Group a Parmalat, rafforzando così la posizione di quest'ultima anche nella categoria dei formaggi italiani nel canale della grande distribuzione.

In data 8 gennaio 2015, la proprietà di alcune unità produttive, comprensive di marchi, personale ed uffici amministrativi della società brasiliana Lácteos Brasil S.A. – Em Recuperação Judicial (“LBR”) è stata trasferita a Lactalis do Brazil. In pari data è stato risolto il contratto di licenza del marchio Parmalat in essere con la stessa LBR. Si ricorda che Lactalis aveva assunto la gestione delle attività a partire dal 1° novembre 2014.

In data 30 aprile 2015 è stata finalizzata, tramite Lactalis Alimentos Mexico S. de R.L., Parmalat Belgium SA e Dalmata S.p.A. per quote minori, l'acquisizione del 100% di un gruppo di società operanti prevalentemente in Messico (Gruppo Esmeralda). Con questa operazione il Gruppo Parmalat ha acquisito attività di produzione e distribuzione di formaggi che occupano, all'interno delle categorie in cui sono presenti, posizioni di *leadership* nel mercato messicano. Le attività acquisite comprendono quattro stabilimenti tra Messico, Uruguay e Argentina. A tale riguardo, si segnala che l'acquisizione del Gruppo Esmeralda è stata esaminata e condivisa con le strutture di Lactalis, come indicato nel bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2015 (disponibile sul sito www.parmalat.com). In data 1° luglio 2015 è stato completato l'acquisto del 100% della divisione lattiero caseario di BRF S.A. (BRF), una delle principali società brasiliane operanti nel settore *food*. L'operazione è stata realizzata attraverso l'acquisto, da parte della controllata Lactalis do Brasil Ltda, dell'intero capitale sociale di Elebat Alimentos S.A. (Elebat), società nella quale BRF ha conferito tutti gli *asset* relativi al *business* lattiero caseario, ivi compresi 11 stabilimenti nel territorio brasiliano, e taluni marchi, tra cui Batavo, Elegé, Cotochés, Santa Rosa e DoBon. L'operazione si inquadra nella strategia di espansione nel mercato brasiliano, già avviata dal Gruppo Lactalis negli anni scorsi.

Nel corso del 2017, Lactalis ha acquisito Stonyfield, società americana che opera nel segmento degli yogurt biologici.

Nel 2018, Lactalis ha inoltre acquisito, attraverso la controllata Parmalat, la divisione formaggi di Kraft-Heinz in Canada (acquisizione soggetta all'approvazione dell'Antitrust).

Asia-Oceania

Nel 2010 Lactalis ha fatto il proprio ingresso nel mercato australiano attraverso l'acquisizione di Lemnos, società specializzata nell'offerta di prodotti caseari nel mercato australiano. Nel 2011 Lactalis ha rinforzato la sua presenza in Australia tramite l'acquisizione di Parmalat e nel 2012 ha acquisito Jindi Cheese, produttore australiano di formaggi. Nel biennio 2014-2015 Parmalat ha poi acquistato Harvey Food and Beverage e la divisione yogurt e *dessert* di Fonterra in Australia. A tale riguardo, si segnala che l'acquisto delle attività relative a yogurt e *dairy dessert* in Australia è stata segnalata all'organo amministrativo dell'Emittente da Lactalis, come indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione di Parmalat al 30 giugno 2016 (disponibile sul sito www.parmalat.com).

In data 30 gennaio 2015, dopo l'approvazione da parte del FIRB (*Foreign Investment Review Board*), è stata finalizzata, attraverso la controllata Parmalat Australia Pty Ltd, l'acquisizione del 100% della società Longwarry Food Park Pty Ltd. In Australia, il Gruppo Parmalat è un *player* riconosciuto nel settore dei prodotti lattiero-caseari freschi e di base. A seguito di questa operazione, Parmalat ha rafforzato ulteriormente la propria posizione nel mercato australiano, espandendo la propria capacità produttiva nel Paese, è entrata nel mercato del latte in polvere ed ha inoltre consolidato la propria piattaforma di approvvigionamento. Nel 2014 e nel 2016, Lactalis ha aumentato la propria presenza in Asia attraverso le acquisizioni di Tirumala e d'Anik Industries.

Nel 2018 Lactalis ha inoltre acquisito da Nestlé l'impianto di Petaling Jaya in Malesia.

Presenza di Lactalis sul mercato italiano

Il Gruppo Lactalis è presente da oltre 20 anni sul mercato italiano, ed ha consolidato la propria presenza attraverso l'acquisizione di Locatelli nel 1998, di Invernizzi nel 2003, di Galbani nel 2006 e di Parmalat nel 2011.

Nel 2017, il Gruppo Lactalis ha registrato in Italia un fatturato di 2,2 miliardi di Euro, un risultato che posiziona l'Italia come 2° paese in termini di fatturato netto per il Gruppo Lactalis nel 2017.

Il Gruppo Lactalis impiega in Italia circa 4.850 dipendenti e distribuisce i suoi prodotti in oltre 70.000 punti di vendita.

In data 30 dicembre 2014, con efficacia dal 1° gennaio 2015, Parmalat ha acquisito dal Consorzio Cooperativo Latterie Friulane S.C.A. (Latterie Friulane) un ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti lattiero caseari.

B.1.9 Principi contabili adottati

I bilanci di esercizio di Sofil e di BSA sono redatti secondo le regole e i principi contabili francesi.

B.1.10 Situazione patrimoniale e conto economico

Si riportano di seguito il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico nonché il rendiconto finanziario di Sofil per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<i>Valori in Euro</i>		
ATTIVITÀ		
<u>Attività non correnti</u>		
Immobili, impianti e macchinari		
Attività immateriali		
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo	4.520.592.470	4.415.374.616
Attività finanziarie non correnti		
Attività per imposte differite		
Totale attività non correnti	4.520.592.470	4.415.374.616
<u>Attività correnti</u>		
Attività finanziarie correnti		
Attività per imposte correnti		
Crediti commerciali		
Altri crediti e altre attività correnti		
Disponibilità liquide e mezzi		
Totale attività correnti	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	4.520.592.470	4.415.374.616
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
<u>Patrimonio netto</u>		
Capitale sociale	1.529.600.000	1.529.600.000
Riserva da fusione	15.081.411	15.081.411
Riserva legale	9.557.864	9.490.432
Riserva per utili e perdite attuariali		
Altre riserve	14.661.520	13.380.327
Utili portati a nuovo		
Risultato dell'esercizio	(709.655)	1.348.626
Totale patrimonio netto	1.568.191.140	1.568.900.796
<u>Passività</u>		
<u>Passività non correnti</u>		
Passività finanziarie non correnti		
Benefici ai dipendenti		
Fondi		
Totale passività non correnti	-	-
<u>Passività correnti</u>		
Passività finanziarie correnti	2.950.681.708	2.846.469.709
Passività per imposte correnti		
Debiti commerciali	1.719.622	4.112
Altri debiti e altre passività correnti		
Totale passività correnti	2.952.401.330	2.846.473.821
Totale passività	2.952.401.330	2.846.473.821
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	4.520.592.470	4.415.374.616

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
<i>Valori in Euro</i>	2017	2016
<u>Ricavi e proventi</u>		
Ricavi per vendite di beni e per prestazioni di servizi		
Altri ricavi e proventi operativi		
Totale ricavi e proventi		
<u>Costi e oneri</u>		
Acquisti di beni e servizi	(4.044.995)	(779.742)
Costi per il personale		
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali		
Altri costi ed oneri operativi	(206.272)	(75)
Totale costi e oneri	(4.251.267)	(779.817)
Risultato operativo	(4.251.267)	(779.817)
Proventi finanziari	41.778.558	42.304.273
Oneri finanziari	(38.315.799)	(40.175.830)
Risultato finanziario	3.462.759	2.128.443
Proventi straordinari	78.853	
Oneri straordinari		
Risultato straordinario	78.853	
Risultato prima delle imposte	(709.655)	1.348.626
Imposte sul reddito		
Risultato dell'esercizio	(709.655)	1.348.626
Altre componenti del conto economico complessivo		
Utili e (perdite) attuariali dei piani a benefici		
Effetto fiscale su utili e (perdite) attuariali		
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	(709.655)	1.348.626

RENDICONTO FINANZIARIO	ESERCIZIO	ESERCIZIO
<i>Valori in Euro</i>	2017	2016
<u>Liquidità generata/(assorbita) dall'attività operativa</u>		
Risultato dell'esercizio	(709.655)	1.348.626
Oneri (proventi) finanziari netti	(2.745.895)	(2.128.442)
Variazione dei debiti commerciali	1.715.510	55
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	(1.740.040)	(779.761)
<u>Liquidità generata/(assorbita) dall'attività di investimento</u>		
Investimenti		
- partecipazioni in società controllate	(105.217.854)	(51.242.575)
Dividendi incassati	41.061.694	42.304.273
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	(64.156.160)	(8.938.302)
<u>Liquidità generata/(assorbita) dall'attività di finanziamento</u>		
Interessi incassati (pagati) netti	(38.315.799)	(40.175.830)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di finanziamento	(38.315.799)	(40.175.830)
Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(104.211.999)	(49.893.893)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti all'inizio dell'esercizio	(2.846.469.709)	(2.796.575.816)
Attività finanziarie correnti verso imprese del Gruppo per conto corrente di corrispondenza	(2.950.681.708)	(2.846.469.709)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, netti alla fine dell'esercizio	(2.950.681.708)	(2.846.469.709)

NOTA 1: PRINCIPI E METODI CONTABILI

1. PRINCIPI GENERALI

Il bilancio è redatto in conformità alle regole ed ai principi contabili generalmente accettati in Francia secondo le disposizioni del *Plan Comptable Général* (regolamento ANC 2014-03).

I principi contabili per la preparazione e la rappresentazione degli schemi contabili sono stati applicati secondo il principio della prudenza ed in conformità con le seguenti ipotesi: continuità

aziendale, costanza di applicazione dei principi contabili da un esercizio all'altro ed indipendenza degli esercizi.

La valutazione degli elementi iscritti nell'attivo è stata effettuata mediante riferimento al cosiddetto metodo del costo storico.

Inoltre, sono state applicate disposizioni particolari del piano contabile professionale della F.N.I.L. (Federazione nazionale francese del settore lattiero-caseario) approvato dal *Conseil National de la Comptabilité*.

2. METODI DI VALUTAZIONE

2.1. Immobilizzazioni immateriali

La società non ha iscritto all'attivo dello stato patrimoniale immobilizzazioni immateriali.

2.2. Immobilizzazioni materiali

La società non ha iscritto all'attivo dello stato patrimoniale immobilizzazioni materiali.

2.3. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie e le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione.

Alla data di chiusura di ogni esercizio, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore del patrimonio netto.

Il valore di patrimonio netto di ogni investimento è determinato sulla base della quota proporzionale del patrimonio netto detenuto in ogni società, delle sue prospettive di redditività e dell'utile.

Se tale valore è inferiore al valore di carico alla chiusura dell'esercizio, si registra una svalutazione.

2.4. Rimanenze e prodotti in corso di lavorazione

La società non ha iscritto all'attivo dello stato patrimoniale rimanenze e prodotti in corso di lavorazione.

2.5. Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

2.6. Impegni previdenziali

La società non ha dipendenti.

2.7. Onorificenze del lavoro

La società non ha dipendenti.

NOTA 2: INFORMAZIONI INTEGRATIVE SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state effettuate alle condizioni correnti e normali di mercato, o non sono significative.

1. PROSPETTO DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le variazioni dell'attivo immobilizzato sono così composte:

Voce	Valore ad inizio esercizio	Acquisizioni	Cessioni	Valore al termine dell'esercizio
Immobilizzazioni Finanziarie	4.415.374.616	105.217.854	-	4.520.592.470
Totale	4.415.374.616	105.217.854	-	4.520.592.470

2. PROSPETTO DEGLI AMMORTAMENTI

La società non ha fondi di ammortamento.

3. PROSPETTO DEI CREDITI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La società non ha iscritto all'attivo dello stato patrimoniale crediti.

4. VALORI MOBILIARI D'INVESTIMENTO

La società non ha iscritto all'attivo dello stato patrimoniale valori mobiliari d'investimento.

5. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La società non ha iscritto all'attivo dello stato patrimoniale ratei e risconti attivi.

6. PATRIMONIO NETTO

6.1. Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 95.600.000 azioni, del valore nominale di Euro 16. Nessuna modifica è intercorsa nell'esercizio.

6.2. Differenze di rivalutazione

Non sono presenti differenze di rivalutazione all'interno del patrimonio netto.

7. PROSPETTO DELLE SCADENZE DEI DEBITI

Alla chiusura dell'esercizio i debiti finanziari ammontano a Euro 2.950.681.708, interamente costituiti da passività finanziarie correnti verso imprese del Gruppo per conto corrente di corrispondenza, e presentano le seguenti scadenze:

- entro un anno: Euro 2.950.681.708
- tra un anno e cinque anni: Euro 0
- oltre cinque anni: Euro 0

I rimanenti debiti iscritti in stato patrimoniale sono rappresentati da debiti verso fornitori ed ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 1.719.044. Tali debiti hanno una scadenza inferiore ad un anno.

8. PROSPETTO DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La seguente tabella fornisce un confronto della posizione finanziaria netta di Sofil tra il 2016 e 2017.

Disponibilità, finanziamenti e debiti finanziari (in migliaia di euro)	2017	2016
Prestiti obbligazionari convertibili	-	-
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Debiti per leasing	-	-
Sub-Totale Prestiti e Debiti Finanziari	-	-
Interessi maturati	-	-
Linee di credito bancarie	-	-
Passività finanziarie correnti verso imprese del Gruppo per conto corrente di corrispondenza	2.950.681.708	2.846.469.709
Totale Prestiti e Debiti Finanziari	2.950.681.708	2.846.469.709
Valori mobiliari	-	-
Disponibilità liquide	-	-
Totale Disponibilità Liquide	-	-
Totale Posizione Finanziaria Netta	2.950.681.708	2.846.469.709

9. DEBITI COMMERCIALI

Voci	2017	2016
Fornitori - Fatture da ricevere	1.719.044	4.112
Total	1.719.044	4.112

10. PROSPETTO DEGLI ACCANTONAMENTI

La società non ha effettuato accantonamenti.

11. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La società non ha iscritto nel passivo dello stato patrimoniale ratei e risconti passivi.

12. DIFFERENZE SU CAMBI

La società non ha riportato differenze su cambi.

13. RIPARTIZIONE DELL'ORGANICO MEDIO

La società non ha dipendenti.

14. REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI

La società non ha dipendenti.

15. RIPARTIZIONE DELL'IMPOSTA SUGLI UTILI

	Risultato prima delle imposte	Imposte dell'esercizio	Crediti d'imposta	Risultato netto
Risultato corrente	(788.508)	-	-	(788.508)
Proventi e oneri straordinari	78.853	-	-	78.853
Totale	(709.655)	-	-	(709.655)

Il gruppo aderisce al consolidato fiscale di BSA ed applica il principio di neutralità.

16. SITUAZIONE FISCALE LATENTE

La situazione fiscale latente è analizzata come segue:

<i>Voci</i>	2017	2016
Aumento dei debiti fiscali: accantonamento regolamentare (escluso deroga)	-	-
Riduzione del carico fiscale futuro: accantonamenti e oneri non deducibili	-	-
Perdite Pgresse	407.723.565	384.635.851

17. RISULTATO AL NETTO DELLA VALUTAZIONE FISCALE IN DEROGA

La società non riporta un risultato al netto della valutazione fiscale in deroga.

18. RISULTATO STRAORDINARIO

I proventi straordinari ammontano a Euro 78.853 e gli oneri straordinari a Euro 0.

Il risultato straordinario è pari a Euro 78.853, questo si rapporta a dei proventi straordinari di natura finanziaria.

NOTA 3: ALTRE INFORMAZIONI

1. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

La società non ha in essere debiti assistiti da garanzie reali.

2. IMPEGNI FINANZIARI ESCLUSI LEASING

La società non ha in essere altri impegni finanziari esclusi leasing.

3. INFORMATIVA SUL LEASING

La società non ha in essere alcun contratto di leasing.

4. IDENTITÀ DELLA SOCIETÀ CONSOLIDANTE

I conti della società sono consolidati secondo il metodo del consolidamento integrale, nel bilancio consolidato di:

Ragione sociale: B.S.A. S.A.

Forma giuridica: *société anonyme* con Consiglio di Gestione (*Directoire*) e Consiglio di Sorveglianza (*Conseil de Surveillance*)

Capitale sociale: Euro 16.819.680,00

Sede legale: 10 à 20 rue Adolphe Beck, (53000) Laval (Francia)

N. Siret: 557 350 253 00034

5. ELENCO FILIALI E PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017

Partecipazioni	Quota detenuta del Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio precedente
Fromageries BEL	24,06%	ND	ND
Parmalat SPA	89,63%	3.101.700.000	27.000.000

L'indebitamento finanziario netto di Sofil al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 2.950.681.708,00, derivante da un rapporto di conto corrente in essere con BSA Finances che a tale data presenta un saldo negativo per un corrispondente importo.

Fatta eccezione per il suddetto debito nei confronti di BSA Finances, al 31 dicembre 2017 non vi sono ulteriori rapporti tra Sofil e le relative parti correlate.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato oggetto di revisione contabile da parte di Ernst & Young et Autres S.A.

Impatto della Procedura sulla posizione finanziaria di Sofil

La seguente tabella fornisce le informazioni sull'impatto che l'operazione potrà determinare sulla situazione finanziaria di Sofil.

Numero azioni oggetto della Procedura	Minimo (a)	Massimo (b)
Corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto	2,85	2,85
Numero di azioni oggetto della Procedura (in milioni)	61,3	146,1
Livello di Adesione (%)	100%	100%
Quota di Possesso del capitale sociale di Parmalat post Procedura (%)	100%	100%
Debito finanziario a servizio dell'Acquisizione (c)	326	326
Debito finanziario a servizio di ulteriori acquisti dopo l'Acquisizione (d)	41	41
Debito Finanziario a servizio della Procedura (in milioni di Euro)	175	416
Debito Finanziario Sofil al 31 dicembre 2017 (in milioni di Euro)	2.951	2.951
Cassa Esistente Sofil al 31 dicembre 2017 (in milioni di Euro)	0	0
Posizione Finanziaria Netta Sofil post Procedura (in milioni di Euro)	3.493	3.735
EBITDA Sofil (in milioni di Euro) (e)	(4)	(4)
Posizione Finanziaria Netta / EBITDA 2017	n.s.	n.s.

(a) Escludendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant

(b) Includendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant

(c) Acquisizione di 114.546.237 azioni ad Euro 2,85 ciascuna

(d) Acquisto di ulteriori 14.425.750 azioni ad Euro 2,84 ciascuna (media ponderata)

(e) Risultato Operativo al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti

Come evidenziato in tabella, all'esito della Procedura, assumendo che Sofil venga a detenere il 100% di Parmalat, la Posizione Finanziaria Netta di Sofil aumenterà da un minimo di circa Euro 3.493 milioni (escludendo le Azioni Destinate ai Creditori e le Azioni a Servizio dei Warrant) fino a un massimo di circa Euro 3.735 milioni (nel caso in cui Sofil venga a detenere il numero massimo di Azioni comprensivo delle Azioni Destinate ai Creditori e delle Azioni a Servizio dei Warrant), oltre ai costi connessi alla Procedura.

In entrambi i casi, l'esborso sarà interamente finanziato tramite un finanziamento infra-gruppo (garantito da BSA Finances). Per maggiori informazioni in merito al finanziamento della Procedura si rinvia alla Sezione G, Paragrafo 1.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale, il conto economico nonché il rendiconto finanziario consolidato di BSA per gli esercizi al 31 dicembre 2016 e 2017.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

ATTIVO (in migliaia di euro)

	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
	-	
Avviamento (nota 3)	3.293.515	3.009.962
Immobilizzazioni immateriali (nota 4 & 6)	2.834.640	2.718.342
Immobilizzazioni materiali (nota 5 & 6)	3.609.060	3.490.412
Immobilizzazioni finanziarie (nota 7)	451.166	323.753
Totale immobilizzazioni	10.188.382	9.542.469
Rimanenze (nota 8)	1.935.624	1.858.428
Crediti (nota 9)	3.145.268	2.659.273
. Verso clienti e conti connessi	2.028.821	1.828.654
. Altri crediti	921.643	743.169
. Ratei e risconti attivi	194.804	87.450
Disponibilità liquide (nota 12)	1.567.283	1.821.387
Totale attivo circolante	6.648.174	6.339.089
TOTALE ATTIVO	16.836.556	15.881.558

PASSIVO (in migliaia di euro)

	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Patrimonio netto - Quota di pertinenza del gruppo	4.688.352	4.606.462
. Capitale sociale	16.820	16.820
. Riserva sovrapprezzo azioni	41.674	41.674
. Riserve e utili portati a nuovo	4.629.858	4.547.968
Patrimonio netto - Quota di pertinenza di terzi	598.470	708.637
Totale patrimonio netto (nota 10)	5.286.822	5.315.099
Fondi per rischi ed oneri (nota 11)	1.144.130	1.163.152
Finanziamenti e debiti finanziari (nota 12)	5.627.854	5.097.984
Debiti verso fornitori e conti connessi	3.077.845	2.757.183
Altri debiti	1.677.271	1.511.711
Ratei e risconti passivi	22.633	36.429
Totale passivo	10.405.604	9.403.307
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	16.836.556	15.881.558

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Valore della produzione	18.644.839	17.464.127
. Fatturato netto (nota 13 & 14)	18.449.982	17.331.420
. Altri ricavi e proventi	194.856	132.706
Costi della produzione	(17.377.062)	(16.173.584)
. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.802.265)	(10.399.657)
. Costi per servizi (nota 15)	(2.435.430)	(2.734.892)
. Costi per il personale	(2.340.305)	(2.261.551)
. Imposte e tasse	(132.609)	(106.074)
. Ammortamenti e svalutazioni	(529.434)	(503.687)
. Accantonamenti	(83.058)	(76.886)
. Altri oneri di gestione	(53.960)	(90.837)
Risultato operativo	1.267.777	1.290.543
Proventi e oneri finanziari (nota 16)	(85.862)	(136.035)
Risultato della gestione corrente	1.181.915	1.154.508
Proventi e oneri straordinari (nota 17)	(178.476)	(23.688)
Imposte sul reddito d'esercizio (nota 18)	(262.672)	(331.570)
Risultato netto delle società consolidate integralmente	740.767	799.249
Risultato netto delle società consolidate col metodo del patrimonio netto	-	1.174
Ammortamenti avviamento	(353.630)	(394.739)
Risultato netto consolidato	387.137	405.684
Quota di pertinenza di terzi	60.108	40.395
Risultato netto - quota gruppo	327.029	365.289
Risultato netto per azione	311	348

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
<i>Situazione iniziale disponibilità</i>	1.617.895	1.271.296
Attività operativa		
. Auto finanziamento	1.284.822	1.350.412
. Variazione delle rimanenze	(131.169)	(43.128)
. Variazione dei crediti verso clienti	172.133	171.330
. Variazione dei debiti verso fornitori	-	-
Liquidità generata dall'attività corrente	1.325.786	1.478.614
Attività di investimento		
. Acquisizioni immobilizzazioni		
. Immateriali	(15.136)	(24.194)
. Materiali	(574.826)	(571.880)
. Finanziarie	7.572	(231)
. Proventi da cessione di immobilizzazioni	25.360	22.466
. Variazione debiti e crediti non ricorrenti	(7.927)	(2.172)
. Variazione area di consolidamento	(1.408.235)	(334.808)
Liquidità utilizzata per gli investimenti	(1.973.191)	(910.820)
Fonti di finanziamento		
. Variazione netta debiti finanziari	546.611	(190.561)
. Variazione netta patrimonio netto	(51.023)	(40.589)
. Esercizio di warrant	-	-
. Dividendi distribuiti	-	-
Variazione netta liquidità	495.588	(231.150)
Altre variazioni, incluse differenze di cambio	(60.248)	9.956
Variazione totale delle disponibilità	(212.066)	346.600
<i>Situazione finale disponibilità</i>	1.405.829	1.617.895

NOTA 1: PRINCIPI CONTABILI

Gli schemi di bilancio delle società del Gruppo Lactalis, redatti secondo i principi contabili in vigore nei rispettivi paesi, sono rielaborati preliminarmente allo scopo di conformare i conti consolidati alle disposizioni del Regolamento n°99-02 del *Comité de la réglementation comptable* ("CRC"), omologato con decreto del 22 giugno 1999. I principi contabili del Gruppo sono in linea con quanto adottato nel precedente esercizio, ad eccezione dell'applicazione del Regolamento ANC 2005-07, relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Principi e metodi di consolidamento

- Le controllate dirette e indirette francesi o estere in cui il Gruppo Lactalis esercita la responsabilità della definizione delle politiche finanziarie ed economiche sono consolidate con il metodo integrale.
- Le società in cui il Gruppo Lactalis detiene una partecipazione di almeno il 20% del capitale ma non detiene il controllo sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di quelle società su cui il Gruppo Lactalis non esercita un'influenza notevole.
- Le controllate dirette e indirette del Gruppo Lactalis chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre. Le società acquisite o create che non chiudono il loro esercizio a questa data preparano un resoconto intermedio ai fini del bilancio consolidato.

Conversione degli schemi di bilancio delle società in valuta estera

I bilanci delle controllate estere del Gruppo Lactalis sono convertiti come segue:

- il patrimonio netto e le riserve vengono convertiti al cambio storico,
- le altre voci di bilancio sono convertite al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio,
- le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio,
- le differenze di cambio sono incluse nelle riserve consolidate e non incidono sul risultato.

Avviamento

È applicato il metodo raccomandato dal CRC 99-02 di valutazione dell'attivo e del passivo delle società acquisite al *fair value* con imputazione del valore residuo alla voce Avviamento.

- Le differenze negative sono imputate alla voce accantonamento a conto economico per una durata non superiore a 7 anni.
- Le differenze positive sono:
 - o assegnate prioritariamente alle voci dell'attivo immobilizzato fino a concorrenza delle plusvalenze latenti e soggette alle aliquote di ammortamento delle relative immobilizzazioni;
 - o la quota residua è assegnata alla voce Avviamento.

Il Gruppo Lactalis applica un termine di assegnazione delle differenze positive che si conclude alla chiusura del primo esercizio aperto dopo l'esercizio di acquisizione, allo scopo di procedere alle analisi e perizie necessarie e per affinare le stime iniziali. Trascorso tale termine di assegnazione,

l'avviamento positivo non può più essere assegnato, ad eccezione del riconoscimento di ulteriori corrispettivi non anticipati e delle correzioni di errori relativi ad attivi e passivi ingiustificati.

Per l'applicazione del Regolamento n° 2005-07, il Gruppo Lactalis ha optato per mantenere la vita residua precedentemente determinata per tutte le differenze positive e negative di consolidamento iscritte in bilancio al 31 dicembre 2016. L'avviamento positivo è ammortizzato secondo il metodo lineare su una durata non superiore a 20 anni che riflette le ipotesi e gli obiettivi determinati al momento dell'acquisizione.

A partire del 1° Gennaio 2016, per quanto riguarda il nuovo avviamento, il Gruppo determina una vita residua che sia limitata oppure no. Qualora non sia possibile definire un limite di durata sulla quale l'avviamento potrà produrre vantaggi economici per il Gruppo, l'avviamento non sarà ammortizzato e verrà effettuato un *impairment test* ogni anno. Qualora la vita residua sia determinabile al momento dell'acquisizione, l'avviamento verrà ammortizzato linearmente; se la durata non potrà essere stimata in maniera affidabile, allora l'avviamento sarà ammortizzato in 10 anni.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente composte da *Fondes de Commerce*¹² e da marchi commerciali.

In applicazione del Regolamento ANC n° 2005-07, l'ammortamento è viene applicato in base alla vita residua se definita.

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte ad ammortamento lineare calcolato sulla base dei conti sociali secondo il piano d'ammortamento del Gruppo Lactalis, in funzione delle probabili durate di utilizzo secondo il dettaglio di seguito:

- Fabbricati da 15 a 40 anni
- Attrezzature industriali da 5 a 15 anni
- Veicoli leggeri da 3 a 5 anni
- Automezzi pesanti e rimorchi da 5 a 10 anni
- Attrezzature informatiche e da ufficio da 3 a 5 anni
- Arredo da 5 a 10 anni

Contratti di leasing

I beni finanziati con contratto di *leasing* che trasferisca al gruppo i rischi ed i vantaggi legati alla proprietà sono imputati nelle immobilizzazioni con iscrizione compensativa di un debito finanziario. Queste attività sono ammortizzate nel periodo di utilizzo dei beni. Viceversa, i contratti che non sono qualificati come contratti di *leasing* possiedono la natura di contratti di locazione semplice. I pagamenti effettuati per tali contratti sono imputati a conto economico secondo il metodo lineare sulla durata dei contratti.

Costi per ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e i costi di sviluppo sono registrati tra i costi dell'esercizio nel corso del quale sono sostenuti.

¹² *Complesso di elementi materiali e immateriali che costituiscono un'unità economica di natura commerciale.*

Test di perdita di valore

Qualora esistano indicatori di perdita di valore per quanto riguarda l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali e le immobilizzazioni materiali, il Gruppo Lactalis procede alla realizzazione di un *impairment test*, almeno una volta all'anno o più se vi è indicazione di una perdita di valore. Gli *impairment test* annuali vengono realizzati nell'ultimo trimestre dell'anno e generalmente condotti da terze parti.

Salvo diverse precisazioni fornite dal Regolamento 99-02, sono applicate le modalità di svalutazione raccomandate dallo IAS 36.

Ai fini dell'*impairment test*, si definiscono le *Cash Generating Unit* ("CGU"). Una CGU è un compendio di *asset* che generano flussi di cassa che sono largamente indipendenti dai flussi di cassa di altri *asset* o gruppi di *asset*.

Altre immobilizzazioni materiali possono essere oggetto di *impairment test* se il loro valore contabile non può essere recuperato.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* ed il valore di utilizzo. Per misurare l'*impairment*, il valore di carico di un attivo è confrontato con il suo valore recuperabile.

Il valore di utilizzo è il valore dei flussi di cassa scontati attesi da un attivo o da una CGU.

Le previsioni dei flussi di cassa (al netto delle tasse) devono essere basate su ipotesi ragionevoli e supportabili, sulla base della miglior stima del management e che riflettono lo scenario economico che si prevede nel corso della vita utile del bene.

Il *fair value* al netto del costo di cessione è il valore ottenibile dalla vendita del bene in seguito ad una transazione a termini di mercato tra controparti informate e consenzienti, al netto degli oneri legati alla transazione.

Una svalutazione constatata viene apportata qualora il valore recuperabile sia inferiore al valore netto contabile dell'attività in questione.

Le immobilizzazioni materiali sono soggette ad *impairment test* qualora vi sia indicazione di una perdita di valore.

Qualora il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, la svalutazione deve essere imputata in via preliminare ad avviamento ed iscritta in conto economico.

Una svalutazione di avviamento è considerata definitiva.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società non consolidate e le altre immobilizzazioni finanziarie sono riportate nel bilancio al rispettivo costo d'acquisto e sono oggetto, all'occorrenza, di un accantonamento a fondo svalutazione.

Per il calcolo di tale svalutazione, i titoli delle società non consolidate quotate sono valutati secondo una media ponderata delle quotazioni di borsa constatate su un periodo sufficientemente lungo per attenuare l'effetto volatilità.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo d'acquisizione o al prezzo di costo secondo la loro natura. Il prezzo di costo delle rimanenze corrisponde al costo medio ponderato.

Qualora il valore netto di realizzo di una rimanenza sia inferiore al suo prezzo di costo o costo d'acquisizione, viene iscritto un accantonamento ad un fondo di svalutazione.

Crediti verso Clienti e conti collegati

I crediti verso clienti e conti collegati sono iscritti al loro valore nominale oppure al netto degli accantonamenti calcolati in funzione dei rischi di irrecuperabilità o di controversie giudiziarie.

Il trattamento contabile dei contratti di cartolarizzazione (deconsolidamento o no) è determinato previa analisi secondo le disposizioni del parere 2004-D del 13 ottobre 2004 emesso dal *Comité d'urgence* del *Conseil National de la Comptabilité* ("CNC").

I quattro criteri citati dal parere per dimostrare se sussiste una perdita o no del potere decisionale del "cedente" sono:

- Capacità effettiva per la società di gestione di cambiare fornitore per il recupero del credito
- Impossibilità di eventuale delega del ruolo della società di gestione al "cedente"
- Impossibilità di riacquisto dei crediti, salvo casi eccezionali
- Inquadramento della garanzia fornita

Disponibilità

Le disponibilità comprendono la cassa o valori che, per loro natura, sono immediatamente convertibili in cassa e che non sono sottoposti ad un significativo rischio di variazione di valore, nonché investimenti altamente liquidi che non sono sottoposti ad un significativo rischio di variazione di valore.

La variazione netta della tesoreria di gruppo è rappresentata nel rendiconto finanziario ed include i valori mobiliari e la cassa al netto di saldi negativi di conto corrente e di interessi passivi.

Strumenti finanziari

A seguito del Regolamento ANC 2015-05 relativo agli strumenti finanziari di copertura, il Gruppo Lactalis ha applicato una variazione di principio contabile.

Il Gruppo Lactalis applica le seguenti regole:

- Gli strumenti che soddisfano i requisiti della contabilità di copertura sono classificati come strumenti di copertura
- I proventi non realizzati sui derivati di copertura non sono riconosciuti in conto economico, anche se i derivati sono scambiati regolarmente su un mercato
- Simmetria tra strumenti di copertura e elemento coperto

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri, circostanziati per quanto riguarda l'oggetto, vengono imputati a bilancio in presenza di impegni con scadenza o importo incerti e quando esiste un obbligo nei confronti di terzi e si ha la certezza, o esiste la ragionevole probabilità, che tale obbligo determinerà un'uscita di fondi senza un corrispettivo almeno equivalente.

Conversione dei crediti e dei debiti in valuta

I crediti e debiti in valuta vengono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio generate sono imputate tra gli oneri o i proventi finanziari.

Inoltre, i crediti e i debiti oggetto di una copertura di cambio sono ritenuti denominati in euro e valutati di conseguenza al tasso di cambio coperto o garantito.

Fatturato netto

Il fatturato netto è registrato al momento del trasferimento di proprietà ed è costituito da vendite di prodotti e prestazioni di servizi, al netto di sconti, abbuoni e ristorni e di oneri per collaborazioni commerciali.

Risultato finanziario

Il Gruppo Lactalis ha optato per il metodo preferenziale che consiste nello spalmare le spese di emissione del prestito sul corso della durata del prestito.

Risultato straordinario

Il risultato straordinario comprende elementi significativi che, a fronte della loro natura e/o del loro importo, presentano un carattere eccezionale.

Imposte sugli utili

L'onere d'imposta sugli utili corrisponde alla somma delle imposte esigibili da ogni entità fiscale consolidata, rettificata per le imposte differite. Un'imposta differita è constatata alla chiusura qualora esista una situazione fiscale latente e la situazione fiscale della società lo consenta.

La situazione fiscale latente deriva:

- dalle imposte da versare su alcuni importi inclusi nel patrimonio netto che, per via di disposizioni fiscali specifiche, non sono stati sottoposti all'imposta sulle società o sono stati oggetto di un'aliquota ridotta;
- imposte da versare o versate in anticipo, relative a alcuni proventi o oneri inclusi nel risultato contabile di un esercizio, ma imponibili o deducibili fiscalmente nel corso di esercizi diversi;
- imposte differite attive legate a perdite fiscali qualora la loro recuperabilità sia ragionevolmente prevedibile.

Il Gruppo Lactalis utilizza il metodo della rendicontazione variabile secondo la quale le imposte differite vengono calcolate applicando le aliquote emanate alla chiusura dell'esercizio che saranno in vigore alla data prevista in cui si riversano le imposte differite. Le imposte differite sono state considerate su una base netta per entità fiscale. Nessun credito fiscale differito viene computato se la situazione fiscale della società non consente di prevederne una possibile recuperabilità. Le attività e passività per imposte differite non vengono attualizzate.

Credito d'imposta per la competitività e l'occupazione – *Crédit d'impôt pour la compétitivité et l'emploi* ("CICE")

Il Credito d'Imposta per la Competitività e l'Occupazione ("CICE") è contabilizzato a riduzione degli oneri di personale.

Informazione settoriale

Le informazioni interne esaminate e utilizzate dai principali organi operativi e decisionali, si basano su presentazioni elaborate dalle diverse divisioni del Gruppo Lactalis.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinario è ottenuto dividendo il risultato netto di competenza del Gruppo Lactalis per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio.

Indennità di fine rapporto

Il Gruppo Lactalis non applica il metodo preferenziale del Regolamento 99-02 di contabilizzazione delle indennità di fine rapporto nei bilanci consolidati.

Le indennità di fine rapporto o legali sono contabilizzate al momento del pensionamento del collaboratore. Non è costituito alcun fondo in funzione dei diritti maturati, ad eccezione delle passività delle società acquisite. L'accantonamento così costituito è ripreso man mano nei flussi di cassa in uscita.

NOTA 2: PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro comporta le seguenti modifiche rispetto a quello dell'esercizio precedente:

Ingressi nel perimetro

Entità	Paesi	Data di acquisizione	Ricavi 2017 ⁽¹⁾ In €m
Lyakhovichy	Belorussia	02/2017	21
Jiangsu Taizi Dairy	Cina	03/2017	2
La Vaquita	Cile	03/2017	80
Karoun	Stati Uniti	05/2017	36
Covalact	Romania	07/2017	36
Stonyfield	Stati Uniti	08/2017	131
Omira	Germania	09/2017	157

(1) Il fatturato indicato corrisponde al fatturato netto realizzato dalle società dal loro ingresso nel perimetro.

Altri elementi del perimetro

Nel 2017 si è perfezionata l'acquisizione degli attivi di Silac (Italia): Fatturato 2017: €10m

Le società Fromageries Bel e Bonatti SpA, benché detenute per più del 20%, non sono consolidate, poiché il Gruppo Lactalis non vi esercita alcun controllo, né un'influenza notevole.

NOTA 3: AVVIAMENTO

(in migliaia di euro)	Valore lordo	Fondo Ammortamenti	Valore Netto
	5.833.658	2.540.143	3.293.515
Di cui:			
Gruppo Parmalat	1.812.531	634.262	1.178.269
Gruppo Galbani	1.174.200	686.111	488.089
Gruppo Ak Gida	484.478	51.180	433.298
Stonyfield	365.263	10.146	355.117
Gruppo Puleva	274.933	103.223	171.710
Gruppo LNPF	232.681	175.663	57.018
Gruppo Dukat	199.712	105.956	93.756
Gruppo Tirumala	146.737	29.769	116.968
Gruppo Iberia	132.687	56.149	76.538
Altri	1.010.437	687.684	322.753

I movimenti che hanno influito su questa voce nel corso dell'esercizio sono ripartiti come segue:

Avviamento netto al 01/01/2017	3.009.961
Incrementi dell'esercizio ⁽¹⁾	591.066
Rettifica avviamento precedente	(259)
Ammortamenti	(307.252)
Avviamento netto al 31/12/2017	3.293.515

(1) Gli aumenti dell'esercizio riguardano i seguenti elementi:

- Quote di minoranza nel perimetro di Parmalat
- Azioni delle entità del gruppo Ak Gida (Turchia)
- Azioni della entità Lyakhovichy (Belorussia)
- Azioni della entità Jiagsu Taizi Dairy (Cina)
- Azioni delle entità del gruppo La Vaquita (Cile)
- Azioni delle entità del gruppo Karoun (Stati Uniti)
- Azioni della entità Stonyfield (Stati Uniti)
- Azioni delle entità del gruppo Omira (Germania)
- Azioni delle entità del gruppo Covalact (Romania)

NOTA 4: IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro)	Valori lordi	Fondo Ammortamenti	Valori Netti
Concessioni, brevetti, licenze, marchi	3.113.258	594.686	2.518.572
Fondes de Commerce	102.527	24.367	78.160
Altre immobilizzazioni immateriali	312.986	81.516	231.470
Anticipi e acconti	6.438	-	6.438
Totale	3.535.209	700.569	2.834.640

Le immobilizzazioni immateriali nette sono ripartite come segue:

Immobilizzazioni immateriali - Ripartizione geografica (in migliaia di euro)	Valori Netti
Europa	1.701.673
. Di cui Francia	409.681
America	829.990
Africa	92.764
Asia/Oceania	210.213
Totale	2.834.640

NOTA 5: IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali (in migliaia di euro)	Valori lordi	Fondo Ammortamenti	Valori Netti
Terreni	403.058	13.268	389.790
Fabbricati	2.243.084	1.146.576	1.096.508
Impianti e macchinari	5.235.240	3.520.664	1.714.575
Altre immobilizzazioni materiali	527.056	380.609	146.447
Immobilizzazioni in leasing	72.135	60.195	11.940
Immobilizzazioni in corso	245.827	380	245.447
Anticipi e acconti	4.354	-	4.354
Totale	8.730.752	5.121.693	3.609.060

Le immobilizzazioni materiali nette sono ripartite come segue:

Immobilizzazioni materiali - Ripartizione geografica (in migliaia di euro)	Valori Netti
Europa	2.122.462
. Di cui Francia	863.019
America	942.619
Africa	141.022
Asia/Oceania	402.957
Totale	3.609.060

NOTA 6: MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEGLI AMMORTAMENTI

Variazione delle Immobilizzazioni in valori lordi (in migliaia di euro)	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Valori lordi al 01/01/2017	3.091.888	8.204.677
Incrementi	15.136	574.826
Decrementi	(2.804)	(145.430)
Variazione dell'area di consolidamento	299.001	428.223
Variazione su cambi	(83.725)	(330.926)
Variazioni di principi contabili	-	-
Trasferimenti, diversi (di cui fusioni)	215.713	(617)
Valori lordi al 31/12/2017	3.535.209	8.730.753

Variazione del fondo ammortamenti (in migliaia di euro)	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Fondo ammortamenti al 01/01/2017	373.547	4.714.264
Incrementi	110.280	471.161
Decrementi	(2.244)	(127.449)
Variazione dell'area di consolidamento	20.859	233.488
Variazione su cambi	(18.058)	(168.525)
Variazioni di principi contabili	-	-
Trasferimenti, diversi (di cui fusioni)	216.186	(1.246)
Fondo ammortamenti al 31/12/2017	700.569	5.121.693

NOTA 7: IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Immobilizzazioni Finanziarie (in migliaia di euro)	Valori lordi	Ammortamenti	Valori Netti
Partecipazioni finanziarie	293.787	44.126	249.660
Crediti collegati	35.628	34.787	841
Crediti finanziari	164.083	6.013	158.070
Altre immobilizzazioni finanziarie	104.987	62.392	42.595
Totale	598.485	147.319	451.166

In valori lordi, le partecipazioni finanziarie comprendono in particolare:

- la partecipazione in Fromageries BEL (di cui il Gruppo Lactalis detiene il 24,06% del capitale) per 196.189 Euro migliaia,
- la partecipazione in Bonatti SpA (di cui il Gruppo Lactalis detiene il 26,56% del capitale) per 59.870 Euro migliaia.

NOTA 8: RIMANENZE

Rimanenze (in migliaia di euro)	Valori lordi 2017	Valori netti 2017	Valori netti 2016
Materie prime	305.129	294.696	402.519
Prodotti in corso di lavorazione	45.955	45.263	286.391
Prodotti semilavorati	1.060.510	1.050.294	782.883
Prodotti finiti e merci	594.522	545.370	386.635
Totale	2.006.117	1.935.624	1.858.428

NOTA 9: ALTRI CREDITI E RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri Crediti (in migliaia di euro)	Valori lordi 2017	Valori netti 2017	Valori netti 2016
Crediti ⁽¹⁾	2.122.981	2.028.821	1.828.653
Altri crediti ^(1,2)	698.744	694.756	622.895
Imposte differite - attive	226.887	226.887	120.275
Ratei e risconti attivi ⁽¹⁾	194.804	194.804	87.450
Totale	3.243.416	3.145.268	2.659.273

(1) La scadenza è principalmente a breve.

(2) La voce 'altri crediti', la cui scadenza è a breve termine, comprende essenzialmente crediti fiscali e sociali e crediti esigibili.

NOTA 10: PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto (in migliaia di euro)	Totale	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
A1 31/12/2015	4.904.500	4.145.443	759.056
Risultato dell'esercizio	405.684	365.288	40.395
Distribuzione di dividendi			
Variazione della Riserva di cambio	119.142	118.111	1.031
Variazione di perimetro	(79.074)	-	(79.074)
Altre variazioni	(35.153)	(22.381)	(12.772)
A1 31/12/2016	5.315.099	4.606.462	708.637
Risultato dell'esercizio	387.137	327.029	60.108
Distribuzione di dividendi			
Variazione della Riserva di cambio	(256.886)	(210.947)	(45.939)
Variazione di perimetro	(106.824)	-	(106.824)
Altre variazioni	(51.703)	(34.191)	(17.513)
A1 31/12/2017	5.286.822	4.688.352	598.470

Il capitale sociale e le riserve sovrapprezzo, di fusione o di conferimento della società madre rimangono immutati e sono rispettivamente pari a 16.820 e 41.674 Euro migliaia.

NOTA 11: ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri (in migliaia di euro)	2017	2016
Imposte differite - passive ⁽¹⁾	595.839	633.663
Fondi di indennità di fine rapporto delle società acquisite ⁽²⁾	100.676	105.605
Altri fondi ⁽³⁾	425.352	415.163
Avviamento negativo ⁽⁴⁾	22.263	8.720
Totale	1.144.130	1.163.151

(1) Questa posta è costituita da imposte differite passive su differenze temporanee. Le variazioni sono riportate alla nota 18 "Imposta sugli utili".

(2) Questa voce include il fondo Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") di Parmalat per 33.000 Euro migliaia, il TFR del Gruppo Lactalis Italia per 30.900 Euro migliaia ed il fondo pensioni del Gruppo Skanemejerier per 12.600 Euro migliaia.

(3) La voce comprende vari fondi che coprono contenziosi commerciali, di competenza del tribunale del lavoro ed altri rischi fiscali.

I movimenti delle voci (2) e (3) nel corso dell'esercizio sono ripartiti come segue:

Altri fondi al 01/01/2017 (in migliaia di euro)	520.768
Accantonamenti dell'esercizio	135.401
Utilizzi dell'esercizio	(132.472)
Variazione su cambi	(30.226)
Variazione dell'area di consolidamento	24.868
Altre Variazioni	7.689
Altri fondi al 31/12/2017	526.028

(4) I movimenti di questa voce nel corso dell'esercizio sono ripartiti come segue:

Avviamento negativo al 01/01/2017 (in migliaia di euro)	8.720
Incremento dell'esercizio	-
Variazione di perimetro	18.712
Variazione della Riserva di cambio	-
Riclassificazione	-
Utilizzi dell'esercizio	(5.169)
Avviamento negativo al 31/12/2017	22.263

NOTA 12: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Disponibilità, finanziamenti e debiti finanziari (in migliaia di euro)	2017	2016
Prestiti obbligazionari convertibili	721.300	549.800
Debiti verso banche	4.662.359	3.942.567
Debiti verso altri finanziatori	28.715	34.876
Debiti per leasing	12.413	11.067
Sub-Totale Prestiti e Debiti Finanziari	5.424.787	4.838.311
Interessi maturati	41.614	56.181
Linee di credito bancarie	161.454	203.492
Totale Prestiti e Debiti Finanziari	5.627.854	5.097.984
Valori mobiliari	(512.243)	(613.105)
Disponibilità liquide	(1.055.040)	(1.208.283)
Totale Disponibilità Liquide	(1.567.283)	(1.821.387)
Totale Posizione Finanziaria Netta	4.060.572	3.276.597

I contratti di finanziamento del Gruppo Lactalis prevedono certe obbligazioni in relazione alla gestione del Gruppo Lactalis ed in merito ad alcuni *covenant* finanziari, il cui mancato rispetto potrebbe portare ad un rimborso anticipato delle somme dovute. Tali vincoli includono la conformità dei seguenti aggregati finanziari con le previsioni definite contrattualmente:

- Leverage (Debito netto consolidato/EBITDA consolidato)

I *covenant* finanziari previsti dai contratti risultano rispettati al 31/12/2017.

Le scadenze dei debiti e delle passività di natura finanziaria del Gruppo Lactalis sono riportate di seguito:

In migliaia di euro	Totale	Scadenza					
		< 1 anno	N+2	N+3	N+4	N+5	> 5 anni
Prestiti obbligazionari	721.300	22.000	529.300				170.000
Facility Agreement di EUR 5 mld	3.889.414	200.000	200.000	200.000		3.289.414	
Altri Debiti verso banche	772.945	257.362	153.329	79.291	8.490	204.061	70.413
Debiti verso altri finanziatori	28.715	6.448	4.431	3.543	2.999	2.449	8.844
Debiti per leasing	12.413	5.525	2.587	1.744	1.109	603	844
Sub-Totale Prestiti e Debiti Finanziari	5.424.787	491.336	889.648	284.578	12.597	3.496.527	250.100
Interessi maturati	41.614	41.614					
Linee di credito bancarie	161.454	161.454					
Totale Disponibilità Liquide	(1.567.283)	(1.567.283)					
Totale Posizione Finanziaria Netta	4.060.572	(872.880)	889.648	284.578	12.597	3.496.527	250.100

NOTA 13: FATTURATO

Il fatturato è ripartito come segue:

In migliaia di euro	2017	2016
. Vendite Francia	4.797.659	4.623.664
. Vendite Export	16.062.029	15.207.054
. Fornitura di servizi	117.682	116.608
Fatturato lordo	20.977.370	19.947.325
. Riduzioni	(1.525.456)	(1.182.451)
Fatturato netto	19.451.914	18.764.874
. Cooperazioni commerciali	(1.001.932)	(1.433.454)
Fatturato netto	18.449.982	17.331.420

NOTA 14: INFORMAZIONE SETTORIALE

Fatturato per prodotto (In migliaia di euro)	2017	2016
Latte confezionato	4.907.157	4.726.981
Prodotti ultra-freschi	2.444.145	2.326.808
Burro e panna	2.239.184	1.750.384
Formaggi	6.193.871	6.007.301
Prodotti industriali	1.120.496	1.091.576
Altri prodotti	1.545.130	1.428.370
Totale	18.449.982	17.331.420

Fatturato per area geografica (In migliaia di euro)	2017	2016
Europa	10.773.628	9.966.276
. di cui Francia	4.224.888	4.019.254
America	4.029.971	3.853.739
Africa	1.146.139	1.150.966
Asia/Oceania	2.500.245	2.360.439
Totale	18.449.982	17.331.420

NOTA 15: ALTRI ACQUISTI E ONERI ESTERNI

Gli onorari dei sindaci revisori sono inclusi in "Altri costi e oneri esterni" e sono dettagliati come segue:

In migliaia di euro	2017	2016
Controllo legale dei conti	7.952	8.036
Controllo legale dei conti (società entranti nel perimetro)	856	246
Due Diligence e prestazioni correlate	928	555
Totale	9.736	8.837

NOTA 16: PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In migliaia di euro	2017	2016
Dividendi ricevuti	17.527	15.256
Oneri finanziari - Interessi e oneri simili	(93.693)	(114.618)
Differenze di cambio	(1.467)	(21.047)
Riprese su fondi	(6.246)	(10.624)
Altro	(1.983)	(4.984)
Totale	(85.862)	(136.035)

Gli oneri finanziari corrispondono essenzialmente agli interessi finanziari relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo Lactalis.

NOTA 17: PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In migliaia di euro	2017	2016
Riprese su fondi	(92.796)	(19.548)
Risultati da cessioni di attività immobilizzate	6.813	2.294
Proventi ed oneri di attività operative	(92.494)	(6.434)
Totale	(178.476)	(23.688)

NOTA 18: IMPOSTE SUGLI UTILI

Le imposte sugli utili si suddividono come segue:

In migliaia di euro	2017	2016
Imposte correnti	(247.152)	(300.874)
Imposte differite	(15.520)	(30.696)
Totale	(262.672)	(331.570)

Le imposte differite attive e passive si sono evolute come segue:

In migliaia di euro	Attivo	Passivo
Imposte differite al 01/01/2017	120.275	633.663
Variazione su cambi	(9.019)	(28.438)
Variazione di perimetro	157.397	5.854
Oner/proventi di imposte differite	-	15.520
Altro ⁽¹⁾	(41.766)	(30.760)
Imposte differite al 31/12/2017	226.887	595.839

(1) La voce include principalmente riclassifiche tra attività per imposte differite, passività per imposte differite ed altre imposte.

Riconciliazione dell'onere fiscale:

In migliaia di euro	2017
Risultato Netto	387.137
Imposte sul reddito d'esercizio	262.672
Risultato netto delle società contabilizzate a patrimonio netto	-
Ammortamenti e svalutazioni dell'avviamento	353.630
Risultato Netto al lordo delle imposte e degli ammortamenti e svalutazioni dell'avviamento	1.003.439
Aliquota fiscale di Gruppo	0
Onere fiscale teorico	334.446
. Effetto dell'applicazione di una aliquota fiscale differente	(62.517)
. Effetto da differenze permanenti	(22.622)
. Effetto dell'integrazione fiscale	-
. Effetto di perdite fiscali non riconosciute	13.827
. Impatto differenziale dell'aliquota sulla base imponibile	(301)
. Imposte supplementari	13.878
. Credito di imposta	(14.044)
. Rettifica di imposta su esercizi precedenti	2.948
. Variazione del tasso di imposte differite	(1.504)
. Altre variazioni	(1.439)
Onere fiscale effettivo	262.672

NOTA 19: DIPENDENTI

L'organico medio *full time equivalent* è così suddiviso:

	2017	2016
Effettivi a tempo pieno	76.714	76.572
<i>Effettivi provenienti da nuove acquisizioni</i>	2.862	2.937

NOTA 20: IMPEGNI ASSUNTI

Impegni assunti (In migliaia di euro)	2017	2016
Avalli, cauzioni, garanzie	234.356	303.469
Benefici successivi alla chiusura del rapporto ⁽¹⁾	185.061	191.221
Totale	419.417	494.690

(1) Non è stato applicato il metodo preferenziale di costituzione di fondi per i benefici a dipendenti successivi alla chiusura del rapporto di lavoro. La sua applicazione avrebbe l'effetto di diminuire il patrimonio netto di 124.952 Euro migliaia (al netto delle imposte differite).

Le principali ipotesi formulate per il calcolo sono:

- Aggiornamento al tasso IBOXX al 31/12/17 pari al 1,31%

- Tabella di mortalità INSEE 2017

Tali impegni riguardano essenzialmente i dipendenti francesi del Gruppo Lactalis che non usufruiscono di coperture speciali al di fuori di quelle previste dal contratto di categoria, nonché la quota non accantonata delle società acquisite.

NOTA 21: IMPEGNI RICEVUTI

In migliaia di euro	2017	2016
Avalli, cauzioni, garanzie	49.269	29.685

NOTA 22: EVENTI SUCCESSIVI LA CHIUSURA E ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2018, il Gruppo Lactalis ha proceduto all'acquisizione delle seguenti società:

- Siggì ("The Icelandic Milk and Skyr Corporation") negli Stati Uniti principalmente attiva nella produzione di yogurt;
- Hanilor in Libano, principalmente specializzato nella distribuzione di prodotti caseari per conto del Gruppo Lactalis;
- la divisione nutrizionale del gruppo Aspen Pharmacare (acquisizione soggetta all'approvazione dell'Antitrust), basata in Sud Africa ed attivo nel segmento della nutrizione infantile in Africa, America Latina e Asia;
- l'impianto di Petaling Jaya in Malesia, acquisito dal gruppo Nestlé.

Inoltre, il Gruppo Lactalis, attraverso la controllata Sofil, ha perfezionato l'acquisizione ai blocchi di n. 114.546.237 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentative del 6,175% del capitale sociale dell'Emittente. Sofil ha inoltre acquisito ulteriori n. 14.425.750 azioni ordinarie dell'Emittente sul mercato, rappresentative del 0,778% del capitale sociale dell'Emittente.

B.1.11 Andamento recente

Si segnala che nel periodo intercorrente tra la data del 31 dicembre 2017 e la Data del Documento Informativo: (i) Sofil ha effettuato l'Acquisizione descritta nella Premessa e gli ulteriori acquisti di azioni ordinarie dell'Emittente di cui al successivo Paragrafo D.1; (ii) il Gruppo Lactalis ha acquisito, tra l'altro, le società indicate al precedente Paragrafo B.1.10¹³.

Nel medesimo periodo non si sono verificati fatti ulteriori che possano avere un effetto rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Sofil e del Gruppo Lactalis.

¹³ Cfr. in particolare Nota 22: Eventi Successivi la Chiusura e Altre Informazioni.

B.2. Informazioni relative all'Emittente e al gruppo a questo facente capo

Le informazioni contenute nel presente Paragrafo B.2, salvo ove diversamente specificato, sono tratte esclusivamente dai dati resi pubblici dall'Emittente e da altre informazioni pubblicamente disponibili alla Data del Documento Informativo.

I documenti relativi all'Emittente e alle sue società controllate sono pubblicati sul sito *internet* www.parmalat.com.

Cenni storici

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle principali fasi della storia di Parmalat.

Il periodo della "vecchia" Parmalat S.p.A. – persona giuridica diversa dall'Emittente costituito in data 23 luglio 2003 – ha inizio nel 1961 e termina nel dicembre 2003, quando, con Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 24 dicembre 2003, la società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. n. 347 del 23 dicembre 2003, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e successivamente modificato, ed il Dott. Enrico Bondi è stato nominato contestualmente Commissario Straordinario.

Successivamente all'accertamento dello stato di insolvenza della "vecchia" Parmalat S.p.A. – persona giuridica diversa dall'Emittente – dichiarato dal Tribunale di Parma il 27 dicembre 2003, il Commissario Straordinario ha richiesto al Ministro delle Attività Produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria delle altre Società Oggetto del Concordato.

In data 23 luglio 2004 il Ministro delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, ha autorizzato l'esecuzione del programma di ristrutturazione presentato dal Dott. Bondi in data 21 giugno 2004 (come modificato a seguito di istanza presentata dal Commissario Straordinario in data 18 febbraio 2005), di cui la Proposta di Concordato è parte integrante.

In data 27 luglio 2004, la Proposta di Concordato è stata sottoscritta dal Commissario Straordinario, da Parmalat – in qualità di terzo assuntore del Concordato – e dalla Fondazione Creditori Parmalat, costituita dal Dott. Bondi al fine, tra l'altro, di sottoscrivere le azioni di Parmalat, per conto e nell'interesse dei creditori e di distribuire le azioni e i *warrant*, secondo quanto stabilito dal Concordato.

In data 1° marzo 2005 l'assemblea straordinaria di Parmalat ha deliberato l'Aumento di Capitale 2005, che è stato sottoscritto per la *tranche* riservata ai creditori chirografari ammessi, pari a Euro 1.502.374.237,00, nell'ottobre 2005.

In data 6 ottobre 2005, le Azioni dell'Emittente sono state ammesse alla quotazione sul MTA.

In data 24 settembre 2015, la Fondazione Creditori Parmalat è stata posta in liquidazione volontaria, essendo trascorso il termine decennale previsto dello statuto di Parmalat e non rilevandosi ulteriore attività che la stessa fosse chiamata a svolgere, potendo i Creditori, i cui crediti chirografari siano stati definitivamente accertati, rivolgersi direttamente a Parmalat in luogo della Fondazione, per far valere i diritti agli stessi riconosciuti, in conformità alle previsioni del Concordato.

In data 2 dicembre 2015 la cancelleria della Sezione I della Corte di Cassazione ha attestato il passaggio in giudicato della sentenza del Tribunale di Parma n. 22/2005 emessa in data 1 ottobre 2005 e recante omologa del Concordato ai sensi dell'art. 4-*bis* del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 per le Società Oggetto del Concordato. In data 14 dicembre 2015 il Tribunale di Parma, su istanza del Commissario Straordinario, preso atto dell'intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di

omologa del Concordato, ha dichiarato chiuse le procedure di amministrazione straordinaria relative alle Società Oggetto del Concordato. Come risulta dalla relazione sulla gestione di Parmalat al 31 dicembre 2015 (disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.parmalat.com), in data 31 dicembre 2015 il Registro delle Imprese di Parma ha provveduto alla cancellazione delle società italiane in amministrazione straordinaria; analogo processo era in corso per la cancellazione delle società estere. Alla data del presente Documento Informativo, tale processo risulta concluso per le società di diritto olandese (*i.e.* Dairies Holding International B.V., Parmalat Capital Netherlands B.V., Parmalat Finance Corporation B.V. e Parmalat Netherlands B.V.) mentre è ancora in corso per quelle di diritto lussemburghese (*i.e.* Olex S.A. e Parmalat Soparfi S.A.).

B.2.1. Denominazione sociale, forma giuridica, sede sociale e mercato di quotazione

La denominazione sociale dell'Emittente è "Parmalat S.p.A."

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di BSA, società controllante (indiretta, per il tramite di CRG, e di diritto) di Sofil, a seguito della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2012.

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Via Guglielmo Silva, n. 9, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano al numero 04030970968, R.E.A. n. 1790186.

Le Azioni dell'Emittente sono quotate sul MTA.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale, la durata dell'Emittente è fissata al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

Alla Data del Documento Informativo, risultano in circolazione n. 1.300 Warrant 2020 che non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato.

Alla Data del Documento Informativo Parmalat detiene n. 2.049.096 Azioni proprie pari allo 0,11% del capitale sociale. Le società controllate da Parmalat non detengono Azioni dell'Emittente e Parmalat e le società controllate non detengono, neppure a mezzo di società fiduciarie o interposte persone, azioni di Sofil.

B.2.2. Capitale sociale

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, integralmente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.855.149.677,00 ed è suddiviso in n. 1.855.149.677 Azioni da Euro 1,00 ciascuna.

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto di Parmalat vigente alla Data del Documento Informativo (allegato al Documento Informativo quale Appendice M.1), *"l'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (disponendo in data 19 settembre 2005 la "permeabilità" delle varie tranches di cui oltre e cioè che, ove una delle tranches in cui è articolato l'aumento di capitale di complessivi euro 2.009.967.908 - fatta eccezione per la prima tranche di euro 1.502.374.237, destinata ai "Creditori Ammessi", e per l'ultima tranche di euro 80.000.000 riservata a servizio dell'esercizio dei warrants -, si renda sovrabbondante rispetto alle effettive esigenze di conversione in capitale dei crediti destinatari di quella specifica tranche, da detta sovrabbondante tranche si possano prelevare le risorse necessarie alla conversione dei crediti di altra categoria di creditori che non trovi capienza nell'importo della tranche di aumento di capitale sociale ad essa destinata) ha deliberato:*

a) *di aumentare il capitale sociale in forma scindibile:*

- a.1 per massimi euro 1.502.374.237 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette), mediante emissione al valore nominale di massime n. 1.502.374.237 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005, riservando detto aumento in opzione all'unico socio "Fondazione" e destinato ad essere dal medesimo sottoscritto per conto dei "Creditori Ammessi", quali risultanti dagli elenchi dichiarati esecutivi e depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Parma dai Giudici Delegati in data 16 dicembre 2004, aumento di capitale da liberarsi al nominale all'avveramento della condizione consistente nell'approvazione da parte del Tribunale di Parma del concordato delle società del "Gruppo Parmalat" mediante compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria;
- a.2 per massimi euro 38.700.853 (trentottomilioni settecentomila ottocentocinquantatre) mediante emissione al valore nominale di massime n. 38.700.853 (trentottomilioni settecentomila ottocentocinquantatre) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005, riservando detto aumento in opzione all'unico socio "Fondazione" e destinato ad essere dal medesimo sottoscritto, aumento di capitale da liberarsi al nominale (mediante compensazione dei crediti acquisiti dalla "Fondazione" stessa, nella percentuale concordataria, e già vantati dalle società controllate verso le società oggetto di concordato) all'avveramento della condizione consistente nell'approvazione da parte del Tribunale di Parma del concordato delle società del "Gruppo Parmalat";
- b) di aumentare ulteriormente il capitale sociale senza sovrapprezzo e ciò anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, c.c., in forma scindibile, con rinuncia al diritto di opzione per l'unico socio, da eseguirsi da parte del consiglio di amministrazione in dieci anni (termine prorogato per ulteriori 5 anni in data 27 febbraio 2015, come oltre indicato) e in più tranches, a loro volta scindibili, destinandolo:
- b.1 per massimi euro 238.892.818 (duecentotrentottomilioni ottocentonovantaduemila ottocentodiciotto), mediante emissione al valore nominale di massime n. 238.892.818 (duecentotrentottomilioni ottocentonovantaduemila ottocentodiciotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005:
- b.1.1 alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari che abbiano proposto opposizione allo stato passivo (i cosiddetti "Creditori Opponent"), da liberarsi al nominale, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria, una volta che i crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti;
- b.1.2 alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari ammessi con riserva per essere le loro ragioni di credito sottoposte a condizione (i cosiddetti "Creditori Condizionali"), da liberarsi al nominale all'avveramento della condizione, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria;
- b.2 per massimi euro 150.000.000 (centocinquantamiloni) mediante emissione al valore nominale di massime n. 150.000.000 (centocinquantamiloni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento regolare, alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari per titolo e/o causa anteriore alla apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle singole società interessate dalla "Proposta di

Concordato", ivi compresi i creditori chirografari non insinuati che abbiano ottenuto il riconoscimento del loro credito con pronuncia definitiva, e cioè non più soggetta ad impugnazione (i cosiddetti "Creditori Tardivi"), da liberarsi al nominale, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria, una volta che i crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti;

- b.3 *per massimi euro 80.000.000 (ottantamiloni) mediante emissione al valore nominale di massime n. 80.000.000 (ottantamiloni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento regolare, al servizio dell' esercizio dei warrants da attribuirsi ai "Creditori Ammessi", ai "Creditori Opponent", ai "Creditori Condizionali", ai "Creditori Tardivi" e alla "Fondazione" in relazione all' aumento di capitale dalla stessa sottoscritto mediante compensazione dei crediti vantati dalle società controllate verso le società oggetto di concordato acquisiti dalla "Fondazione" medesima, in ragione di 1 (una) nuova azione ordinaria di nominali euro 1 (uno) per ogni n. 1 (uno) warrant presentato per l'esercizio del diritto di sottoscrizione fino a concorrenza delle prime n. 650 (seicentocinquanta) azioni spettanti ai predetti creditori chirografari e alla "Fondazione."*

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2007 ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi Euro 15.000.000 mediante emissione al valore nominale di massime n. 15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, al fine di elevare da Euro 80.000.000 a Euro 95.000.000 gli importi di cui al secondo comma, lett. b.3) del presente art..

L'assemblea straordinaria del 31 maggio 2012 ha deliberato di modificare parzialmente la deliberazione di aumento di capitale sociale adottata dall'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (come modificata dalle assemblee del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007) limitatamente all'aumento di capitale sociale di cui ai punti b.1 e b.2 riducendo l'importo dell'aumento di capitale ivi deliberato dell' ammontare complessivo di euro 85.087.908, essendo l'importo ivi deliberato eccedente in pari misura per le ragioni indicate nella deliberazione assembleare stessa.

L'assemblea straordinaria del 27 febbraio 2015 ha deliberato di prorogare il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di cui al precedente punto b) del presente art. di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data del 1° marzo 2015 con conseguente proroga della relativa delega al Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione dell'aumento stesso."

L'Emittente non ha emesso altre categorie di azioni. L'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili in Azioni, né sussiste alcun impegno per l'emissione di obbligazioni e alcuna delega che attribuisca al Consiglio di Amministrazione il potere di deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni.

Alla Data del Documento Informativo, risultano in circolazione n. 1.300 Warrant 2020 che non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato. Per completezza si segnala che, in data 10 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana la quotazione dei Warrant 2020; la richiesta è stata inviata a Borsa Italiana, ma, stante il numero limitato di Warrant 2020 di cui è stata stimata l'emissione, non sono stati riscontrati da parte di Borsa Italiana i presupposti per la quotazione dei Warrant 2020 sulla base dell'art. 2.1.3, comma 2, lettera e) del Regolamento di Borsa e, più in particolare, le condizioni generali per l'idoneità degli strumenti finanziari ad essere negoziati in modo equo, ordinato ed efficiente.

I termini e le modalità di esercizio dei Warrant 2020 sono definiti nel Regolamento dei Warrant approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 novembre 2015 e

disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com), Sezione “*Investor Relations/Parmalat in Borsa/Warrant*”.

Alla Data del Documento Informativo Parmalat detiene n. 2.049.096 Azioni proprie pari allo 0,11% del capitale sociale. Le società controllate da Parmalat non detengono Azioni dell’Emittente e Parmalat e le società controllate non detengono, neppure a mezzo di società fiduciarie o interposte persone, azioni di Sofil.

B.2.3. Soci rilevanti

Sulla base delle comunicazioni diffuse ai sensi dell’art. 120, comma 2, del TUF e delle norme di attuazione, aggiornate con le comunicazioni comunque ricevute dall’Emittente, alla Data del Documento Informativo Sofil è l’unico azionista che risulta possedere una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale dell’Emittente, pari al 96,583% del capitale sociale.

Alla Data del Documento Informativo Emmanuel Besnier controlla indirettamente l’Emittente ai sensi dell’art. 93 del TUF, per il tramite delle società controllate JEMA I S.C., BSA, CRG e Sofil.

L’Emittente è soggetto all’attività di direzione e coordinamento di BSA, società controllante (indiretta, per il tramite di CRG, e di diritto) di Sofil, a seguito della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 31 luglio 2012.

Alla Data del Documento Informativo non risulta in vigore alcun patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF.

B.2.4. Organi di amministrazione e controllo

L’Emittente ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell’art. 11 dello statuto sociale, Parmalat è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri, nominati dall’Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. I consiglieri durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio inerente l’ultimo esercizio sociale della loro carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in carica alla Data del Documento Informativo è stato nominato dall’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2016 (fatta eccezione per l’Amministratore Delegato Jean-Marc Bernier, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2017 in sostituzione del dimissionario Yvon Guérin e successivamente confermato dall’Assemblea del 19 aprile 2018), rimarrà in carica fino alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e risulta composto da 9 membri, come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Gabriella Chersicla ⁽¹⁾	Trieste, 2 maggio 1962
Amministratore Delegato	Jean-Marc Bernier	Chalonnès sur Loire (Francia), 24 luglio 1968

Amministratore	Patrice Gassenbach	Saint-Germain de Clairefeuille (Francia), 19 settembre 1946
Amministratore	Michel Peslier	Mayenne (Francia), 7 febbraio 1959
Amministratore	Elena Vasco ^{(2) (4)}	West Hartford (USA), 31 dicembre 1964
Amministratore	Angela Gamba ^{(2) (3) (4)}	Palazzolo sull'Oglio (BS), 15 agosto 1970
Amministratore	Pier Giuseppe Biandrino ^{(2) (3)}	Vercelli, 26 febbraio 1957
Amministratore	Nicolò Dubini ^{(2) (3) (4)}	Milano, 28 maggio 1948
Amministratore	Umberto Mosetti ⁽²⁾	Roma, 6 marzo 1965

⁽¹⁾ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

⁽²⁾ Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 16 del Regolamento Mercati, dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

⁽³⁾ Amministratore membro del Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

⁽⁴⁾ Amministratore membro del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni.

Alla Data del Documento Informativo non è stato costituito un comitato esecutivo.

Si segnala che i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata in data 4 aprile 2016 dall'azionista di controllo Sofil, fatta eccezione (i) per Umberto Mosetti che è stato tratto dalla lista di minoranza presentata in data 4 aprile 2016 dagli azionisti FIL Investments International, Gabelli Funds LLC, Setanta Asset Management Limited, Amber Capital UK LLP e Amber Capital Italia SGR S.p.A. e (ii) per Jean-Marc Bernier che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2017 in sostituzione del dimissionario Yvon Guérin e successivamente confermato dall'Assemblea di Parmalat del 19 aprile 2018.

I Consiglieri Jean-Marc Bernier e Michel Peslier ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in società del Gruppo Lactalis. Per maggiori informazioni si rinvia ai *curricula vitae* di Jean-Marc Bernier e Michel Peslier disponibili sul sito *internet* dell'Emittente (Sezione "*Corporate Governance/Assemblea Azionisti*").

Fatta eccezione per quanto precede, alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza di Sofil, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di Parmalat è titolare di cariche sociali e/o interessenze economiche dell'Emittente e/o del relativo gruppo di appartenenza.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento Informativo è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, fatta eccezione per Pierluigi De Biasi

nominato Presidente del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2018 in sostituzione del dimissionario Presidente Marco Pedretti. Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Carica ricoperta	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente del Collegio Sindacale	Pierluigi De Biasi	Milano, 30 luglio 1956	19 aprile 2018
Sindaco Effettivo	Franco Carlo Papa	Milano, 23 maggio 1957	28 aprile 2017
Sindaco Effettivo	Barbara Tadolini	Milano, 20 marzo 1960	28 aprile 2017
Sindaco Supplente	Marianna Tognoni	Roma, 27 aprile 1965	28 aprile 2017
Sindaco Supplente	Matteo Tiezzi	Vignola (MO), 10 maggio 1966	28 aprile 2017

I membri del Collegio Sindacale sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista di controllo Sofil, fatta eccezione per Pierluigi De Biasi e Matteo Tiezzi che sono stati nominati su proposta presentata dall'azionista di minoranza Amber Capital UK LLP in qualità di gestore del fondo Amber Active Investors Limited.

Alla Data del Documento Informativo, per quanto a conoscenza di Sofil, nessuno dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente è titolare di cariche sociali e/o interessenze economiche dell'Emittente e/o del relativo gruppo di appartenenza.

Società di revisione

In data 22 aprile 2013, su proposta del Collegio Sindacale, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei bilanci di esercizio, dei bilanci consolidati e dei bilanci semestrali abbreviati per gli esercizi 2014 – 2022.

B.2.5 Andamento recente e prospettive dell'Emittente

Dati preliminari al 31 dicembre 2018

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, l'approvazione dei dati preliminari al 31 dicembre 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione di Parmalat è prevista per il 31 gennaio 2019, cui farà seguito un comunicato stampa dell'Emittente ai sensi dell'art. 17 MAR al quale si rinvia per ulteriori informazioni.

Dati al 30 settembre 2018

Si segnala che in data 30 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esaminato i dati al 30 settembre 2018, come risulta dal comunicato stampa diffuso dall'Emittente in pari data e disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com, il cui testo è di seguito riportato.

“Il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A., riunitosi oggi sotto la Presidenza di Gabriella Chersicla, ha esaminato l'andamento del Gruppo nei primi nove mesi del 2018.

Gruppo

Il mercato della materia prima latte è stato caratterizzato dalla volatilità dei prezzi, con una riduzione generalizzata del costo del latte nel primo semestre e una spinta al rialzo del costo dei fattori produttivi nell'ultimo periodo, pur con marcate differenze in alcune aree.

I volumi di vendita del Gruppo, a perimetro costante - ottenuto escludendo i risultati delle acquisizioni 2017 (Cile, Karoun negli Stati Uniti e Silac in Italia) - ed escluso il Venezuela, mostrano un incremento dell'1,2% rispetto ai primi nove mesi del 2017 riconducibile a tutte le aree geografiche, con l'esclusione dell'America Latina in leggero calo.

Il fatturato netto, esclusa iperinflazione, si attesta a 4.532,2 milioni di euro, in calo di 307 milioni (-6,3%) rispetto ai primi nove mesi del 2017. A tassi di cambio e perimetro costanti e senza il Venezuela, il fatturato netto risulta in linea con l'anno precedente con un andamento negativo dell'area Nord America.

Andamento delle aree geografiche

Importi in milioni di Euro (eccetto per valori %)	Fatturato netto progressivo al 30/09/2018	Fatturato netto progressivo al 30/09/2017	Δ % Fatturato netto a cambi e perimetro correnti	Δ % Fatturato netto a cambi e perimetro costanti ⁽²⁾ ed escluso Venezuela	Δ % Volumi di vendita
Aree					
Europa	852,1	842,4	+1,2%	+0,7%	+2,8%
Nord America	1.725,3	1.860,7	-7,3%	-2,4%	+1,2%
America Latina	896,6 ⁽³⁾	1.035,8 ⁽³⁾	-13,4%	+0,5%	-2,7%
Africa	319,3	322,3	-0,9%	+4,2%	+7,9%
Oceania	753,7	791,5	-4,8%	+3,2%	+2,1%
Corporate e altro ⁽¹⁾	(14,8)	(13,6)	-8,8%	-8,8%	-
Gruppo escl. Iperinflazione	4.532,2	4.839,2	-6,3%	+0,1%	+1,2%⁽⁴⁾
Iperinflazione Venezuela	247,5	44,1	+460,8%	-	-
Gruppo	4.779,7	4.883,3	-2,1%	-	-

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi.

⁽¹⁾ Include altre società minori, elisioni tra aree e la Capogruppo.

⁽²⁾ Escluse nuove attività consolidate nel 2017 (Cile, Karoun negli Stati Uniti e Silac in Italia).

⁽³⁾ Esclusa iperinflazione.

⁽⁴⁾ A perimetro costante (esclusi Cile, Karoun negli Stati Uniti d'America e Silac in Italia) e senza il Venezuela.

Europa

In Italia, i principali mercati in cui Parmalat opera registrano, nei primi nove mesi dell'anno, un calo dei consumi. In tale contesto, la controllata incrementa le proprie quote di mercato nella categoria latte, confermandosi leader nei segmenti latte UHT e latte pastorizzato, grazie al contributo del brand Zymil. Nella categoria panna UHT Parmalat rafforza la prima posizione di mercato.

Nord America

In Canada, la controllata sta affrontando criticità in varie categorie con perdite di quote di mercato nei segmenti yogurt e formaggio "natural". Inoltre, la difficoltà di compensare l'aumento dei costi dei fattori produttivi con l'adeguamento dei listini genera un impatto negativo in ambito commerciale.

Negli Stati Uniti d'America, nel corso dei primi nove mesi del 2018 si è assistito ad un progressivo aumento dei consumi nella categoria formaggi a seguito di un sensibile incremento dell'attività promozionale. Parmalat conferma la propria leadership nei segmenti formaggi a crosta bianca, mozzarella da cucina e ricotta, senza variazioni significative di posizione negli altri comparti in cui è presente.

America Latina

In Brasile, nonostante un calo dei volumi, la controllata si conferma leader del mercato del latte UHT e mantiene la seconda posizione nel segmento formaggi. In Messico, in un mercato dei formaggi che registra un andamento positivo, la controllata presenta una contrazione dei volumi.

Africa

In Sud Africa, la categoria latte UHT mostra un andamento positivo con un incremento dei volumi; in tale situazione, Parmalat si conferma primo player nel segmento del latte aromatizzato e conserva la seconda posizione competitiva nel latte bianco. Nel mercato dei formaggi la controllata mantiene la leadership e nel comparto yogurt rafforza la seconda posizione.

Oceania

In Australia, Parmalat presenta forti difficoltà nei segmenti di mercato in cui opera, in particolare con una perdita di quote nel latte pastorizzato e nello yogurt. In ambito commerciale si registrano impatti negativi in relazione al bilanciamento tra variazione dei costi della materia prima e adeguamento dei listini.

Prevedibile evoluzione della gestione

I primi nove mesi dell'anno hanno confermato le forti difficoltà che il Gruppo sta affrontando in alcuni dei principali mercati in cui opera, in particolare in Australia, Canada e in alcune realtà minori, quali Messico e Zambia.

In tale contesto sono stati implementati importanti interventi organizzativi e definiti piani di azione nelle aree acquisto materia prima, industriale, commerciale e logistica, mirati a contrastare le principali criticità.

La prima parte dell'anno è stata, inoltre, condizionata dai risultati del segmento dei prodotti in polvere e da eventi non ricorrenti, quali gli scioperi e l'impatto negativo stagionale legato alla valorizzazione del magazzino in Canada.

Guidance 2018

In un contesto di volatilità della materia prima e di conseguenti tensioni in ambito commerciale legate ai necessari adeguamenti dei prezzi di vendita, unitamente ad alcuni elementi negativi anche di natura non ricorrente, si conferma una flessione, rispetto all'anno precedente, del fatturato netto nell'intorno del -1% e dell'EBITDA tra -3% e 0% a causa delle difficoltà in particolare in Canada e Australia."

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (al 30/06/2018)

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
IMMOBILIZZAZIONI	2.857,0	2.997,8
Immateriali	1.316,5	1.368,8
Materiali	1.397,1	1.459,5
Finanziarie	83,6	109,1
Attività per imposte anticipate	59,8	60,4
ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	1,3	3,1
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	560,0	426,4
Rimanenze	702,8	682,1
Crediti Commerciali	597,0	612,7
Debiti Commerciali (-)	(831,5)	(891,1)
Capitale circolante operativo	468,3	403,7
Altre Attività	259,0	197,3
Altre Passività (-)	(167,3)	(174,6)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	3.418,3	3.427,3
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	(91,8)	(91,6)
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	(352,9)	(361,4)
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE (-)	(7,6)	(7,8)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.966,0	2.966,5
<i>Finanziato da:</i>		
PATRIMONIO NETTO⁽¹⁾	3.134,4	3.221,8
Capitale sociale	1.855,1	1.855,1
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	52,9	52,9
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.170,0	1.191,9
Utile del periodo	39,5	103,4
Patrimonio netto di terzi	16,9	18,5
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE⁽²⁾	(168,4)	(255,3)
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	380,3	458,6
Altre attività finanziarie (-)	(171,6)	(237,8)
Disponibilità (-)	(377,1)	(476,1)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	2.966,0	2.966,5

⁽¹⁾ Il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 30 giugno 2018 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è riportato nelle "Note illustrative al bilancio consolidato".

⁽²⁾ Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla composizione delle "Disponibilità finanziarie nette" sono espone nelle Note illustrative al bilancio consolidato al paragrafo "Altre informazioni".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (al 30/06/2018)

<i>(in milioni di euro)</i>	I Semestre 2018 (A)	Δ Perimetro (giugno 2018 vs giugno 2017) ¹ (B)	Δ Venezuela (giugno 2018 vs giugno 2017) (C)	I Semestre 2018 <i>pro-forma a cambi correnti</i> (D=A-B-C)	I Semestre 2017
RICAVI	3.051,7	53,0	10,5	2.988,2	3.297,5
Fatturato netto	3.033,6	52,8	10,8	2.970,0	3.274,0
Altri ricavi	18,1	0,2	(0,3)	18,2	23,5
COSTI OPERATIVI	(2.903,0)	(49,1)	(12,4)	(2.841,5)	(3.109,7)
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(2.486,2)	(42,7)	(14,2)	(2.429,3)	(2.671,0)
Costo del lavoro	(416,8)	(6,4)	1,8	(412,2)	(438,7)
Sub totale	148,7	3,9	(1,9)	146,7	187,8
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(2,1)	(0,0)	0,7	(2,8)	(2,7)
MARGINE OPERATIVO LORDO	146,6	3,9	(1,2)	143,9	185,1
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(103,9)	(2,2)	1,0	(102,7)	(93,3)
Altri proventi e oneri:					
- Spese legali su <i>litigations</i>	(0,6)	(0,0)	(0,0)	(0,6)	(1,0)
- Altri proventi e oneri	(3,7)	(0,0)	(0,0)	(3,7)	(2,9)
UTILE OPERATIVO NETTO	38,4	1,7	(0,2)	36,9	87,9
Proventi/(Oneri) finanziari netti	26,1	(0,2)	22,6	3,7	0,6
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
UTILE ANTE IMPOSTE	64,5	1,5	22,4	40,6	90,1
Imposte sul reddito	(24,6)	(0,3)	(3,2)	(21,1)	(59,5)
UTILE DEL PERIODO	39,9	1,2	19,2	19,5	30,6

¹ il delta perimetro tra giugno 2018 e giugno 2017 si riferisce: al gruppo La Vaquita acquisito a marzo 2017; al gruppo Karoun acquisito a maggio 2017 e al ramo d'azienda Silac acquisito a luglio 2017.

(Utile)/perdita di terzi	(0,4)	-	(0,2)	(0,2)	(0,2)
Utile/(perdita) di gruppo	39,5	1,2	19,0	19,3	30,4

Attività in funzionamento:

Utile/(Perdita) per azione base (in euro)	0,0213				0,0164
Utile/(Perdita) per azione diluito (in euro)	0,0213				0,0164

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (al 30/06/2018)

Note	(in milioni di euro)	I Semestre 2018	I Semestre 2017
ATTIVITA' DEL PERIODO			
	Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	39,9	30,6
(26)	Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	103,9	93,3
	Accantonamenti	40,7	71,5
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	9,5	3,8
	(Proventi)/Oneri non monetari	(28,4)	7,2
	(Proventi)/Oneri realizzati su dismissioni	(1,0)	(1,1)
	Dividendi incassati	(0,0)	(1,6)
(22)	Spese legali su <i>litigations</i>	0,6	1,0
	Flussi finanziari del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	165,2	204,7
<i>Variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi:</i>			
	Capitale circolante operativo	(90,1)	(106,4)
	Pagamento imposte sul reddito da gestione operativa	(22,0)	(43,5)
	Altre attività / Altre passività e Fondi	(33,0)	(28,7)
	Totale variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi	(145,1)	(178,6)
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DEL PERIODO		20,1	26,1
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(25,8)	(30,2)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
	Investimenti		
(3)	- <i>Immateriali</i>	(0,8)	(0,7)
(4)	- <i>Materiali</i>	(75,3)	(94,7)
	- <i>Finanziari</i>	(2,0)	(9,5)
	- Investimenti in "Altre attività finanziarie correnti" la cui scadenza supera i 3 mesi dalla data di acquisto	64,8	47,2
	- Corrispettivo pagato per le acquisizioni di controllo alle netto delle disponibilità acquisite	(0,0)	(212,0)
	Dismissioni e altri incassi minori	4,9	7,8
	Dividendi incassati	0,0	1,6
FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(8,4)	(260,3)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	1,8	0,9
SPESE LEGALI SU LITIGATIONS		(1,2)	(0,8)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
(15)	Accensione nuovi finanziamenti e leasing finanziari	62,0	139,3
(15)	Rimborso finanziamenti, quota capitale e quota interessi (compresi leasing finanziari)	(145,1)	(170,0)
	Pagamento dividendi	(14,8)	(29,0)
FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(97,9)	(59,7)
	<i>di cui verso parti correlate</i>	(11,6)	(24,9)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO		(87,4)	(294,7)
(8)	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1 GENNAIO	476,1	740,1
	Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 1.1 al 30.06	(87,4)	(294,7)
	Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti espressa in valute estere	(11,6)	(23,6)
(8)	DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 30 GIUGNO	377,1	421,8

Interessi finanziari incassati nel primo semestre 2018 pari a 2,4 milioni di euro (3,5 milioni nel primo semestre 2017).

Interessi finanziari pagati nel primo semestre 2018 pari a 7,1 milioni di euro (8,9 milioni nel primo semestre 2017).

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (al 30/06/2018)

(in milioni di euro)

	Altre riserve e risultati di periodi precedenti								Utile (Perdita) del periodo	Patrimoni o netto di gruppo	Patrimoni o netto di terzi	Patrimoni o netto totale
	Capitale sociale ¹	Riserva convertibile e in capitale sociale ²	Riserva legale	Riserva per dividendo e opposizioni e condizionali	Riserva da differenza di traduzioni	Riserva da cash flow hedge	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Altre ³				
Saldo al 1° gennaio 2017	1.855,1	52,9	111,4	26,3	(320,0)	0,1	(44,3)	1.548,8	78,5	3.308,8	20,0	3.328,8
Utile del periodo									30,4	30,4	0,2	30,6
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					(102,3)					(102,3)	0,1	(102,2)
Rimisurazione piani a benefici definiti							(1,3)			(1,3)	-	(1,3)
Variazione <i>fair value</i> derivati						(0,4)				(0,4)	-	(0,4)
Variazione <i>fair value</i> titoli di capitale valutati al FVOCI								5,7		5,7	-	5,7
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	(102,3)	(0,4)	(1,3)	5,7	30,4	(67,9)	0,3	(67,6)
Destinazione del risultato 2016			2,8					47,9	(50,7)	-	-	-
Dividendo 2016 (di cui Parmalat S.p.A., euro 0,015 per azione)									(27,8)	(27,8)	(1,4)	(29,2)
Saldo al 30 giugno 2017	1.855,1	52,9	114,2	26,3	(422,3)	(0,3)	(45,6)	1.602,4	30,4	3.213,1	18,9	3.232,0
Saldo al 1° gennaio 2018 (pubblicato)	1.855,1	52,9	114,2	26,3	(508,3)	0,0	(46,7)	1.606,4	103,4	3.203,3	18,5	3.221,8
Effetti derivanti dall'adozione del principio IFRS 15 (al netto dell'effetto fiscale)								(1,0)		(1,0)	-	(1,0)
Saldo rideterminato al 1° gennaio 2018	1.855,1	52,9	114,2	26,3	(508,3)	0,0	(46,7)	1.605,4	103,4	3.202,3	18,5	3.220,8
Utile del periodo									39,5	39,5	0,4	39,9
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					(108,0)					(108,0)	(0,1)	(108,1)
Rimisurazione piani a benefici definiti							(4,2)			(4,2)	-	(4,2)
Variazione <i>fair value</i> derivati						(0,3)				(0,3)	-	(0,3)
Variazione <i>fair value</i> titoli di capitale valutati al FVOCI								1,2		1,2	-	1,2
Utile complessivo del periodo	-	-	-	-	(108,0)	(0,3)	(4,2)	1,2	39,5	(71,8)	0,3	(71,5)
Destinazione del risultato 2017			1,4					89,0	(90,4)	-	-	-
Dividendo 2017 (di cui Parmalat S.p.A., euro 0,007 per azione)									(13,0)	(13,0)	(1,9)	(14,9)
Saldo al 30 giugno 2018	1.855,1	52,9	115,6	26,3	(616,3)	(0,3)	(50,9)	1.695,6	39,5	3.117,5	16,9	3.134,4

¹ Nel capitale sociale sono presenti numero 2.049.096 di azioni proprie, acquisite a titolo gratuito e riferite a creditori non manifestatisi che, per effetto del Concordato (art. 9.4), sono entrate nelle disponibilità della Parmalat S.p.A.

² Per opposizioni e insinuazioni tardive.

³ Limitatamente all'importo di 24.810 migliaia di euro la riserva potrà essere utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se e in quanto ammessi in via definitiva.

DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE (al 30/06/2018)

<i>(in milioni di euro)</i>	30.06.2018	31.12.2017
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	380,3	458,6
Altre attività finanziarie (-)	(171,6)	(237,8)
Disponibilità (-)	(377,1)	(476,1)
Disponibilità finanziarie nette	(168,4)	(255,3)

Le disponibilità finanziarie nette passano da 255,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017 a 168,4 milioni di euro al 30 giugno 2018, registrando un effetto cambio negativo pari a 6,1 milioni di euro a motivo del generale rafforzamento della valuta di Gruppo sui mercati di rilievo ed un pagamento di dividendi per 14,8 milioni di euro.

L'attività operativa dell'esercizio ha comportato un assorbimento di cassa per 57,5 milioni di euro, in linea con quanto registrato nel primo semestre di un anno fa e nonostante la riduzione del margine operativo.

In assenza di acquisizioni di attività, nel semestre si è avuta una generazione di cassa da attività non ricorrenti pari a 3,7 milioni di euro principalmente riferibile alla dismissione di cespiti non strategici. I flussi relativi alla gestione finanziaria hanno assorbito posizione finanziaria netta per 11,0 milioni di euro. Oltre agli interessi pagati a istituzioni finanziarie per 8,7 milioni di euro ha contribuito sfavorevolmente la variazione del *mark-to-market* dei derivati di copertura su finanziamenti *intercompany* per 2,9 milioni di euro.

Per i risultati dell'Emittente al 31 dicembre 2017 si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale di Parmalat disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com.

B.2.6 Contenzioso di cui è parte l'Emittente

Parmalat è parte in contenzioso di diversa natura, incluse cause dalle quali potrebbe derivare, in caso di soccombenza o sulla base di un accordo transattivo, l'assegnazione di Azioni e Warrant 2020 ai Creditori.

Al riguardo, si segnala che, ai sensi degli artt. 7.4 e seguenti del Concordato, i Creditori – ad eccezione di quelli privilegiati e di quelli prededucibili, da soddisfarsi in denaro – hanno diritto, nei termini e alle condizioni previste dalla Proposta di Concordato, ad ottenere l'attribuzione di:

- (i) Azioni Parmalat nella stessa proporzione risultante dall'applicazione dei *recovery ratio* stabiliti nella Proposta di Concordato¹⁴; e
- (ii) *warrant* Parmalat (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) in numero pari a un *warrant* per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una Azione.

¹⁴ Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 5,72%), Parmalat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 6,94%), Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 64,82%), Contal S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 7,06%), Eurolat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Geslat S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 28,22%), Lactis S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Newco S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 14,04%), Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 75,70%) e Parmengineering S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 4,90%).

Ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Parmalat in data 27 febbraio 2015, il diritto dei suddetti creditori a richiedere ed ottenere l'assegnazione delle Azioni e dei Warrant 2020 di loro spettanza è soggetto al termine di decadenza di 12 (dodici) mesi, decorrente, ai sensi dell'art. 9.3 del Concordato:

- (i) per i Creditori Opponent, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito contestato;
- (ii) per i Creditori Condizionali, dalla data in cui si sia verificata la condizione;
- (iii) per i Creditori Tardivi, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

In conformità all'art. 7.6 del Concordato, gli amministratori dell'Emittente provvedono ad eseguire per *tranche* l'Aumento di Capitale 2005 e all'emissione delle Azioni e dei *warrant* (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) spettanti ai Creditori che ne abbiano fatto richiesta. Contestualmente all'emissione delle Azioni e dei *warrant* spettanti ai Creditori Opponent e ai Creditori Condizionali, l'Emittente distribuisce agli stessi i dividendi e le riserve distribuiti negli esercizi precedenti ed accantonati ai sensi dell'art. 7.7 del Concordato.

Le Azioni, che dovessero essere emesse ed assegnate ai Creditori entro il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, dovranno essere considerate, ai fini della Procedura, quali Azioni Destinate ai Creditori.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle cause da cui potrebbe derivare l'assegnazione di Azioni e Warrant 2020 ai Creditori. Le informazioni contenute nel presente Paragrafo B.2.6 sono tratte dalla Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2018, da comunicati stampa diffusi dall'Emittente e dalla documentazione resa pubblica dall'Emittente medesimo nonché da informazioni fornite dall'Emittente su domanda di Sofil per ottemperare a specifiche richieste della Consob ai sensi dell'art. 115 del TUF pervenute a Sofil in data 18 dicembre 2018.

Contenzioso Citibank

Con ordinanza del 18 luglio 2014, comunicata in data 29 agosto 2014 (l'"**Ordinanza**"), la Corte di Appello di Bologna ha dichiarato "efficace nella Repubblica Italiana la sentenza della *Superior Court of New Jersey*...del 27 ottobre 2008..." che ha riconosciuto a favore di Citibank N.A. la somma di US\$ 431.318.828,84 (US\$ 364.228.023 in sorte capitale e US\$ 67.090.801,84 a titolo di interessi) (la "**Sentenza USA**").

L'Ordinanza è stata pronunciata all'esito di un procedimento di delibazione instaurato da Citibank N.A. nei confronti di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S., Parmalat S.p.A. in A.S., Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S., Contal S.r.l. in A.S., Eurolat S.p.A. in A.S., Geslat S.r.l. in A.S., Lactis S.p.A. in A.S., Newco S.r.l. in A.S., Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. e Parmengineering S.r.l. in A.S. (le "**Società Convenute nella Sentenza USA**") e notificata in data 19 settembre 2014.

Al riguardo si segnala che, come indicato nella Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2018 (disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com), la prospettazione di Citibank è "*contestata in toto*" da Parmalat e il ricorso in Cassazione contro l'Ordinanza è fondato su 9 motivi "*sostanzialmente riconducibili alla violazione e falsa applicazione dell'art. 64, lett. g), della l. 218/1995 (produzione di effetti contrari all'ordine pubblico)*", inclusi i seguenti:

- (i) la Sentenza USA è stata emessa nei confronti di un gruppo di persone giuridiche – di cui solo Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. avevano posto in essere operazioni con il Gruppo Citibank – senza alcuna individuazione “*dei comportamenti e delle distinte condotte illecite materialmente causative del danno e ascrivibili a ognuna di esse*”;
- (ii) la Sentenza USA prevede la condanna al pagamento di debiti già ammessi al passivo di Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S. – con un’inammissibile duplicazione dei crediti risarcitori contraria al principio del *ne bis in idem* – e già soddisfatti con assegnazione di azioni dell’Emittente secondo i termini e le modalità del Concordato.

In data 23 dicembre 2014, Citibank N.A. ha notificato alle Società Convenute nella Sentenza USA il proprio controricorso.

Secondo la prospettazione avversaria, contestata in *toto* da Parmalat, Citibank N.A. potrebbe avanzare pretese di credito riferibili a ciascuna delle società in amministrazione straordinaria nei confronti delle quali è stata pronunciata l’Ordinanza, facendo valere un’asserita responsabilità solidale delle stesse, così ottenendo, in applicazione dei relativi *recovery ratio*, recuperi percentuali dei propri crediti concorsuali, fino al ristoro della totalità del proprio credito.

In data 9 gennaio 2018 è stata comunicata alle parti la fissazione dell’adunanza in camera di consiglio per il 21 febbraio 2018. Con istanza del 26 gennaio 2018 Parmalat ha richiesto la rimessione della causa alla pubblica udienza. All’udienza del 21 febbraio 2018 il Collegio, in accoglimento dell’istanza di Parmalat, ha rinviato la causa per la trattazione in pubblica udienza. Con comunicazione del 5 dicembre 2018 la Corte di Cassazione ha notificato alle parti l’avviso di fissazione dell’udienza per il giorno 12 febbraio 2019.

Qualora il ricorso in Cassazione di Parmalat avverso l’Ordinanza dovesse essere integralmente accolto, la Sentenza USA non diverrebbe efficace nella Repubblica Italiana e, quindi, non farebbe stato nei confronti dell’Emittente.

Ai sensi del Concordato, Parmalat sarà tenuta alla soddisfazione delle pretese di Citibank N.A. soltanto laddove i crediti dovessero essere definitivamente accertati, ovvero riconosciuti in forza di un accordo transattivo.

In tali casi l’asserito credito vantato da Citibank, in qualità di Creditore Tardivo, dovrebbe comunque essere soddisfatto con l’assegnazione di azioni Parmalat secondo le corrispondenti percentuali di recupero previste nel Concordato. Si segnala che in relazione alle operazioni finanziarie sopra citate, prese in considerazione nel giudizio avanti la *Superior Court of New Jersey*, il gruppo Citibank per effetto di domande di ammissione di crediti negli stati passivi di Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S è già stato soddisfatto con assegnazione di azioni Parmalat S.p.A. secondo i termini e le modalità del Concordato Parmalat.

In applicazione del tasso di conversione EUR/USD alla data di ammissione di Parmalat alla procedura di amministrazione straordinaria (24 dicembre 2003) il controvalore del credito di Citibank N.A. accertato dalla Sentenza USA è pari ad Euro 347.641.512,73. Nell’ipotesi di ristoro della totalità del credito vantato da Citibank N.A., Parmalat potrebbe pertanto, secondo la prospettazione di controparte in *toto* contestata da Parmalat, essere chiamata ad assegnare a Citibank N.A. fino a massime n. 347.641.513 azioni.

Al riguardo, considerato che il giudizio pendente in Cassazione non comporterebbe una pronuncia sui *recovery ratio* applicabili in sede di esecuzione dell’Ordinanza, Sofil confida che Parmalat, in caso di propria soccombenza nel ricorso per Cassazione, si opporrà all’esecuzione, instaurando un nuovo contenzioso. In tale (eventuale e futura) controversia, Sofil ritiene che l’Emittente potrà

fondatamente tutelare le proprie ragioni e, così, contestare eventuali pretese avversarie dirette a chiedere l'applicazione di *recovery ratio* di società del vecchio Gruppo Parmalat in A.S. che non hanno mai avuto rapporti con il Gruppo Citibank (diversamente da Parmalat S.p.A. in A.S. e Geslat S.p.A. in A.S., i cui debiti verso il Gruppo Citibank, tuttavia, sono già stati soddisfatti con l'assegnazione di azioni dell'Emittente ai sensi del Concordato) e, comunque, contestare che possa essere fatta valere, da parte del Gruppo Citibank, la responsabilità solidale delle Società Convenute nella Sentenza USA.

L'Aumento di Capitale 2005 contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di pretese creditorie che dovessero essere in futuro avanzate da Citibank, l'attuale importo dell'Aumento di Capitale 2005 dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle "Altre riserve e risultati di periodi precedenti"¹⁵.

Nell'eventualità di incapienza dell'Aumento di Capitale 2005, Sofil si impegna a votare a favore di eventuali incrementi di detto aumento di capitale (o di ulteriori aumenti di capitale), che dovessero essere sottoposti all'approvazione dell'assemblea straordinaria di Parmalat per assicurare l'esecuzione del Concordato.

*** **

Azione risarcitoria Citibank

Parmalat ha intrapreso un giudizio avanti il Tribunale di Milano nei confronti di dirigenti e dipendenti di società del Gruppo Citibank (già imputati per fatti di bancarotta nel procedimento penale avanti il Tribunale di Parma), nonché nei confronti di talune società del Gruppo Citibank (che nel medesimo procedimento penale rivestivano la qualifica di responsabile civile rispetto alle attività poste in essere dai loro dipendenti) a seguito della definizione di detto procedimento penale con sentenza di applicazione della pena richiesta dalle parti, chiedendo la condanna dei convenuti al risarcimento dei danni patiti dalle società del Gruppo Parmalat e dai creditori delle medesime. L'ammontare del *petitum* è pari a Euro 1,8 miliardi.

¹⁵ Al riguardo si segnala quanto già dichiarato dall'Emittente, in vista dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015 che ha prorogato l'Aumento di Capitale 2005, nel documento denominato "Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015", al punto d) Considerazioni circa la capienza dell'importo massimo dell'aumento di capitale previsto dall'articolo 5, lettera b), dello Statuto sociale al fine di soddisfare pienamente i creditori aventi diritto: "Il capitale sociale deliberato, descritto dall'articolo 5, lettera b), dello Statuto sociale e successive modifiche, prevede un ammontare massimo di euro 1.940.000.000 (di cui euro 30.032.599 per warrants ancora in circolazione o da assegnare). Il capitale sociale sottoscritto alla data del comunicato stampa della Società del 16 gennaio 2015 ammonta a euro 1.831.435.775, e le riserve convertibili in capitale sociale ammontano a euro 78.531.626. La Società ritiene che tali riserve siano capienti al soddisfacimento dei Creditori Opponent e Tardivi una volta che i relativi crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti. Come già precisato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014, l'aumento di capitale deliberato in data 1 marzo 2005, come modificato da ultimo con delibera del 31 maggio 2012, e riservato ai creditori tardivi contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di insinuazioni tardive - peraltro ad oggi non presentate da Citibank - che dovessero essere promosse, l'attuale importo dell'aumento di capitale riservato ai creditori tardivi dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle "Altre riserve e risultati di periodi precedenti". Il documento denominato "Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015" è disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com).

Il Tribunale di Milano, con sentenza depositata in data 25 gennaio 2018, in accoglimento di un'eccezione preliminare sollevata da tutti i convenuti relativa al giudicato formatosi nel procedimento americano, ha dichiarato l'improcedibilità del giudizio.

Parmalat ha promosso appello avverso la suddetta sentenza del Tribunale di Milano entro il termine di legge. La prima udienza del giudizio d'appello si è tenuta in data 20 giugno 2018. A tale udienza, la Corte si è riservata ogni decisione sull'ammissibilità degli *affidavit* prodotti dalle parti ed ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni per il 17 ottobre 2018.

All'udienza del 17 ottobre 2018 le parti hanno precisato le conclusioni ed il Collegio, su concorde richiesta, ha assegnato un termine di 45 giorni per il deposito delle comparse conclusionali e di successivi venti giorni per il deposito delle memorie di replica. Tutte le parti hanno depositato le comparse conclusionali entro il termine assegnato; le parti hanno altresì depositato le memorie di replica entro il termine del 21 dicembre 2018. Parmalat ha quindi presentato l'istanza di discussione, all'esito della quale verrà emesso il provvedimento.

Opposizioni agli stati passivi e insinuazioni tardive

Alla data del 19 dicembre 2018 risulta pendente 1 causa dinanzi al Tribunale di Parma, 2 cause dinanzi alla Corte d'Appello di Bologna e 7 cause dinanzi alla Corte di Cassazione, tutte relative alle opposizioni agli stati passivi delle Società Oggetto del Concordato e ad insinuazioni tardive agli stati passivi delle stesse.

Quattro di queste ultime cause vertono sull'asserita responsabilità di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. quale socio unico di Parmalat S.p.A. in A.S. ai sensi dell'art. 2362 c.c. (formulazione vigente ante 1° gennaio 2004).

Azione revocatoria HSBC Bank PLC

Il Tribunale di Parma, con sentenza depositata il 14 novembre 2012, ha rigettato l'azione revocatoria promossa da Parmalat nei confronti della Banca e ha condannato Parmalat al pagamento di due terzi delle spese legali. Parmalat ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Bologna. All'udienza per la precisazione delle conclusioni tenutasi in data 3 luglio 2018, la Corte ha trattenuto la causa in decisione.

Azioni di responsabilità

Sono attualmente pendenti azioni di responsabilità promosse nei confronti di ex amministratori ed ex sindaci di Parmalat Finanziaria S.p.A. e della "vecchia" Parmalat S.p.A. (persona giuridica diversa dall'Emittente costituito in data 23 luglio 2003), nonché nei confronti di soggetti terzi, ritenuti responsabili della causazione e dell'aggravamento del dissesto del Gruppo Parmalat.

Azioni esecutive

In esecuzione delle provvisoriamente disposte a favore delle società in amministrazione straordinaria costituite parti civili nell'ambito del procedimento penale per bancarotta fraudolenta e del procedimento penale "settore turismo", sono attualmente pendenti numerose azioni esecutive volte ad ottenere il ristoro dagli ingenti danni patrimoniali cagionati dalle condotte illecite dei soggetti condannati.

Esercizio garanzie contrattuali LAG

Con riferimento all'esistenza di potenziali violazioni delle *representations and warranties* contenute nel contratto di acquisizione di Lactalis American Group che hanno dato luogo all'attivazione delle garanzie ivi previste e alle conseguenti richieste di danno da parte dell'acquirente, il Comitato per

le Operazioni con Parti Correlate di Parmalat, nella riunione del 8 marzo 2018, ha dato atto che il tentativo di soluzione amichevole non si è concluso favorevolmente e, all'unanimità, ha deliberato di rimettere la questione al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per le delibere di propria competenza. Il Consiglio, nella riunione del 15 marzo 2018, ha deliberato di avviare la procedura arbitrale nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni contrattuali. La domanda di arbitrato è stata affidata per la notifica all'estero agli ufficiali giudiziari di Parma in data 18 luglio 2018 e il Collegio arbitrale si è costituito nel mese di novembre 2018.

Procedimento penale in relazione all'operazione di acquisizione LAG

Nel mese di aprile 2018 si è avuta notizia dell'archiviazione, da parte del Tribunale di Roma, del procedimento a carico di taluni ex consiglieri e di un dirigente della Società con riferimento alle originarie ipotesi di reato contestate (infedeltà patrimoniale e appropriazione indebita).

Con riguardo al procedimento penale pendente presso il Tribunale di Roma nei confronti di un amministratore, ex consiglieri e un dirigente della Società, avente ad oggetto il reato di ostacolo all'attività di vigilanza per eventi occorsi nel periodo tra l'8 febbraio ed il 1° luglio 2013, si è avuta notizia da parte dei difensori di taluni imputati che in data 1° giugno 2018 ha avuto luogo l'udienza preliminare nell'ambito della quale il GUP (i) ha stralciato le posizioni di due ex consiglieri, di cittadinanza non italiana, disponendo, previa separazione della loro posizione processuale, la restituzione degli atti al PM per il rinnovo dell'avviso ex art. 415-bis c.p.p. con la relativa traduzione, successivamente notificato, debitamente tradotto, in data 19 giugno 2018; (ii) ha ammesso la costituzione di parte civile della Consob nei confronti di tutti gli imputati, eccezione fatta per le due posizioni stralciate; (iii) ha disposto, su istanza di Consob, la citazione di Parmalat S.p.A. quale responsabile civile per i fatti di reato ascritti agli imputati nelle loro qualità di esponenti e dipendenti della Società, notificata alla Società in data 28 giugno 2018; (iv) ha rinviato all'udienza del 21 settembre 2018.

All'udienza del 21 settembre 2018 il procedimento è stato rinviato all'11 gennaio 2019 e in tale occasione ulteriormente rinviato al 7 giugno 2019.

Partecipazione Parmalat in Centrale del Latte di Roma

Con riferimento al giudizio avente ad oggetto l'impugnazione della sentenza del 18 aprile 2013 emessa dal Tribunale di Roma, con la quale sono state rigettate "tutte le domande dell'attrice Parmalat S.p.A. nei confronti della convenuta Roma Capitale", è stato dichiarato "che Roma Capitale (già Comune di Roma) è l'attuale ed unica proprietaria del 75% del capitale sociale di Centrale del Latte di Roma Spa, già oggetto del contratto di cessione del 26/1/98 fra Comune di Roma e Cirio Spa" ed è stata disposta la condanna di "Parmalat Spa all'immediata restituzione a Roma Capitale delle azioni in questione", la Corte d'appello di Roma all'udienza dell'8 ottobre 2017 ha rinviato all'udienza del 16 maggio 2018.

A seguito della impossibilità del giudice relatore a far parte del Collegio a causa di altri impegni istituzionali, con decreto del gennaio 2018 la Corte di Appello ha rimesso la causa al Presidente per riassegnazione ad altro relatore. Successivamente, la Corte d'appello ha designato il nuovo giudice relatore e ha fissato la nuova udienza per la precisazione delle conclusioni al 4 giugno 2019.

Procedimento penale "settore turismo"

Nell'ambito del procedimento che ha visto imputati ex amministratori, ex sindaci ed ex dipendenti delle società del "settore turismo", definito con sentenza della Corte di Cassazione del 16 novembre 2015, con riguardo all'imputato Gianluca Vacchi (la cui posizione era stata stralciata a seguito dell'annullamento, nei confronti dello stesso, da parte della Corte d'Appello di Bologna

della sentenza di condanna emessa in primo grado), il Tribunale di Parma ha disposto un nuovo rinvio a giudizio.

Il Tribunale di Parma ha ammesso la costituzione di parte civile di Parmalat, subentrata alle società in amministrazione straordinaria quale persona offesa. Attualmente è in corso il dibattimento. All'udienza del 16 novembre 2018 è stato disposto un rinvio all'8 marzo 2019.

B.3 Intermediari

L'intermediario incaricato da Sofil per il coordinamento della raccolta delle Richieste di Vendita alla Procedura è EQUITA, con sede in Milano, Via Turati, n. 9 (l'**Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita**”).

L'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita opera anche per il tramite di tutti gli Intermediari Depositari (a titolo esemplificativo, banche, società di brokeraggio, altre società di investimento e agenti di cambio) aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Presso la sede legale dell'Emittente, di Sofil e presso la sede dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita sono disponibili il Documento Informativo, la Scheda di Richiesta di Vendita nonché, per la consultazione, i documenti indicati nella successiva Sezione N.

Il Documento Informativo e la Scheda di Richiesta di Vendita sono altresì disponibili sul sito *internet* dell'Emittente (www.parmalat.com).

Le Schede di Richiesta di Vendita potranno pervenire all'Intermediario Depositario, come definiti al successivo Paragrafo F.1. L'Intermediario Depositario raccoglierà le Schede di Richiesta di Vendita, terrà in deposito le Azioni, verificherà la regolarità e conformità delle predette schede e delle Azioni ai termini della Procedura e provvederà al pagamento delle Azioni secondo le modalità di seguito indicate.

Alla Data di Pagamento, gli Intermediari Depositari trasferiranno le Azioni portate in adesione alla Procedura, per il tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita, su di un deposito titoli intestato a Sofil, con le modalità indicate ai Paragrafi F.5 e F.6 del presente Documento Informativo.

C) CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA PROCEDURA

C.1 Categoria e quantità delle Azioni oggetto della Procedura e percentuale rappresentata dalle Azioni oggetto della Procedura rispetto all'intero capitale sociale dell'Emittente

La Procedura ha ad oggetto n. 61.341.118 azioni ordinarie dell'Emittente, del valore nominale unitario di Euro 1,00, rappresentative del 3,307% del capitale sociale dell'Emittente, e pari alla totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Documento Informativo, dedotte: (i) le complessive n. 1.791.759.463 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentative del 96,583% del capitale sociale della stessa, detenute alla Data del Documento Informativo (a) da Sofil per n. 1.791.758.313 azioni ordinarie dell'Emittente, e (b) da BIG, Persona che Agisce di Concerto con Sofil, per n. 1.150 azioni ordinarie dell'Emittente; (ii) le n. 2.049.096 Azioni proprie detenute da Parmalat alla Data del Documento Informativo, pari allo 0,110% del capitale sociale dell'Emittente.

Il numero di azioni ordinarie dell'Emittente detenute da Sofil alla data del Documento Informativo tiene conto delle n. 14.425.750 azioni ordinarie Parmalat acquistate da Sofil nel periodo intercorrente tra l'Acquisizione e la Data del Documento Informativo, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 41, comma 2, e dall'art. 42, comma 2, del Regolamento Emittenti. Il dettaglio di tali ulteriori acquisti è riportato nella Sezione D, Paragrafo D.1, del Documento Informativo.

La Procedura è rivolta, nei limiti di quanto precisato alla Sezione F, Paragrafo F.4, del Documento Informativo, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente. La Procedura non è soggetta a condizioni di efficacia.

Nell'eventualità di emissione del numero massimo di Azioni Destinate ai Creditori (n. 77.695.458) e del numero massimo di Azioni a Servizio dei Warrant (n. 7.034.865), la Procedura potrà avere ad oggetto fino a complessive massime n. 146.071.441 Azioni.

La Procedura non ha ad oggetto i Warrant 2020.

Il numero delle Azioni Destinate ai Creditori ricomprese nell'oggetto della Procedura (pari a massime n. 77.695.458) è stato determinato sulla base (a) dell'ammontare, pari a Euro 52.885.745, della "Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive" iscritta nel bilancio separato di Parmalat al 31 dicembre 2017; (b) dell'ammontare pari a Euro 24.809.713, corrispondente a una quota di "Altre riserve" iscritte nel bilancio separato di Parmalat al 31 dicembre 2017, che potrà essere utilizzato anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se e in quanto ammessi in via definitiva.

Il numero delle Azioni a Servizio dei Warrant ricomprese nell'oggetto della Procedura (pari a massime n. 7.034.865) è stato determinato sulla base del comunicato stampa diffuso dell'Emittente in data 15 gennaio 2016, da cui si evince che, nell'ambito della *tranche* b.3 (come indicata all'art. 5 dello statuto sociale dell'Emittente) dell'Aumento di Capitale 2005 – che prevede l'emissione di massime complessive n. 95.000.000 Azioni al servizio dell'esercizio dei *warrant* dell'Emittente (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) – sono state emesse n. 87.965.135 Azioni (già ricomprese nell'oggetto della Procedura). Pertanto, il numero delle Azioni a Servizio dei Warrant ricomprese nell'oggetto della Procedura corrisponde al massimo numero di Azioni che potranno essere emesse a fronte dell'esercizio dei Warrant 2020 in circolazione o da assegnare.

I titolari di Warrant 2020 potranno portare in adesione alla Procedura (nel Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita) le Azioni a Servizio dei Warrant rivenienti dall'esercizio dei Warrant 2020, purché abbiano esercitato gli stessi nei termini e con le modalità di cui al

Regolamento dei Warrant, in tempo utile per consentire l'emissione delle Azioni da parte dell'Emittente ai sensi del predetto regolamento.

Pertanto, le Azioni oggetto della Procedura comprendono massime n. 7.034.865 Azioni a Servizio dei Warrant.

Al riguardo si segnala che:

- (i) alla Data del Documento Informativo, risultano in circolazione n. 1.300 Warrant 2020 che non sono, né saranno, quotati su alcun mercato regolamentato.
- (ii) ai sensi del Concordato, l'Emittente potrà assegnare ulteriori Warrant 2020, in numero pari a n. 1 Warrant 2020 per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti:
 - (a) ai Creditori Opponent, una volta che siano definitivamente accertati, con provvedimento non più impugnabile, l'esistenza e l'importo del loro credito ovvero per i quali sia intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito;
 - (b) ai Creditori Condizionali, una volta che si sia verificata la condizione; e/o
 - (c) ai Creditori Tardivi, una volta che siano definitivamente accertati, con provvedimento non più impugnabile, l'esistenza e l'importo del loro credito ovvero per i quali sia intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento dei Warrant, che disciplina le modalità di esercizio degli stessi:

- (i) i portatori di Warrant 2020 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto *infra* indicato, a partire dal 1° gennaio 2016 e fino al 1° marzo 2020 Azioni Parmalat, in ragione di n. 1 Azione da nominali Euro 1,00 ogni n. 1 Warrant 2020 presentato per l'esercizio, ad un prezzo pari al valore nominale di Euro 1,00;
- (ii) le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant 2020 sono depositati. L'esercizio dei Warrant 2020 avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al mese di presentazione della richiesta. Alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant 2020, l'Emittente provvederà ad emettere le Azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;
- (iii) l'esercizio dei Warrant 2020 sarà sospeso dalla data (inclusa) in cui il Consiglio di Amministrazione di Parmalat convoca le assemblee degli azionisti titolari di Azioni dell'Emittente sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima – e, comunque, sino al giorno (incluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime. A tal riguardo, si segnala che, sulla base del calendario degli eventi societari dell'Emittente – disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.parmalat.com), Sezione “Investor Relations/Calendario Finanziario/Eventi Societari” – il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, chiamato ad approvare il bilancio consolidato del Gruppo Parmalat e il progetto di bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è previsto per il giorno 7 marzo 2019 e l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente chiamata ad approvare il suddetto bilancio dell'Emittente è prevista per il giorno 18 aprile 2019 in unica convocazione.

Sofil riconoscerà agli aderenti alla Procedura un Corrispettivo pari ad Euro 2,85 per ciascuna Azione portata in adesione alla Procedura ed acquistata da Sofil. Il Corrispettivo è stato determinato da Consob con delibera n. 20778 del 16 gennaio 2019 secondo quanto descritto al successivo Paragrafo E.1 e verrà corrisposto secondo i tempi e le modalità indicati al successivo Paragrafo F.1 del presente Documento Informativo.

L'Esborso Massimo della Procedura, calcolato sul numero massimo di Azioni oggetto della stessa, è pari ad Euro 416.303.606,85.

Le Azioni portate in adesione alla Procedura dovranno essere liberamente trasferibili a Sofil e libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

Il numero delle Azioni oggetto della Procedura potrebbe variare in diminuzione qualora, entro il termine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, Sofil e/o le Persone che Agiscono di Concerto acquistino Azioni al di fuori della Procedura, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 41, comma 2, e 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

C.2 Strumenti finanziari convertibili

L'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari diversi da quanto sopra indicato.

C.3 Comunicazioni o domande di autorizzazione richieste dalla normativa applicabile

La Procedura non è soggetta ad autorizzazione da parte di autorità competenti.

D) STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DA SOFIL, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

D.1 Indicazione del numero e delle categorie di strumenti finanziari emessi dall'Emittente posseduti, direttamente e indirettamente, da Sofil e dalle Persone che Agiscono di Concerto con la specificazione del titolo di possesso e del diritto di voto

Alla Data del Documento Informativo, Sofil e le Persone che Agiscono di Concerto detengono complessive n. 1.791.759.463 Azioni, pari al 96,583% del capitale sociale dell'Emittente, di cui: (i) n. 1.791.758.313 azioni ordinarie dell'Emittente detenute da Sofil; e (ii), n. 1.150 Azioni detenute da BIG.

Si precisa che nel periodo intercorrente tra l'Acquisizione e la Data del Documento Informativo Sofil, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 41, comma 2, e dall'art. 42, comma 2, del Regolamento Emittenti, ha effettuato acquisti di azioni ordinarie Parmalat per complessive n. 14.425.750 azioni ordinarie, come da dettaglio di seguito riportato.

GIORNO	N. OPERAZIONI	SEDE DI NEGOZIAZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO (in Euro)	TOTALE N. OPERAZIONI	TOTALE QUANTITA'
10-dic-18	38	CHIX	252.567	€ 2,845	252	7.261.684
	16	TRQX	40.639	€ 2,845		
	57	BATE	188.709	€ 2,845		
	141	MTAA	6.779.769	€ 2,845		
12-dic-18	4	MTAA	9.978	€ 2,845	4	9.978
13-dic-18	9	CHIX	54.126	€ 2,845	75	3.113.092
	5	TRQX	18.285	€ 2,845		
	12	BATE	55.979	€ 2,845		
	49	MTAA	2.984.702	€ 2,845		
14-dic-18	17	MTAA	811.057	€ 2,840	31	1.055.574
	5	MTA	141.911	€ 2,845		
	2	CHIX	56.966	€ 2,845		
	5	BATE	30.732	€ 2,845		
	2	TRQX	14.908	€ 2,845		
18-dic-18	11	MTAA	119.148	€ 2,845	11	119.148
19-dic-18	7	MTAA	89.787	€ 2,845	7	89.787
20-dic-18	16	MTAA	1.473.991	€ 2,845	16	1.473.991
21-dic-18	26	MTAA	88.046	€ 2,845	26	88.046
27-dic-18	20	MTAA	159.476	€ 2,845	20	159.476
28-dic-18	8	MTAA	19.908	€ 2,845	8	19.908
2-gen-19	3	MTAA	535.066	€ 2,845	3	535.066
3-gen-19	12	MTAA	297.988	€ 2,845	12	297.988
4-gen-19	3	MTAA	151	€ 2,845	3	151
8-gen-19	1	MTAA	601	€ 2,845	1	601
9-gen-19	3	MTAA	2.882	€ 2,845	3	2.882
11-gen-19	8	MTAA	7.859	€ 2,845	8	7.859
14-gen-19	11	MTAA	19.949	€ 2,845	11	19.949
15-gen-19	55	MTAA	14.280	€ 2,845	55	14.280
16-gen-19	7	MTAA	6.013	€ 2,845	7	6.013
17-gen-19	14	MTAA	11.364	€ 2,845	14	11.364
18-gen-19	13	MTAA	105.358	€ 2,845	13	105.358
21-gen-19	16	MTAA	29.341	€ 2,845	16	29.341
22-gen-19	4	MTAA	4.214	€ 2,845	4	4.214
TOTALE					600	14.425.750

Sofil e BIG esercitano i diritti di voto relativi a tali Azioni.

Per quanto a conoscenza di Sofil, le altre Persone che Agiscono di Concerto diverse da BIG non detengono Azioni.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno o di impegni di altra natura assunti su strumenti finanziari dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo, Sofil e, per quanto a sua conoscenza, le Persone che Agiscono di Concerto, non hanno stipulato e non sono parti di contratti di riporto, prestito titoli, contratti costitutivi di diritti di usufrutto o di pegno relativi alle Azioni, né hanno stipulato ulteriori contratti aventi come sottostante i medesimi strumenti finanziari (quali, a titolo meramente esemplificativo, contratti di opzione, *future*, contratti a termine su detti strumenti finanziari), neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

E) CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELLA PROCEDURA E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario e sua determinazione

Il Corrispettivo che Sofil riconoscerà per ogni Azione portata in adesione alla Procedura è pari a Euro 2,85.

Il Corrispettivo sarà interamente versato in contanti alla Data di Pagamento.

Il Corrispettivo si intende al netto dei bolli, in quanto dovuti, e dei compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico esclusivo di Sofil, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, qualora dovuta, resterà a carico degli aderenti alla Procedura.

L'Obbligo di Acquisto è sorto in seguito all'acquisto di 114.546.237 azioni di Parmalat da parte di Sofil il giorno 3 dicembre 2018 ad un prezzo di Euro 2,85 per ogni azione.

Dal momento che l'Obbligo di Acquisto non è sorto a seguito di offerta pubblica di acquisto, il Corrispettivo è stato determinato in conformità a quanto disposto all'articolo 108, comma 2, del TUF e dell'art. 50, comma 10, del Regolamento Emittenti, secondo il quale lo stesso corrispettivo è stabilito da Consob ed è pari al maggiore tra: (i) il prezzo più elevato pagato da Sofil e delle Persone che Agiscono di Concerto per l'acquisto di azioni ordinarie dell'Emittente nel corso degli ultimi dodici mesi antecedenti la data di completamento dell'Acquisizione; e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi sei mesi antecedenti l'annuncio dell'Acquisizione avvenuto il giorno 3 dicembre 2018 dopo la chiusura dei mercati (l'"**Annuncio**").

In data 10 dicembre 2018, Sofil ha provveduto ad inviare a Consob istanza per la determinazione del Corrispettivo per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 50, comma 10, del Regolamento Emittenti.

Con delibera n. 20778 del 16 gennaio 2019, Consob ha determinato il Corrispettivo per l'Obbligo di Acquisto in Euro 2,85 per ciascuna Azione portata in adesione alla Procedura. Il Corrispettivo è stato determinato in misura pari al prezzo dell'Acquisizione, il cui ordine è stato effettuato in data 3 dicembre 2018 (e in pari data l'Acquisizione è stata comunicata al mercato), e la cui esecuzione è avvenuta in data 5 dicembre 2018.

Il corrispettivo dell'Acquisizione è stato convenuto da Sofil autonomamente e senza avvalersi di specifiche perizie e/o altre valutazioni a supporto delle proprie determinazioni. Sofil e le Persone che Agiscono di Concerto non hanno effettuato acquisti di azioni ordinarie dell'Emittente nei 12 mesi anteriori alla data dell'Acquisizione (i.e. 3 dicembre 2018), né sottoscritto accordi, che possano assumere rilevanza ai fini della determinazione del Corrispettivo della Procedura.

Il Corrispettivo incorpora un premio di circa il 1,3% rispetto all'ultimo prezzo ufficiale prima dell'Annuncio, nonché un premio di circa il 3,0% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni negli ultimi 3 mesi antecedenti l'Annuncio.

Il Corrispettivo incorpora altresì un premio di circa il 0,9% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni negli ultimi 6 mesi antecedenti l'Annuncio, nonché uno sconto di circa il 2,4% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni negli ultimi 12 mesi antecedenti l'Annuncio.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva che illustra il premio / sconto implicito pagato da Sofil nell'ambito della presente Procedura rispetto ai prezzi ufficiali di Parmalat con riferimento ai seguenti periodi: (i) l'ultimo prezzo ufficiale antecedente l'Annuncio, (ii) le medie dei prezzi

ufficiali, ponderate per i volumi (escludendo i volumi dell'Acquisizione dalle medie ponderate), calcolate sui seguenti intervalli temporali: 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi antecedenti l'Annuncio.

Periodo di Riferimento	Prezzi Ufficiali (€)	Premio del Corrispettivo (%)
Giorno antecedente all' annuncio (03/12/2018)	€ 2,81	1,3%
Media 1 mese (05/11/2018-03/12/2018)	€ 2,80	1,9%
Media 3 mesi (04/09/2018-03/12/2018)	€ 2,77	3,0%
Media 6 mesi (04/06/2018-03/12/2018)	€ 2,83	0,9%
Media 12 mesi (04/12/2017-03/12/2018)	€ 2,92	(2,4%)

Nota: I volumi scambiati il giorno 3 dicembre 2018 non prendono in considerazione l'acquisto del pacchetto di 114.546.237 azioni da parte di Sofil

Fonte: Elaborazioni su dati Bloomberg

E.2 Controvalore complessivo della Procedura

Il controvalore massimo complessivo della Procedura, calcolato sul numero massimo delle Azioni che formano oggetto dell'Obbligo di Acquisto, in caso di adesione totalitaria alla Procedura da parte di tutti gli aventi diritto, è pari ad Euro 416.303.606,85.

E.3 Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori relativi all'Emittente

E.3.1 Indicatori dell'Emittente

La tabella che segue riporta alcuni dati ed indicatori per Azione relativi al conto economico ed allo stato patrimoniale consolidati dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016.

Valori consolidati al 31 dicembre	2016	2017
<i>Valori in milioni di Euro, salvo dati per azione espressi in Euro</i>		
Ricavi	6.529,9	6.747,9
<i>Per Azione</i>	3,52	3,64
Margine Operativo Lordo¹	458,5	453,6
<i>Per Azione</i>	0,25	0,24
Utile Operativo Netto Normalizzato²	197,9	250,9
<i>Per Azione</i>	0,11	0,14
Risultato Netto Consolidato Normalizzato³	71,2	128,0
<i>Per Azione</i>	0,04	0,07
Cash Flow⁴	331,8	330,7
<i>Per Azione</i>	0,18	0,18
Monte Dividendi Lordi Distribuiti⁵	33,0	29,2
<i>Per Azione</i>	0,02	0,02
Patrimonio Netto Consolidato	3.328,8	3.221,8
<i>Per Azione</i>	1,79	1,74
Numero medio di azioni su base annua	1855,1	1855,1
Numero di Azioni⁶	1.855,1	1.855,1

Fonte: Bilancio Consolidato Parmalat

Nota: Aggregato per Azione calcolato sulla base del numero medio di Azioni su base annua

(1) Differenza tra i ricavi ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi / oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi / oneri finanziari) ed imposte.

(2) Margine operativo lordo (-) ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni (-) altri proventi e oneri (ovvero spese legali e proventi ed oneri su litigations).

(3) Normalizzato per proventi ed oneri da litigations.

(4) Risultato netto consolidato normalizzato più ammortamenti e svalutazioni.

(5) Si considera l'anno di pagamento del dividendo da parte di Parmalat.

(6) Azioni in circolazione su base 1.000.000, alla data del 31/12.

Con riferimento al Corrispettivo, la tabella che segue riporta i moltiplicatori EV/Ricavi (rapporto tra Valore dell'Impresa e ricavi del Gruppo Parmalat), EV/EBITDA (rapporto tra Valore dell'Impresa e EBITDA del Gruppo Parmalat), EV/EBIT (rapporto tra Valore dell'Impresa e EBIT del Gruppo Parmalat) e il profilo di redditività espresso in termini di rapporto EBITDA/Ricavi, relativi all'Emittente per gli esercizi 2017 e 2016.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa (m€) ¹	EV (m€) ²	EV / Ricavi		EV / EBITDA ³		EV / EBIT ⁴		EBITDA / Ricavi	
				2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Parmalat S.p.A	Italia	5 281	5 062	0,78x	0,75x	11,0x	11,2x	25,6x	20,2x	7,0%	6,7%

(1) Capitalizzazione di borsa calcolata considerando le Azioni, al valore del Corrispettivo.

(2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa (+) posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat è negativa ed equivale a disponibilità nette pari a €168m (+) interessenze di minoranza valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018 (-) le partecipazioni valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018.

(3) EBITDA = Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, ovvero Margine Operativo Lordo calcolato come differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi / oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi / oneri finanziari) ed imposte.

(4) EBIT = Earnings Before Interest, Taxes, ovvero Utile Operativo Netto Normalizzato calcolato come Margine operativo lordo (-) ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni (-) altri proventi e oneri (ovvero spese legali e proventi ed oneri su litigations).

Con riferimento al Corrispettivo, la tabella che segue riporta i moltiplicatori P / E Rettificato (rapporto tra Capitalizzazione di Borsa e reddito netto del Gruppo Parmalat, rettificato per i proventi finanziari e per le componenti straordinarie), P / Mezzi Propri (rapporto tra Capitalizzazione di Borsa e Mezzi Propri), P / Cash Flow (rapporto tra Capitalizzazione di Borsa e Cash Flow), relativi all'Emittente per gli esercizi 2017 e 2016. Ad integrazione dei suddetti moltiplicatori di mercato ed al fine di meglio illustrare la peculiarità dell'Emittente rispetto alle società ritenute comparabili, la tabella che segue riporta altresì l'indicatore di struttura patrimoniale Posizione Finanziaria Netta / Mezzi Propri, relativa all'Emittente per l'esercizio 2017.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa (m€) ¹	EV (m€) ²	P / E Rettificato		P / Mezzi Propri		P / Cash Flow ⁴		PFN / Mezzi Propri ⁵
				2016	2017	2016	2017	2016	2017	
Parmalat S.p.A	Italia	5 281	5 062	n/s	41,3x	1,6x	1,6x	15,9x	16,0x	(0,1)x

(1) Capitalizzazione di borsa calcolata considerando le Azioni, al valore del Corrispettivo.

(2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa (+) posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat è negativa ed equivale a disponibilità nette pari a €168m (+) interessenze di minoranza valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018 (+) gli altri attivi finanziari valutati al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018 (-) le partecipazioni valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018.

(3) P / E Rettificato = Capitalizzazione di mercato / Reddito Netto rettificato per i proventi finanziari netti e per le componenti straordinarie.

(4) P / Cash Flow = Capitalizzazione di mercato / Risultato Netto rettificato per i proventi finanziari netti e per le componenti straordinarie più ammortamenti e svalutazioni.

(5) Posizione Finanziaria Netta / Mezzi Propri per Parmalat è negativa in quanto Parmalat ha una posizione di liquidità netta.

E.3.2 Multipli di Mercato

A meri fini illustrativi, il Corrispettivo è stato inoltre confrontato con i multipli di mercato di società quotate operanti nello stesso settore dell'Emittente (Danone, Dean Foods, Savencia, Dairy Crest, Saputo ed Emmi) ritenute – a giudizio di Sofil – potenzialmente comparabili con l'Emittente per tipologia di attività svolta all'interno del settore alimentare, seppure differenti in termini di dimensioni aziendali, modello di attività, mercati di riferimento e posizionamento competitivo.

Si segnala che il campione di società comparabili preso in esame si caratterizza per la presenza di multinazionali attive anche in altri settori rispetto a quello dell'Emittente.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle società ritenute comparabili:

- **Danone:** Danone è una multinazionale quotata in Francia che opera principalmente in tre segmenti: (i) prodotti lattiero-caseari freschi e d'origine vegetale; (ii) acqua imbottigliata; (iii) prodotti di alimentazione specializzata (infantile e medicale)
- **Dean Foods:** Dean Foods è una società quotata sulla borsa di New York che produce e distribuisce latte ed altri prodotti lattiero-caseari negli Stati Uniti. La società detiene un portafoglio di marchi di proprietà e distribuisce i propri prodotti anche nel canale *private label*.
- **Savencia:** Savencia è una società basata in Francia e quotata sul listino di Parigi, che si occupa principalmente di produzione di formaggi ed altri prodotti lattiero-caseari. I prodotti del gruppo Savencia sono destinati sia al mercato *retail* che a quello dei servizi professionali. Savencia è presente in Europa, nell'America del Nord e del Sud, nel Medio-Oriente ed in Asia.
- **Dairy Crest:** Dairy Crest è un gruppo quotato e basato nel Regno Unito, attivo nella produzione e distribuzione di prodotti lattiero-caseari quali formaggi, burro ed altri prodotti come le creme spalmabili e l'olio.
- **Saputo:** Saputo è un gruppo quotato in Canada con sede a Montreal, che produce e commercializza prodotti lattiero-caseari, tra cui: formaggi, latte e creme. Il gruppo opera in Canada, negli Stati Uniti d'America, in Argentina ed in Australia.
- **Emmi:** Emmi è una multinazionale con sede in Svizzera e quotata sulla borsa di Zurigo che opera nella produzione e distribuzione di una vasta gamma di prodotti lattiero-caseari, tra cui: latte, burro, margarina, creme, yogurt, formaggi, *desserts* e gelati. Il gruppo è attivo in diversi paesi, principalmente in Europa e Nord America.

Ai fini dell'analisi comparativa, oltre ai multipli descritti nel paragrafo precedente, sono stati presi in considerazione anche i seguenti indicatori dell'Emittente: (i) il rapporto Posizione Finanziaria Netta / Mezzi Propri per la struttura patrimoniale; e (ii) il rapporto percentuale EBITDA/Ricavi per il profilo di redditività.

Si segnala che, ai fini della valutazione dell'Emittente, si ritiene che l'EV/EBITDA rappresenti un indicatore maggiormente significativo rispetto ad altre metriche, principalmente per le seguenti caratteristiche:

- L'indicatore EV/EBITDA riflette in maniera più appropriata il profilo di redditività dell'Emittente rispetto ad altre metriche, quali ad esempio l'EV/Ricavi. Parmalat è, infatti,

una società caratterizzata da un livello di marginalità inferiore rispetto alla media del campione di società comparabili selezionato;

- il rapporto EV/EBITDA risulta meno influenzato da possibili differenze nelle politiche di bilancio della società, quali ad esempio la politica di ammortamento, che rende l'indicatore EV/EBIT meno significativo rispetto al rapporto EV/EBITDA;
- inoltre, il multiplo EV/EBITDA risulta meno influenzato rispetto ad altri indicatori *equity-side*, quali il P/E, dalle differenze in termini di struttura finanziaria che l'Emittente presenta rispetto al campione di società comparabili selezionato.

I moltiplicatori e gli indicatori dell'Emittente sono stati raffrontati con la media dei dati analoghi per gli esercizi 2016 e 2017 relativi al campione di società quotate.

I prezzi utilizzati al fine del calcolo dei multipli si riferiscono: (i) per Parmalat al Corrispettivo; (ii) per le società comparabili ai prezzi di mercato registrati nella seduta del 3 dicembre 2018, giorno dell'Annuncio.

I valori dei Ricavi, dell'EBITDA, dell'EBIT, del Reddito Netto e del Cash Flow sono tratti dai documenti contabili dell'esercizio di riferimento, mentre la posizione finanziaria netta e i mezzi propri sono tratti dall'ultimo documento contabile disponibile per ognuna delle società comparabili.

Come rappresentato nella tabella che segue, prendendo in considerazione il Corrispettivo offerto, il rapporto EV/EBITDA ed il rapporto EV/EBIT di Parmalat sull'esercizio 2017 risultano superiori relativamente alle rispettive medie espresse dalle società incluse nel campione, mentre l'indicatore EV/Ricavi risulta inferiore anche per effetto del minor rapporto EBITDA/Ricavi rispetto alla media del campione.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa (m€) ¹	EV (m€) ²	EV / Ricavi		EV / EBITDA ³		EV / EBIT ⁴		EBITDA / Ricavi	
				2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Danone	Francia	42 345	53 970	2,46x	2,19x	14,2x	11,9x	17,9x	15,2x	17,4%	18,3%
Saputo	Canada	10 530	12 168	1,64x	1,59x	14,4x	14,3x	17,3x	17,4x	11,3%	11,1%
Emmi	Svizzera	3 559	3 809	1,32x	1,28x	13,1x	12,7x	21,3x	21,0x	10,1%	10,1%
Savencia	Francia	839	1 471	0,33x	0,30x	4,7x	4,9x	7,9x	8,5x	7,1%	6,1%
Dairy Crest	Regno Unito	797	1 056	2,25x	2,10x	11,2x	10,6x	14,0x	13,3x	20,0%	19,8%
Dean Foods	Stati Uniti	398	1 167	0,17x	0,17x	2,9x	4,3x	4,9x	9,5x	5,8%	4,0%
Media (Escl. Parmalat)		9 744	12 273	1,36x	1,27x	10,1x	9,8x	13,8x	14,2x	11,9%	11,6%
Parmalat S.p.A	Italia	5 281	5 062	0,78x	0,75x	11,0x	11,2x	25,6x	20,2x	7,0%	6,7%

Nota: dati calendarizzati al 31/12

(1) Capitalizzazione di borsa al 3 dicembre 2018. Valori convertiti in Euro ai tassi di cambio del 3 dicembre 2018. Per Parmalat capitalizzazione di borsa, calcolata considerando le Azioni, al valore del Corrispettivo.

(2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa (+) posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat è negativa ed equivale a disponibilità nette pari a €168m (+) interessenze di minoranza valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018 (-) le partecipazioni valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018.

(3) EBITDA = Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, ovvero Margine Operativo Lordo calcolato come differenza tra I ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi / oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi / oneri finanziari) ed imposte.

(4) EBIT = Earnings Before Interest, Taxes, ovvero Utile Operativo Netto Normalizzato calcolato come Margine operativo lordo (-) ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni (-) altri proventi e oneri (ovvero spese legali e proventi ed oneri su litigations).

Come rappresentato nella tabella che segue, prendendo in considerazione il Corrispettivo offerto, il rapporto P/E e P/Cash Flow di Parmalat sull'esercizio 2017 è superiore rispetto alla media espressa dalle società incluse nel campione, mentre il rapporto P/Mezzi Propri risulta inferiore.

Si sottolinea che gli indicatori *equity side*, presentano un grado di significatività inferiore rispetto ad altre metriche, in considerazione della struttura finanziaria di Parmalat, caratterizzata da un rapporto PFN / Mezzi Propri sostanzialmente nullo.

Società	Paese di Quotazione	Capitalizzazione di Borsa (m€) ¹	EV (m€) ²	P / E Rettificato		P / Mezzi Propri		P / Cash Flow ⁴		PFN / Mezzi Propri
				2016	2017	2016	2017	2016	2017	
Danone	Francia	42 345	53 970	23,3x	18,7x	3,2x	2,9x	16,3x	13,1x	1,1x
Saputo	Canada	10 530	12 168	22,3x	21,9x	3,7x	3,4x	17,3x	16,8x	0,3x
Emmi	Svizzera	3 559	3 809	28,7x	24,9x	3,1x	2,8x	15,2x	13,6x	0,3x
Savencia	Francia	839	1 471	7,6x	7,5x	0,7x	0,7x	3,6x	3,5x	0,4x
Dairy Crest	Regno Unito	797	1 056	17,6x	14,3x	8,1x	3,5x	12,5x	10,5x	1,3x
Dean Foods	Stati Uniti	398	1 167	3,5x	4,4x	0,7x	0,7x	1,5x	1,7x	1,4x
Media (Escl. Parmalat)		9 744	12 273	17,16x	15,29x	3,3x	2,3x	11,0x	9,9x	0,8x
Parmalat S.p.A	Italia	5 281	5 062	n/s	41,26x	1,6x	1,6x	15,9x	16,0x	(0,1)x

Nota: dati calendarizzati al 31/12

(1) Capitalizzazione di borsa al 3 dicembre 2018. Valori convertiti in Euro ai tassi di cambio del 3 dicembre 2018. Per Parmalat capitalizzazione di borsa, calcolata considerando le Azioni, al valore del Corrispettivo.

(2) EV = Enterprise Value, ovvero Valore dell'Impresa. Valore dell'Impresa calcolato come: capitalizzazione di borsa (+) posizione finanziaria netta, che nel caso di Parmalat è negativa ed equivale a disponibilità nette pari a €168m (+) interessenze di minoranza valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018 (-) le partecipazioni valutate al book value come risultanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2018.

(3) P / E Rettificato = Capitalizzazione di mercato / Reddito Netto rettificato per i proventi finanziari netti e per le componenti straordinarie.

(4) P / Cash Flow = Capitalizzazione di mercato / Risultato Netto rettificato per i proventi finanziari netti e per le componenti straordinarie più ammortamenti e svalutazioni.

E.4 Media aritmetica ponderata mensile dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni dell'Emittente nei dodici mesi precedenti l'inizio della Procedura

La seguente tabella riporta le medie ponderate e semplici dei prezzi ufficiali di borsa dell'Emittente ed il premio del Corrispettivo sui prezzi ufficiali di borsa in differenti archi temporali precedenti la data del 3 dicembre 2018, ossia il giorno dell'Annuncio.

Periodo di Riferimento	Controvalori Complessivi (€)	Volumi Complessivi	Prezzi Ufficiali		Premio del Corrispettivo	
			Media Semplice ¹	Media Ponderata ²	Media Semplice ¹	Media Ponderata ²
Giorno antecedente all'annuncio (03/12/2018)	512 965	182 355	€ 2,81	€ 2,81	1,3%	1,3%
1 mese (05/11/2018-03/12/2018)	7 764 921	2 775 768	€ 2,79	€ 2,80	2,1%	1,9%
3 mesi (04/09/2018-03/12/2018)	26 951 924	9 736 517	€ 2,78	€ 2,77	2,7%	3,0%
6 mesi (04/06/2018-03/12/2018)	56 166 154	19 876 378	€ 2,83	€ 2,83	0,8%	0,9%
12 mesi (04/12/2017-03/12/2018)	114 001 823	39 031 604	€ 2,92	€ 2,92	(2,6%)	(2,4%)

Nota: I volumi scambiati il giorno 3 dicembre 2018 non prendono in considerazione l'acquisto del pacchetto di 114.546.237 azioni da parte di Sofil.

(1) Media aritmetica dei prezzi.

(2) Prezzi ponderati per i volumi giornalieri.

Il Corrispettivo rappresenta un premio del 1,3% rispetto al prezzo di chiusura del giorno di borsa aperta antecedente l'Annuncio pari a Euro 2,85 per Azione.

Il Corrispettivo incorpora anche i seguenti premi del 1,9% (Euro 0,05 per Azione), 3,0% (Euro 0,08 per Azione), 0,9% (Euro 0,02, par Azione) rispetto alle medie ponderate mensili, trimestrali e semestrali prima dell'Annuncio, nonché uno sconto del 2,4% (Euro 0,07 per Azione) rispetto alla media ponderata annuale prima dell'Annuncio.

La tabella che segue comprende il prezzo medio ponderato per i volumi scambiati registrato nei 12 mesi antecedenti l'Annuncio.

Come si evince dalla tabella di seguito, il Corrispettivo incorpora un premio compreso tra lo 0,6% ed il 6,2% rispetto ai prezzi medi mensili registrati tra l'1 agosto 2018 e il 3 dicembre 2018.

Periodo di Riferimento	Controvalori Complessivi (€)	Volumi Complessivi	Prezzi Ufficiali		Premio del Corrispettivo	
			Media Semplice ¹	Media Ponderata ²	Media Semplice ¹	Media Ponderata ²
04/12/2017-31/12/2017	9 639 944	3 099 087	€ 3,13	€ 3,11	(8,9%)	(8,4%)
Gennaio 2018	6 427 601	2 063 175	€ 3,12	€ 3,12	(8,5%)	(8,5%)
Febbraio 2018	15 652 474	5 204 511	€ 3,01	€ 3,01	(5,2%)	(5,2%)
Marzo 2018	9 739 599	3 274 923	€ 2,97	€ 2,97	(4,1%)	(4,2%)
Aprile 2018	4 768 614	1 597 224	€ 2,98	€ 2,99	(4,5%)	(4,5%)
Maggio 2018	11 303 698	3 814 216	€ 2,97	€ 2,96	(4,0%)	(3,8%)
Giugno 2018	13 051 003	4 493 370	€ 2,91	€ 2,90	(2,2%)	(1,9%)
Luglio 2018	7 764 560	2 675 646	€ 2,90	€ 2,90	(1,8%)	(1,8%)
Agosto 2018	8 647 370	3 053 444	€ 2,83	€ 2,83	0,7%	0,6%
Settembre 2018	10 026 629	3 548 030	€ 2,85	€ 2,83	(0,1%)	0,9%
Ottobre 2018	9 071 084	3 379 753	€ 2,70	€ 2,68	5,6%	6,2%
Novembre 2018	7 396 281	2 645 870	€ 2,79	€ 2,80	2,2%	2,0%
01/12/2018 - 03/12/2018	512 965	182 355	€ 2,81	€ 2,81	1,3%	1,3%
Ultimi 12 mesi 04/12/2017 - 03/12/2018	114 001 823	39 031 604	€ 2,92	€ 2,92	(2,6%)	(2,4%)

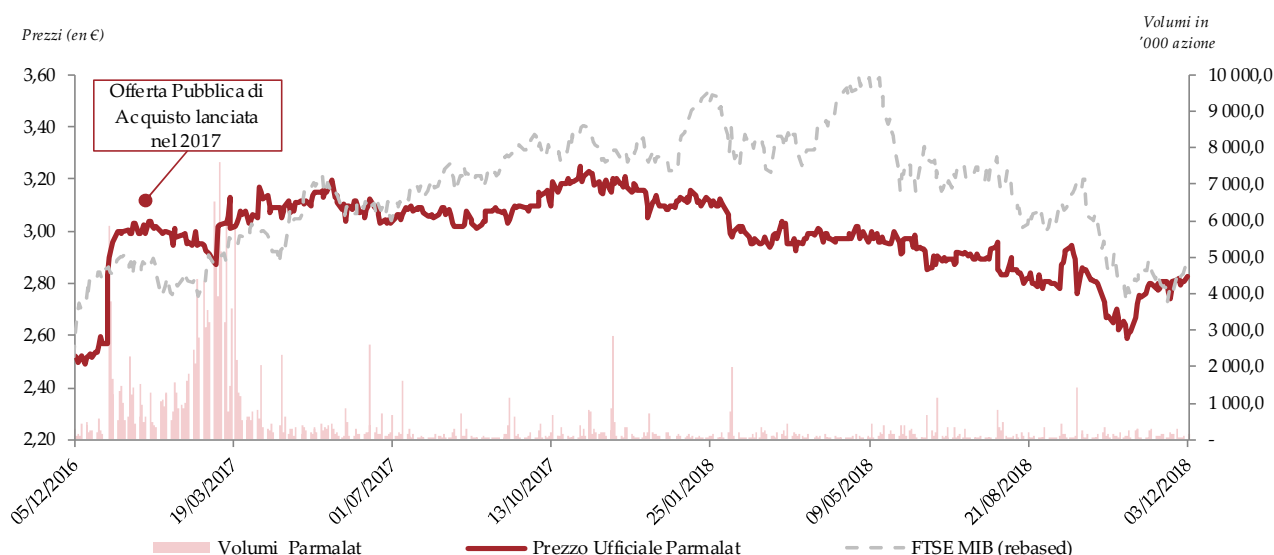
Nota: I volumi scambiati il giorno 3 dicembre 2018 non prendono in considerazione l'acquisto del pacchetto di 114.546.237 azioni da parte di Sofil.

Fonte: Bloomberg.

(1) Media aritmetica dei prezzi.

(2) Prezzi ponderati per i volumi giornalieri.

Il grafico seguente illustra l'andamento del prezzo ufficiale del titolo dell'Emittente e dell'Indice FTSE MIB nei 24 mesi antecedenti il 3 dicembre 2018 (ossia il giorno dell'Annuncio) incluso.



Fonte: Bloomberg.

Nota: Prezzi ufficiali per Parmalat e prezzi di chiusura per l'Indice FTSE MIB.

E.5 Valori attribuiti agli strumenti finanziari dell'Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Fatta eccezione per l'Acquisizione, nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non sono state effettuate operazioni finanziarie (quali fusioni e scissioni, aumenti di capitale, offerte pubbliche) che abbiano comportato una valutazione delle azioni ordinarie dell'Emittente, né per quanto a conoscenza di Sofil si sono verificati trasferimenti di pacchetti significativi di azioni ordinarie dell'Emittente.

E.6 Valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte di Sofil e delle Persone che Agiscono di Concerto, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto della Procedura, con indicazione delle operazioni e del numero degli strumenti finanziari acquistati e venduti

Negli ultimi dodici mesi antecedenti all'Annuncio, Sofil e le Persone che Agiscono di Concerto non hanno posto in essere operazioni di acquisto e/o vendita di azioni dell'Emittente.

F) MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALLA PROCEDURA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELLA PROCEDURA

F.1 Modalità e termini stabiliti per l'adesione alla Procedura e per il deposito degli strumenti finanziari

F.1.1 Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita

Il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, concordato con Borsa Italiana, avrà inizio alle ore 8:30 del 4 febbraio 2019 e terminerà alle ore 17:30 del 22 febbraio 2019, estremi inclusi, salvo proroga o modifiche della Procedura, delle quali Sofil darà comunicazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il giorno 22 febbraio 2019 rappresenterà pertanto, salvo eventuali proroghe, la data di chiusura del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita.

F.1.2 Modalità e termini di adesione

Le adesioni da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) durante il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita sono irrevocabili.

L'adesione alla Procedura dovrà avvenire mediante consegna dell'apposita Scheda di Richiesta di Vendita, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta, e contestuale deposito delle Azioni presso gli Intermediari Depositari (si veda il Paragrafo B.3 del Documento Informativo).

Gli azionisti di Parmalat che intendono aderire alla Procedura potranno anche consegnare la Scheda di Richiesta di Vendita e depositare le Azioni ivi indicate presso gli intermediari autorizzati, quali banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento, agenti di cambio (gli "**Intermediari Depositari**") a condizione che la consegna ed il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni, entro e non oltre il termine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni Richieste di Vendita. Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione dei titoli, previsto dagli artt. 83-bis e seguenti del TUF, nonché dal Provvedimento unico sul *post-trading* di Consob e Banca d'Italia del 13 agosto 2018 ("*Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata*").

Coloro che intendono portare le proprie Azioni in adesione alla Procedura devono essere titolari di Azioni dematerializzate, regolarmente iscritte in un conto titoli presso uno degli Intermediari Depositari e devono rivolgersi ai rispettivi intermediari per il conferimento di adeguate istruzioni al fine di aderire alla Procedura.

La sottoscrizione della Scheda di Richiesta di Vendita, pertanto, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione dei titoli, varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare delle Azioni al relativo Intermediario Depositario, presso il quale siano depositate le Azioni in conto titoli, a trasferire le predette Azioni in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore di Sofil.

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Richiesta di Vendita. Resta a esclusivo carico degli azionisti il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino le Schede di Richiesta di Vendita e, se del caso, non depositino le Azioni portate in

adesione alla Procedura presso un Intermediario Depositario entro l'ultimo giorno valido del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita.

All'atto dell'adesione alla Procedura e del deposito delle Azioni mediante la sottoscrizione della Scheda di Richiesta di Vendita sarà conferito mandato all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni Richieste di Vendita e all'Intermediario Depositario per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni a Sofil a carico del quale sarà il relativo costo.

Per poter essere portate in adesione alla Procedura, le Azioni dovranno essere libere da vincoli, diritti di terzi e gravami di ogni genere e natura, siano essi reali, obbligatori o personali, dovranno liberamente trasferibili a Sofil e avere godimento regolare.

Le adesioni alla Procedura di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, sottoscritte, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione alla Procedura ed il loro pagamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere portate in adesione alla Procedura solo Azioni che, al momento dell'adesione, risultino regolarmente iscritte e disponibili in un conto titoli intestato al soggetto aderente alla Procedura acceso presso un intermediario che aderisce al sistema di gestione accentrata organizzato da Monte Titoli S.p.A.

In particolare, le Azioni rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portati in adesione alla Procedura solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

F.2 Indicazioni in ordine alla titolarità ed all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti ai titoli oggetto della Procedura, in pendenza della stessa

Le Azioni portate in adesione alla Procedura durante il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita saranno trasferite a Sofil alla Data di Pagamento.

Fino alla Data di Pagamento, gli azionisti conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali (quali ad esempio il diritto al dividendo e il diritto di opzione) e amministrativi (quale il diritto di voto) derivanti dalla proprietà delle Azioni portate in adesione alla Procedura; tuttavia, gli azionisti che abbiano aderito alla Procedura non potranno trasferire le loro Azioni portate in adesione alla Procedura.

F.3 Obbligo di comunicazione giornaliera a Borsa Italiana dei dati relativi agli strumenti finanziari depositati ai fini della loro pubblicazione

Per la durata della Procedura (e, quindi, durante il Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita) l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita comunicherà giornalmente a Borsa Italiana – ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. d), del Regolamento Emittenti – i dati relativi alle adesioni pervenute giornalmente, alle adesioni complessive e alla percentuale che tale quantitativo rappresenta rispetto alle Azioni oggetto della Procedura. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

Inoltre, qualora entro la Data di Pagamento, Sofil e/o le Persone che Agiscono di Concerto acquistino Azioni dell'Emittente al di fuori della Procedura nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 50-*quinquies*, comma 7, 41, comma 2, e 42, comma 2, del Regolamento Emittenti, Sofil ne darà

comunicazione entro la giornata a Consob ed al mercato ai sensi dell'art. 41 del Regolamento Emittenti, indicando i corrispettivi pattuiti.

I risultati definitivi della Procedura saranno resi noti da Sofil, prima della Data di Pagamento, mediante pubblicazione del Comunicato sui Risultati della Procedura ai sensi dell'art. 50-*quinquies*, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Infine, in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati Provvisori della Procedura e in occasione della pubblicazione del Comunicato sui Risultati della Procedura, Sofil renderà noto, tra l'altro, termini e modalità per l'attuazione della Procedura Congiunta.

F.4 Mercato sul quale è promossa la Procedura

La Procedura è promossa ai sensi degli artt. 108, comma 2, e 109 del TUF esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni sono quotate esclusivamente sul MTA, ed è rivolta, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di Azioni.

La Procedura non è stata e non sarà promossa o diffusa negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Stato in cui tale Procedura non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il *fax*, il *telex*, la posta elettronica, il telefono ed *internet*) degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Copia del presente Documento Informativo, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che Sofil emetterà in relazione alla Procedura, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (o ad alcuna *US Person*, come definita dal *U.S. Securities Act* del 1933), in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni alla Procedura conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente Documento Informativo (così come qualsiasi successivo documento che Sofil emetterà in relazione alla Procedura) non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta di strumenti finanziari rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti Stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione alla Procedura da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari della Procedura conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire alla Procedura, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

F.5 Data di pagamento del Corrispettivo

Il Corrispettivo sarà pagato agli aderenti, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà delle Azioni, il terzo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita e, pertanto, fatte salve le eventuali proroghe o le modifiche della

Procedura che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, il 27 febbraio 2019 (la “**Data di Pagamento**”).

Alla Data di Pagamento, l’Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita, trasferirà le Azioni complessivamente apportate alla Procedura su di un conto deposito titoli intestato a Sofil.

Non è previsto il pagamento di interessi sul Corrispettivo.

F.6 Modalità di pagamento del Corrispettivo

Il Corrispettivo sarà corrisposto in contanti, per il tramite dell’Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita, agli Intermediari Depositari per l’accredito sui conti dei rispettivi clienti (o dei loro mandatari), in conformità alle istruzioni fornite dagli aderenti medesimi (o dai loro mandatari) sulla Scheda di Richiesta di Vendita.

L’obbligazione di Sofil di corrispondere il Corrispettivo ai sensi della Procedura si intenderà adempiuta nel momento in cui l’ammontare del Corrispettivo sarà stato trasferito all’Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni Richieste di Vendita. Resta ad esclusivo carico dei soggetti aderenti alla Procedura il rischio che l’Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni Richieste di Vendita o gli Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tale ammontare, ovvero ne ritardino il trasferimento.

F.7 Legge regolatrice dei contratti stipulati tra Sofil e i possessori degli strumenti finanziari dell’Emittente nonché della giurisdizione competente

In relazione all’adesione alla Procedura, la legge regolatrice è la legge italiana e la giurisdizione competente è quella italiana.

F.8 Modalità e termini di restituzione dei titoli oggetto di adesione nel caso di inefficacia della Procedura e/o di riparto.

La Procedura non è soggetta ad alcuna condizione sospensiva e non è prevista alcuna ipotesi di riparto, trattandosi di un obbligo di acquisto ai sensi dell’art. 108, comma 2, del TUF.

G) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

G.1. Modalità di finanziamento della Procedura e garanzie di esatto adempimento relative all'operazione

G.1.1 Modalità di finanziamento della Procedura

Sofil intende far fronte alla copertura finanziaria dell'Esborso Massimo, pari ad Euro 416.303.606,85, facendo ricorso ad un finanziamento infra-gruppo per un importo massimo pari ad Euro 416.303.606,85 messo a disposizione da BSA Finances, società direttamente controllata da BSA.

La seguente tabella ne illustra sinteticamente gli elementi principali.

<i>Contratto di Finanziamento</i>	<i>Intra-Group Loan Agreement</i> sottoscritto in data 1° febbraio 2019 (il " Finanziamento Soci ").
<i>Finanziatore</i>	BSA Finances.
<i>Beneficiario</i>	Sofil.
<i>Importo Massimo</i>	Euro 416.303.606,85.
<i>Tasso di Interesse</i>	Il tasso di interesse sarà pari alla somma dell'Euribor applicabile (con un <i>floor</i> pari a zero) e del Margine. Il Margine sarà pari a 0,95% per anno.
<i>Pagamento degli interessi</i>	Il Beneficiario dovrà corrispondere gli interessi di volta in volta maturati sul Finanziamento Soci l'ultimo giorno di ciascun Periodo di Interessi.
<i>Periodo di interessi</i>	3 mesi.
<i>Data di Scadenza</i>	31 luglio 2023.
<i>Rimborso</i>	In un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
<i>Rimborso anticipato obbligatorio</i>	In caso di Cambio di Controllo (" <i>Change of Control</i> ", come definito nel contratto che disciplina il Finanziamento <i>Revolving</i>), il Beneficiario dovrà rimborsare il Finanziamento entro l'anteriore tra: (x) il trentesimo giorno dalla notifica del Finanziatore relativa al Cambio di Controllo medesimo; o (y) la data in cui il Beneficiario sia venuto a conoscenza di tale Cambio di Controllo.

<i>Rimborso anticipato volontario</i>	Sempre possibile, con preavviso di cinque giorni lavorativi.
<i>Modalità di utilizzo e scopo</i>	Il Finanziamento potrà essere utilizzato dal Beneficiario in una o più soluzioni al fine di far fronte ai pagamenti relativi alla Procedura e, ove applicabile, alla Procedura Congiunta.
<i>Dichiarazioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> a) Valida costituzione ed esistenza; b) assenza di procedure concorsuali; c) autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività sociale; e d) presenza dei poteri per sottoscrivere la documentazione relativa al Finanziamento Soci.
<i>Decadenza dal beneficio del termine</i>	<ul style="list-style-type: none"> a) Verificarsi di un Evento di Default ("<i>Event of Default</i>") ai sensi del contratto che disciplina il Finanziamento Revolving e conseguente cancellazione totale del Finanziamento <i>Revolving</i> ovvero esigibilità immediata di un importo del Finanziamento <i>Revolving</i>, salvo che tale importo sia pari o inferiore alla differenza tra (x) l'ammontare complessivo del Finanziamento <i>Revolving</i>; e (y) l'ammontare complessivo dei prestiti erogati al Beneficiario ai sensi del Finanziamento Soci; e b) mancato pagamento.
<i>Legge regolatrice</i>	Legge Francese.
<i>Foro Competente</i>	<i>Tribunal de Commerce</i> di Parigi.

B.S.A. Finances farà ricorso ad una linea di credito *revolving* per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 2.500.000.000,00, concessa da Crédit Agricole Group, Société Générale Group, Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. (*Paris Branch*), Crédit Industriel et Commercial, BNP Paribas, Commerzbank Aktiengesellschaft (Filiale Luxembourg), HSBC France, ING Bank N.V. (*French Branch*), Mizuho Bank, Ltd., Natixis, Coöperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A., Scotiabank Europe plc., Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (*Paris Branch*), The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (*Paris Branch*) (le "**Banche Finanziatrici**") a BSA Finances, ai sensi del più ampio contratto di finanziamento per un importo (comprensivo del Finanziamento *Revolving*) di massimi complessivi Euro 5.000.000.000,00 concluso in data 21 luglio 2015 e modificato in data 23 gennaio 2017 e 6 novembre 2017 (il "**Finanziamento**" o "**Finanziamento Revolving**").

Il Finanziamento sarà utilizzato da parte di BSA Finances per l'importo necessario al fine di erogare il finanziamento infra-gruppo a Sofil destinato al pagamento del Corrispettivo delle

Azioni portate in adesione all'Offerta ed acquistate da Sofil nonché delle Azioni acquistate da Sofil nell'ambito della Procedura Congiunta, ove applicabile.

La seguente tabella illustra sinteticamente gli elementi principali del Finanziamento.

<i>Contratto di Finanziamento</i>	Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 21 luglio 2015, come modificato in data 23 gennaio 2017 e successivamente in data 6 novembre 2017 al fine di incrementarne l'ammontare massimo da Euro 2.000.000.000,00 a Euro 2.500.000.000,00.
<i>Beneficiario</i>	BSA Finances.
<i>Società/Garante</i>	BSA.
<i>Emittente</i>	Parmalat.
<i>Finanziatori</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Crédit Agricole Group; • Société Générale Group; • Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. (<i>Paris Branch</i>); • Crédit Industriel et Commercial; • BNP Paribas; • Commerzbank Aktiengesellschaft (<i>Filiale Luxembourg</i>); • HSBC France; • ING Bank N.V. (<i>French Branch</i>); • Mizuho Bank, Ltd.; • Natixis; • Coöperatieve Centrale Raiffeisen-Boerenleenbank B.A.; • Scotiabank Europe plc.; • Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Limited (<i>Paris Branch</i>); • The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd. (<i>Paris Branch</i>).
<i>Agente</i>	Société Générale.
<i>Ammontare massimo del Finanziamento Revolving</i>	Euro 2.500.000.000,00.
<i>Ultima data di rimborso</i>	<p>La data di scadenza originaria del Finanziamento <i>Revolving</i> è il quinto anniversario dalla data di firma, ossia il 21 luglio 2020. Tale scadenza è stata prorogata al 21 luglio 2022.</p> <p>In conformità alle previsioni di cui all'Articolo 2.5 del Finanziamento</p>

	<p><i>Revolving</i>, la data di scadenza originaria del Finanziamento <i>Revolving</i> può essere ulteriormente prorogata su comunicazione del Beneficiario (o della Società che agisce per conto di quest'ultimo) alla data del settimo anniversario dalla data di firma (21 luglio 2022).</p>												
<p><i>Tasso di interesse</i></p>	<p>Il tasso di interesse è pari al tasso annuo, espresso in termini percentuali, risultante dalla somma di:</p> <p>(a) Margine; e</p> <p>(b) il tasso applicabile ai sensi di quanto sotto indicato:</p> <p>(i) con riferimento a qualsiasi Finanziamento in Euro, EURIBOR; o</p> <p>(ii) con riferimento a qualsiasi Finanziamento né in Euro né in una Valuta Non-LIBOR, LIBOR; o</p> <p>(iii) con riferimento a qualsiasi Finanziamento in una valuta Non-LIBOR, il Tasso di Riferimento (come definito nel Contratto di Finanziamento) per quella valuta.</p> <p>Il Margine del Finanziamento <i>Revolving</i> è pari a 0,55 per cento annuo, tuttavia ove:</p> <p>(a) nessun Evento Rilevante Potenziale (come definito del Contratto di Finanziamento) sia avvenuto e sia in essere;</p> <p>(b) la Leva Finanziaria (come definita nel Contratto di Finanziamento) relativa al più recente Periodo Rilevante (come definito nel Contratto di Finanziamento) completo come stabilito in un Certificato di Conformità (come definito nel Contratto di Finanziamento) rientri nell'intervallo previsto qui di seguito,</p> <p>allora il Margine a far data dalla consegna del Certificato di Conformità fornito insieme al bilancio d'esercizio consolidato della Società per l'esercizio 2015 sarà pari alla percentuale annua qui di seguito prevista per ciascun intervallo:</p> <table border="1" data-bbox="501 1532 1385 2078"> <thead> <tr> <th>Leva Finanziaria</th> <th>Margine annuo % del Finanziamento Revolving</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Superiore a 3,5x</td> <td>1,10%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore o uguale a 3,5x ma superiore a 3,0x</td> <td>0,90%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore o uguale a 3,0x ma superiore a 2,5x</td> <td>0,70%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore o uguale a 2,5x ma superiore a 2,0x</td> <td>0,55%</td> </tr> <tr> <td>Inferiore o uguale a 2,0x</td> <td>0,45%</td> </tr> </tbody> </table>	Leva Finanziaria	Margine annuo % del Finanziamento Revolving	Superiore a 3,5x	1,10%	Inferiore o uguale a 3,5x ma superiore a 3,0x	0,90%	Inferiore o uguale a 3,0x ma superiore a 2,5x	0,70%	Inferiore o uguale a 2,5x ma superiore a 2,0x	0,55%	Inferiore o uguale a 2,0x	0,45%
Leva Finanziaria	Margine annuo % del Finanziamento Revolving												
Superiore a 3,5x	1,10%												
Inferiore o uguale a 3,5x ma superiore a 3,0x	0,90%												
Inferiore o uguale a 3,0x ma superiore a 2,5x	0,70%												
Inferiore o uguale a 2,5x ma superiore a 2,0x	0,55%												
Inferiore o uguale a 2,0x	0,45%												

	<p>Tuttavia:</p> <p>(a) ogni aumento o diminuzione del Margine per un finanziamento avrà effetto a partire dal quinto Giorno Lavorativo successivo alla ricezione da parte dell'Agente del Certificato di Conformità per quel Periodo Rilevante (come definito nel Contratto di Finanziamento) ai sensi dell'Articolo 20.2 (<i>Certificato di Conformità</i>) del Contratto di Finanziamento;</p> <p>(b) ove un Evento Rilevante (come definito nel Contratto di Finanziamento) sia in essere e fermo restando ogni ulteriore diritto o rimedio dei Finanziatori ai sensi della Documenti Finanziari, il Margine per ciascun finanziamento di cui al Finanziamento <i>Revolving</i> sarà pari alla più alta percentuale annua sopra prevista per un finanziamento;</p> <p>(c) se un Certificato di Conformità non è consegnato entro il termine massimo previsto per la consegna del corrispondente bilancio ai sensi dell'Articolo 20.1 (<i>Bilancio</i>) del Contratto di Finanziamento, il Margine per ciascun finanziamento di cui al Finanziamento <i>Revolving</i> sarà pari alla più alta percentuale annua sopra prevista per un finanziamento.</p>
<i>Garanzie reali</i>	N/A.
<i>Garanzie personali</i>	Garanzia (<i>cautionnement</i>) del Garante.
<i>Obblighi di Rimborso Anticipato</i>	<p>(a) ove l'adempimento da parte di qualsiasi Finanziatore delle obbligazioni di cui al Contratto di Finanziamento divenga contrario alle disposizioni di legge; o</p> <p>(b) ove si abbia un Cambio di Controllo della Società ("<i>Change of Control</i>", come definito nel Contratto di Finanziamento).</p>
<i>Periodo di Interessi</i>	Il Periodo di interessi è pari a uno, due, tre o sei mesi.
<i>Pagamento degli Interessi</i>	Il Beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi l'ultimo giorno del Periodo di Interessi.
<i>Facoltà di Rimborso Anticipato</i>	Consentito con preavviso di almeno 5 giorni lavorativi.
<i>Impegni generali</i>	<p>Standard, ivi incluse previsioni su:</p> <p>(a) Conformità a disposizioni di legge e ad autorizzazioni amministrative;</p> <p>(b) Negative pledge;</p> <p>(c) Limiti ad atti dispositivi, fusioni e acquisizioni di società o aziende;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> (d) Divieto di cambiamento sostanziale dell'oggetto sociale; (e) Divieto di modifica della forma giuridica; (f) Società Partecipate Rilevanti; (g) Proprietà dei prenditori ai sensi del Contratto di Finanziamento; (h) Rispetto delle disposizioni sanzionatorie e delle previsioni in materia di corruzione e antiriciclaggio.
<i>Impegni finanziari</i>	<p>La Società deve far sì che, il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno (ciascuna una "Data di Test"), fintantoché qualsiasi ammontare sia pendente ai sensi dei Documenti Finanziari o altro Impegno sia in essere, il rapporto tra l'Indebitamento Netto Finanziario Consolidato e l'EBITDA Consolidato da calcolarsi su base pro forma aggiungendo l'EBITDA delle entità acquisite e dedotto l'EBITDA delle entità cedute per ciascun periodo di dodici mesi che termini in ciascuna Data di Test sia inferiore a 3,75x.</p>
<i>Principali Eventi Rilevanti Potenziali</i>	<p>Alle condizioni previste nel Contratto di Finanziamento, ogni circostanza che costituisca un Evento Rilevante Potenziale con riguardo, tra l'altro, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) il mancato pagamento di qualsiasi ammontare dovuto ai sensi di un Documento Finanziario; (b) la violazione di un impegno finanziario; (c) altre obbligazioni di cui ai Documenti Finanziari (purché relative al Certificato di Conformità, al Negative Pledge, ai limiti relativi ad atti di disposizione e fusioni e alle dichiarazioni in relazione alle disposizioni sanzionatorie); (d) una falsa dichiarazione (purché relativa a una violazione di una Principale Dichiarazione); (e) <i>cross-default</i>; (f) fallimento e procedure di insolvenza; (g) procedimenti d'esecuzione sui beni di un Soggetto Obligato o di una Società Partecipata Rilevante (come definita nel Contratto di Finanziamento) per un valore aggregato superiore a Euro 100.000.000; (h) la violazione di disposizioni di legge da parte di un soggetto obbligato nell'adempiere le obbligazioni di cui ai Documenti Finanziari; (i) la cessazione di attività di un Soggetto Obligato o di una Società Partecipata rilevante; (j) la garanzia concessa dal Garante.

<p style="text-align: center;"><i>Principali Dichiarazioni</i></p>	<p>Ogni dichiarazione o garanzia relativa alla Società o al Beneficiario solo se relativa a previsioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) <i>status</i> di ciascun Soggetto Obbligato, Società Partecipata Rilevante e Società Partecipate (come definite nel Contratto di Finanziamento); (b) esecutività dei Documenti Finanziari; (c) assenza di conflitto tra le previsioni dei Documenti Finanziari e altre obbligazioni; (d) poteri al fine di sottoscrivere i Documenti Finanziari ed adempire le relative obbligazioni; (e) validità e ammissibilità come prova dei Documenti Finanziari; (f) assenza di Eventi Rilevanti Potenziali (purché la falsa dichiarazione riguardi un Principale Evento Rilevante Potenziale); (g) corruzione e antiriciclaggio; <p>disposizioni sanzionatorie.</p>
<p style="text-align: center;"><i>Varie</i></p>	<p>Previsioni <i>standard</i>, ivi incluse previsioni su interessi di mora, squilibri di mercato, costi di interruzione, compensazione, indennizzo e <i>gross-up</i>, aumento nei costi, compensi, costi e spese.</p>
<p style="text-align: center;"><i>Legge applicabile</i></p>	<p>Diritto francese.</p>
<p style="text-align: center;"><i>Foro competente</i></p>	<p><i>Tribunal de Commerce</i> di Parigi.</p>

G.1.2 Garanzie di esatto adempimento relative all'operazione

Société Générale ha rilasciato in data 1° febbraio 2019 una dichiarazione (la “**Cash Confirmation Letter**”), ai sensi della quale la stessa ha assunto l’impegno irrevocabile ed incondizionato di mettere a disposizione dell’Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, in nome e per conto di Sofil, un importo fino all’Esborso Massimo, da destinarsi al pagamento del Corrispettivo delle Azioni portate in adesione alla Procedura, comprensivo anche dell’eventuale importo da destinarsi al pagamento del Corrispettivo delle Azioni acquistate da Sofil nell’ambito della Procedura Congiunta (ove applicabile) e corrispondente al Corrispettivo moltiplicato per il numero di Azioni oggetto della Procedura Congiunta, quale indicato nel comunicato sui risultati definitivi della Procedura.

Si precisa che gli obblighi assunti da Société Générale ai sensi della Cash Confirmation Letter cesseranno di avere efficacia (a) il primo giorno lavorativo successivo alla Data di Pagamento o il giorno di completamento della Procedura Congiunta (se applicabile), ovvero, se precedente, (b) il 29 marzo 2019.

G.2.1 Motivazioni della Procedura

L'obbligo di promuovere la Procedura consegue al perfezionamento dell'Acquisizione e alla dichiarazione di Sofil, anche per conto di BIG, dell'intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie Parmalat.

L'obbligo solidale di promuovere la Procedura gravante su Sofil e su BIG, ai sensi degli artt. 108, comma 2, e 109, del TUF, è adempiuto da Sofil.

Si precisa che, tenuto conto che alla Data del Documento Informativo Sofil e BIG già detengono una partecipazione complessiva superiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, qualora tale partecipazione sia ulteriormente incrementata per effetto di adesioni alla Procedura, Sofil e BIG saranno solidalmente obbligate, ai sensi degli artt. 108, comma 1, e 109 del TUF, ad acquistare le Azioni non portate in adesione alla Procedura da chiunque ne faccia richiesta.

Sofil sarà il soggetto tenuto all'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1 del TUF, anche per conto di BIG, ed eserciterà il Diritto di Acquisto ove ne ricorrano i presupposti, il tutto nell'ambito della Procedura Congiunta.

Ad esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, avrà comunque luogo il *delisting* di Parmalat.

Si segnala che, all'esito del *delisting* dell'Emittente, sarà avviata una riorganizzazione del Gruppo Lactalis, da realizzarsi mediante la creazione di 9 *business unit*, riferite a specifiche aree prodotto e/o geografiche, al fine di rafforzare la vicinanza all'attività operativa e al personale, così migliorando in ultima istanza la *performance* globale del Gruppo Lactalis. Con riferimento alle *business unit* relative a specifiche aree geografiche (Africa/Medio Oriente, Asia/Pacifico, Nord America, Sud America, Italia), la Divisione Italia includerà Lactalis Italia e Parmalat Italia, la struttura *corporate* del Gruppo Parmalat e sarà guidata da Jean-Marc Bernier, attuale Amministratore Delegato dell'Emittente.

G.2.2 Impegni di Sofil connessi all'esecuzione del Concordato e successivi alla Procedura

Si segnala che, ai sensi dell'art. 5.2 del Concordato, Parmalat ha assunto l'obbligo, recepito nell'art. 26 del proprio statuto sociale, di distribuire agli azionisti una percentuale pari al 50% degli utili distribuibili risultanti da ognuno dei primi 15 bilanci annuali d'esercizio. Nel caso in cui l'utile distribuibile relativo ad un esercizio sia inferiore all'1% del capitale sociale, non si farà luogo ad alcuna distribuzione, ma lo stesso sarà riportato a nuovo per essere distribuito con l'utile degli esercizi successivi, fino al raggiungimento della percentuale sopra indicata.

Al riguardo, Sofil si impegna – fino all'esecuzione del Concordato e, in ogni caso, non oltre il periodo di tempo individuato dallo statuto dell'Emittente conformemente a quanto disposto dal Concordato (*i.e.* i primi 15 bilanci annuali d'esercizio a partire dal 2005) – a non modificare il predetto art. 26 dello statuto sociale di Parmalat vigente alla Data del Documento Informativo ad esito della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA all'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta.

*** **

Si segnala, inoltre, che, ai sensi degli artt. 7.4 e seguenti del Concordato, i Creditori – ad eccezione di quelli privilegiati e di quelli prededucibili, da soddisfarsi in denaro – hanno diritto, nei termini e alle condizioni previste dalla Proposta di Concordato, ad ottenere l'attribuzione di:

- (i) Azioni Parmalat nella stessa proporzione risultante dall'applicazione dei *recovery ratio* stabiliti nella Proposta di Concordato¹⁶; e
- (ii) *warrant* Parmalat (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) in numero pari a n. 1 (un) *warrant* per ogni Azione attribuita, fino a concorrenza delle prime n. 650 Azioni spettanti, ciascuno valido per la sottoscrizione di una Azione.

Ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Parmalat in data 27 febbraio 2015, il diritto dei suddetti creditori a richiedere ed ottenere l'assegnazione delle Azioni e dei Warrant 2020 di loro spettanza è soggetto al termine di decadenza di 12 (dodici) mesi, decorrente, ai sensi dell'art. 9.3 del Concordato:

- (i) per i Creditori Opponent, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito contestato;
- (ii) per i Creditori Condizionali, dalla data in cui si sia verificata la condizione;
- (iii) per i Creditori Tardivi, dalla data in cui diverrà definitiva la pronuncia di accertamento del credito oggetto di opposizione ovvero dalla data di intervenuta transazione tra le parti che riconosca e determini l'esistenza e l'importo del credito.

In conformità all'art. 7.6 del Concordato, gli amministratori dell'Emittente provvedono ad eseguire per *tranche* l'Aumento di Capitale 2005 e all'emissione delle Azioni e dei *warrant* (alla Data del Documento Informativo da intendersi come i Warrant 2020) spettanti ai Creditori che ne abbiano fatto richiesta. Contestualmente all'emissione delle Azioni e dei *warrant* spettanti ai Creditori Opponent e ai Creditori Condizionali, l'Emittente distribuisce agli stessi i dividendi e le riserve distribuiti negli esercizi precedenti ed accantonati ai sensi dell'art. 7.7 del Concordato.

Al riguardo, si ricorda che, come rilevato al precedente Paragrafo B.2.6, il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, richiesto dalla Consob di fornire informazioni integrative in vista dell'Assemblea straordinaria degli azionisti del 27 febbraio 2015, ha ritenuto che le riserve convertibili in capitale sociale iscritte in bilancio, a fronte del capitale sociale deliberato, descritto dall'art. 5, lettera b), dello Statuto sociale, *“siano capienti al soddisfacimento dei Creditori Opponent e Tardivi una volta che i relativi crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti. [...] l'aumento di capitale deliberato in data 1 marzo 2005 [...] contempla, in via prudenziale, l'emissione di azioni a copertura del rischio connesso alle pretese di Citibank. Qualora, a fronte di insinuazioni tardive - peraltro ad oggi non presentate da Citibank - che dovessero essere promosse, l'attuale importo dell'aumento di capitale riservato ai creditori tardivi dovesse risultare non adeguato, Parmalat dovrà proporre all'assemblea di incrementarne l'importo, vincolando a tal fine parte delle «Altre riserve e risultati di periodi precedenti»”*¹⁷.

¹⁶ Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 5,72%), Parmalat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 6,94%), Centro Latte Centallo S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 64,82%), Contal S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 7,06%), Eurolat S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Geslat S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 28,22%), Lactis S.p.A. in A.S. (*recovery ratio* 100%), Newco S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 14,04%), Panna Elena C.P.C. S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 75,70%) e Parmengineering S.r.l. in A.S. (*recovery ratio* 4,90%).

¹⁷ Si veda il documento denominato “Integrazione richiesta da Consob della Relazione degli Amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 125 *ter* Testo Unico della Finanza, sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 febbraio 2015”, disponibile sul sito *internet* di Parmalat (www.parmalat.com).

Si segnala che nell'eventualità di incapacienza dell'Aumento di Capitale 2005, Sofil si impegna a votare a favore di eventuali incrementi di detto aumento di capitale (o di ulteriori aumenti di capitale), che dovessero essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea straordinaria di Parmalat per assicurare l'esecuzione del Concordato.

*** **

Poiché all'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta si determinerà la revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA, al fine di assicurare la pronta liquidabilità delle Azioni assegnate dopo la fine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, Sofil concede esclusivamente a ciascuno dei Creditori un'opzione irrevocabile di vendita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ. (l'"**Opzione Irrevocabile di Vendita**" o l'"**Opzione**"), nei seguenti termini e condizioni:

- (1) ciascuno dei Creditori, a cui è concessa l'Opzione ai sensi del successivo punto (2), ha il diritto di vendere a Sofil, che ha l'obbligo di acquistare, le Azioni meglio individuate nel successivo punto (3), ad un prezzo unitario pari al Corrispettivo e, quindi, ad Euro 2,85 per Azione (il "**Prezzo Unitario di Esercizio**");
- (2) l'Opzione è concessa a tutti i Creditori – in ogni caso diversi da quelli privilegiati e da quelli prededucibili – che abbiano ottenuto l'assegnazione di Azioni dell'Emittente, ai sensi ed in conformità alle disposizioni del Concordato, dopo la fine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita ovvero dopo il termine della Procedura Congiunta. Pertanto Sofil non ha alcun obbligo di acquistare Azioni dell'Emittente, assegnate ai Creditori prima della fine del Periodo di Presentazione delle Richieste di Vendita, che non siano state portate in adesione alla Procedura;
- (3) l'Opzione ha ad oggetto esclusivamente le Azioni assegnate dall'Emittente agli aventi diritto dopo la fine del Periodo Presentazione delle Richieste di Vendita ovvero dopo il termine della Procedura Congiunta. A meri fini di chiarezza si precisa che l'Opzione è concessa per tutte le predette Azioni assegnate ai Creditori;
- (4) l'Opzione è concessa ed è esercitabile nel solo caso di revoca delle Azioni dell'Emittente dalla quotazione dal MTA, all'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta;
- (5) l'Opzione è esercitabile, da ciascuno degli aventi diritto, entro il termine, stabilito a pena di decadenza, di 15 (quindici) giorni lavorativi (per tali intendendosi i giorni, esclusi i sabati e le domeniche, in cui le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l'esercizio della loro normale attività) dalla data in cui lo stesso abbia ottenuto l'assegnazione delle Azioni dell'Emittente, mediante invio di una lettera raccomandata A/R o comunicazione equivalente fornita da servizi postali esteri, in ogni caso, anticipata a mezzo posta elettronica, al seguente indirizzo: Sofil S.a.s., 33 avenue du Maine – Tour Maine - Montparnasse, (75015) Parigi, Francia, e-mail: sofil@lactalis.fr (la "**Comunicazione di Esercizio**"). La Comunicazione di Esercizio dovrà contenere:
 - (i) le complete generalità dell'unico proprietario o, in caso di comunione, di tutti i comproprietari (o del relativo rappresentante comune) delle Azioni, per cui l'Opzione è esercitata e, in particolare:
 - (a) ove si tratti di persona fisica, nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo della residenza o, se diverso, del domicilio e numero di un documento d'identità valido (incluso il codice fiscale, se posseduto);

- (b) ove si tratti di persona giuridica o altro ente, denominazione, indirizzo della sede legale, numero di iscrizione presso il registro imprese (se applicabile), complete generalità del legale rappresentante (come indicate al precedente punto (a));
- (ii) il numero delle Azioni, per cui l'Opzione è esercitata, incluse le eventuali Azioni che debbano essere emesse dall'Emittente al servizio dei Warrant 2020 esercitati dal titolare dell'Opzione entro la data della Comunicazione di Esercizio (i "**Titoli Optati**");
- (iii) la denominazione dell'intermediario ed il numero del conto titoli presso il quale sono depositati i Titoli Optati ed il recapito (nominativo, numero di telefono e/o indirizzo di posta elettronica) di una persona da contattare presso tale intermediario;
- (iv) l'ammontare del prezzo complessivo dovuto da Sofil per l'acquisto dei Titoli Optati, che dovrà essere pari al numero dei Titoli Optati moltiplicato per il Prezzo Unitario di Esercizio (il "**Prezzo Complessivo di Esercizio**");
- (v) gli estremi del conto corrente (denominazione dell'intermediario, IBAN e BIC) su cui è richiesto l'accredito del Prezzo Complessivo di Esercizio;
- (vi) la dichiarazione irrevocabile ed incondizionata che l'Opzione è esercitata ed i Titoli Optati sono compravenduti nei termini indicati nella Comunicazione di Esercizio;
- (vii) la dichiarazione e garanzia che il soggetto o, in caso di comproprietari, i soggetti che esercitano l'Opzione hanno la piena, esclusiva ed incontestata proprietà dei Titoli Optati e che la stessa sarà trasferita a Sofil libera da diritti o pretese altrui di ogni genere;
- (viii) la sottoscrizione autentica dell'unico proprietario o, secondo il caso, di tutti i comproprietari dei Titoli Optati o del soggetto che ne abbia la rappresentanza;

Nel caso in cui si verificano i presupposti per l'esercizio dell'Opzione da parte degli aventi diritto, il modulo per la Comunicazione di Esercizio sarà messo a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.parmalat.com.

- (6) la Comunicazione di Esercizio deve essere accompagnata:
 - (i) dalla certificazione ai sensi dell'art. 46 del Provvedimento unico sul *post-trading* di Consob e Banca d'Italia del 13 agosto 2018 ("*Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata*"), rilasciata dall'intermediario presso il quale sono depositati i Titoli Optati, che attesti la titolarità dei Titoli Optati e l'assenza di vincoli sugli stessi;
 - (ii) nel caso i Titoli Optati comprendano Azioni che debbano essere emesse dall'Emittente al servizio di Warrant 2020 esercitati entro la data della Comunicazione di Esercizio, dalla documentazione comprovante l'esercizio di tali Warrant 2020; e
 - (iii) nel caso la Comunicazione di Esercizio medesima sia sottoscritta da un rappresentante dell'avente diritto, dall'evidenza dei relativi poteri;
- (7) in caso di inosservanza del termine previsto dal precedente punto (5), l'Opzione si intenderà decaduta per il solo Creditore Opponente, Creditore Condizionale o Creditore

Tardivo che non abbia rispettato tale termine; in caso di inosservanza delle altre disposizioni di cui ai precedenti punti (5) e (6), l'Opzione si intenderà non esercitata;

- (8) in caso di esercizio dell'Opzione, in conformità alle disposizioni di cui ai precedenti punti (5) e (6), il Prezzo Complessivo di Esercizio sarà pagato da Sofil, a fronte del e, subordinatamente al, contestuale trasferimento allo stesso della piena ed esclusiva proprietà dei Titoli Optati, libera da diritti o pretese altrui di ogni genere, entro il 15° (quindicesimo) giorno lavorativo successivo al ricevimento della Comunicazione di Esercizio; qualora: (i) i Titoli Optati comprendano Azioni che debbano essere emesse al servizio di Warrant 2020 esercitati entro la data della Comunicazione di Esercizio; e (ii) tali Azioni non siano assegnate dall'Emittente agli aventi diritto entro la scadenza del termine sopra previsto per il trasferimento dei Titoli Optati ed il pagamento del Prezzo Complessivo di Esercizio, tale termine sarà automaticamente prorogato alla scadenza del 15° (quindicesimo) giorno lavorativo successivo alla data di assegnazione delle suddette Azioni;
- (9) in particolare, il Prezzo Complessivo di Esercizio sarà corrisposto, in contanti, per il tramite di un primario istituto bancario (la "**Banca**"), al quale Sofil conferirà all'uopo apposito incarico di procedere all'accredito del Prezzo Complessivo di Esercizio, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato nella Comunicazione di Esercizio, una volta che la Banca abbia ricevuto l'accredito dei Titoli Optati sul conto titoli che la stessa avrà comunicato all'intermediario depositario dei Titoli Optati (come indicato nella Comunicazione di Esercizio) entro il 15° (quindicesimo) giorno lavorativo successivo al ricevimento della Comunicazione di Esercizio;
- (10) l'Opzione Irrevocabile di Vendita sarà valida ed efficace fino alla scadenza del termine di 15 (quindici) giorni lavorativi decorrente dalla data in cui l'ultimo dei Creditori abbia ottenuto l'assegnazione delle Azioni di propria spettanza. Decorso tale termine, Sofil sarà liberata da ogni obbligazione assunta in dipendenza della stessa, fatta eccezione per gli obblighi derivanti da eventuali Comunicazioni di Esercizio inviate dagli aventi diritto entro tale termine ed in conformità alle disposizioni di cui ai precedenti punti (5) e (6) e non ancora eseguite. Della scadenza del suddetto termine – e, quindi, dell'Opzione Irrevocabile di Vendita – sarà data notizia, mediante pubblicazione di apposito comunicato sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.parmalat.com;
- (11) l'Opzione Irrevocabile di Vendita è soggetta alla legge italiana;
- (12) qualsiasi controversia relativa all'Opzione Irrevocabile di vendita è devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

L'Opzione di Vendita rappresenta uno strumento (proposta contrattuale irrevocabile ai sensi e per gli effetti degli artt. 1331 e 1336 cod. civ.) autonomo e distinto rispetto alla Procedura ed è concessa da Sofil agli aventi diritto su base volontaria per dar corso all'esecuzione del Concordato ad esito della revoca delle Azioni dalla quotazione sul MTA. L'Opzione è disciplinata dalla legge italiana e, pertanto, gli aventi diritto godranno delle tutele previste dall'ordinamento giuridico italiano e potranno far valere i rimedi ordinari previsti dal codice civile.

Sofil intende far fronte alle risorse necessarie per l'acquisto delle azioni Parmalat, rivenienti dall'esercizio dell'Opzione di Vendita, attraverso le risorse finanziarie proprie e quelle che saranno messe a disposizione dal Gruppo Lactalis, cui Sofil appartiene.

Le risorse per far fronte all'impegno contrattuale di cui all'Opzione di Vendita potranno essere messe a disposizione di Sofil attraverso un prestito infra-gruppo da parte di BSA Finances.

G.3. Procedura Congiunta e revoca dalla quotazione

La revoca dalla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie dell'Emittente costituisce l'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta.

Come reso noto al mercato nel Comunicato sull'Acquisizione, Sofil non intende porre in essere misure finalizzate, per tempistica e modalità, a ripristinare le condizioni minime di flottante per un regolare andamento delle contrattazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente.

All'esito della Procedura, qualora la stessa non riceva adesioni, Sofil non darà corso alla Procedura Congiunta per l'esercizio del Diritto di Acquisto e l'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF. In tal caso, Borsa Italiana disporrà la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa dal primo giorno di borsa aperta successivo alla Data di Pagamento, e gli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito alla Procedura si ritroveranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

A seguito della Procedura, qualora invece la stessa riceva adesioni, Sofil procederà a dare corso alla Procedura Congiunta. In tal caso, gli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito alla Procedura saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni da essi detenute a Sofil e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione da essi detenuta un corrispettivo pari a quello previsto per la Procedura, e pertanto pari ad Euro 2,85 per Azione.

All'esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, Borsa Italiana disporrà la sospensione e/o la revoca delle azioni ordinarie dell'Emittente dalla quotazione ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento di Borsa, tenuto conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Ad esito della Procedura ovvero, se applicabile, della Procedura Congiunta, avrà comunque luogo il *delisting* di Parmalat.

Con il Comunicato sui Risultati Provvisori della Procedura e con il Comunicato sui Risultati della Procedura, Sofil renderà noti (i) i risultati definitivi della Procedura, (ii) i termini e le modalità per l'attuazione della Procedura Congiunta, e (iii) la tempistica per la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Parmalat.

H) EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA SOFIL, LE PERSONE CHE AGISCONO DI CONCERTO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE

H.1. Accordi ed operazioni finanziarie e/o commerciali che sono stati deliberati e/o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione della Procedura, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività di Sofil e/o dell'Emittente

Parmalat è soggetta a direzione e coordinamento di BSA, a seguito della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 31 luglio 2012.

Come indicato nella Relazione Intermedia sulla Gestione di Parmalat al 30 giugno 2018, alla sezione "Altre informazioni – Attività di direzione e coordinamento" (pag. 44):

"le relazioni e i rapporti si sono consolidati nel tempo dando luogo a sistematici e spesso informali processi di interazione con la controllante; tali processi hanno interessato principalmente le seguenti aree di attività:

- *l'area acquisti, con ritorni positivi a livello economico grazie alle sinergie ed economie di scala derivanti dalla negoziazione e dai volumi acquistati;*
- *l'area approvvigionamento latte crudo, con vantaggi derivanti dalla possibilità per Parmalat di utilizzare il network produttivo del Gruppo Lactalis per vendere o acquistare latte in caso di fabbisogni diversi dalle quantità di raccolta diretta;*
- *l'area ricerca e sviluppo, con il conseguente accesso al know how del Gruppo Lactalis per mettere a punto nuovi prodotti;*
- *l'area industriale, con la possibilità per Parmalat di potersi avvalere di strutture tecniche centrali altamente specializzate e di realizzare un interscambio di esperienze, con i vari stabilimenti del Gruppo Lactalis, che hanno contribuito ad aumentarne l'efficienza;*
- *l'area marketing, con la condivisione delle metodologie e tecniche di marketing in uso e lo scambio di mix di prodotto già sperimentati nel Gruppo Lactalis;*
- *l'area logistica, con l'interscambio di esperienze con le strutture tecniche centrali, la condivisione di tecnologie informatiche specializzate e la possibilità di avere un maggior potere negoziale con i player del settore, al fine dell'ottimizzazione della logistica;*
- *l'area vendite, con il conseguente maggior potere contrattuale nei confronti della Grande Distribuzione nella negoziazione di alcuni significativi accordi commerciali.*

In una realtà multinazionale in continua evoluzione, in cui il Gruppo Lactalis esercita la propria attività nel medesimo settore di business di Parmalat, il management, in un contesto di fisiologica interazione, ha esaminato e condiviso con la controllante le linee guida alla base del piano di sviluppo strategico di medio-lungo termine e il budget economico-finanziario, con l'obiettivo di migliorare la redditività e attuare obiettivi di crescita interna ed esterna anche attraverso le acquisizioni, successivamente sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2015, sentito il Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la Corporate Governance (oggi Comitato Controllo e Rischi), ha approvato la procedura per la disciplina delle decisioni influenzate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento (di seguito per brevità la "Procedura").

La Procedura è disponibile sul sito e si applica a tutte le controllate italiane ed estere."

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2018, disponibile sul sito www.parmalat.com.

Il Gruppo Parmalat mantiene rapporti con alcune controllate del Gruppo Lactalis. Tali rapporti riguardano, in particolare, la vendita e l'approvvigionamento di materie prime e prodotti finiti, la prestazione di servizi, l'addebito di personale in distacco, lo sfruttamento di licenze commerciali.

A partire dal 2012, le società del Gruppo Lactalis e quelle del Gruppo Parmalat hanno avviato una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato nonché risparmi di costi in termini di sinergie operative ed industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese. Per informazioni circa il progetto di riorganizzazione che verrà avviato all'esito del *delisting* di Parmalat si rinvia al precedente Paragrafo G.2.1.

I rapporti intervenuti nel corso del primo semestre 2018 tra società del Gruppo Parmalat e parti correlate facenti parte del Gruppo Lactalis sono stati condotti nell'ordinario corso degli affari delle società e pertanto non sono qualificabili né come atipici né come inusuali. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nei dodici mesi antecedenti la Data del Documento Informativo non sono stati deliberati e/o eseguiti accordi ed operazioni finanziarie e/o commerciali tra Sofil (e/o le Persone che Agiscono di Concerto) e i componenti dell'organo amministrativo e/o dell'organo di controllo dell'Emittente che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività di Sofil e/o dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Finanziaria Semestrale di Parmalat al 30 giugno 2018, disponibile sul sito *internet* www.parmalat.com.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i rapporti intervenuti tra società del Gruppo Parmalat e parti correlate facenti parte del Gruppo Lactalis dal 1° gennaio al 30 settembre 2018. Tali rapporti sono stati condotti nell'ordinario corso degli affari delle società (e pertanto non sono qualificabili né come atipici né come inusuali) e le relative operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

(in milioni di euro)		30.09.2018					
Società	Paese	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Al Nour Company for Dairy Products EJSC	Egitto						
AK Gıda Sanayi Ve Ticaret A.S.	Turchia				0,1		
B.S.A. S.A.	Francia				0,8		
B.S.A. Finances	Francia		4,0				
B.S.A. International	Belgio				1,6		
BPA Italia S.r.l.	Italia	0,1			2,5		
BIG S.r.l.	Italia	0,3					
Egidio Galbani S.r.l.	Italia				3,5		
Grupo Lactalis Iberia S.A	Spagna				0,1		
Italatte S.r.l.	Italia				4,0		
KIM d.o.o.	Croazia				0,1		
L.G.P.O. S.n.c.	Francia				0,2		
L.J.S. Ljubljanske Mlekarne d.d.	Slovenia				0,3		
L.C.H.F. Laval S.n.c.	Francia	0,1					
L.N.U.F. Laval S.n.c.	Francia				0,4		
L.P.L.V. ACE	Portogallo				0,2		
L.R.D. S.n.c.	Francia				0,1		

(in milioni di euro)		30.09.2018					
Società	Paese	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Fromageries Pochat et Fils	Francia				0,1		
Lactalis Europe S.n.c.	Francia				0,2		
Lactalis Forlasa S.L.	Spagna				0,2		
Lactalis Gestion International S.n.c.	Francia				0,7		
Lactalis Informatique S.n.c.	Francia	0,2			0,4		
Lactalis Ingrédients S.n.c.	Francia	1,9			3,6		
Lactalis International S.n.c.	Francia	2,0			0,9		
Lactalis Investissements S.n.c.	Francia				0,5		
Lactalis Jindi Pty Ltd	Australia	2,8					
Lactalis Logistique S.n.c.	Francia				0,3		
Lactalis Management S.n.c.	Francia				0,2		
Lactalis Nutrition Santé S.a.s.	Francia			1,3			
Lactalis Puleva S.L.	Spagna				0,3		
Lactalis Vostok Z.A.O.	Russia	0,6					
Lemnos Foods Pty Ltd	Australia	2,0			0,5		
Les Distributeurs Associés S.n.c.	Francia				0,8		
Marcillat Corcieux S.n.c.	Francia				0,8		
Marcillat Loulans S.n.c.	Francia				0,1		
Société Beurriere de Retiers S.n.c.	Francia				0,3		
Société Beurriere D'Isigny S.n.c.	Francia				0,7		
Société des Caves S.a.s.	Francia			0,1	5,2		
Société Fromagère de Bouvron S.n.c.	Francia				0,2		
Société Fromagère de Charchigne S.n.c.	Francia			0,2	0,7		
Société Fromagère do Domfront S.n.c.	Francia				0,1		
Société Fromagère de Lons Le Saunier	Francia				0,2		
Société Fromagère de Retiers S.n.c.	Francia				0,2		
Société Fromagère de Riblaire S.n.c.	Francia				0,1		
Société Fromagère de Sainte Cecile S.n.c.	Francia				0,6		
Société Laitière de Vitré S.n.c.	Francia				0,3		
Société Laitière l'Hermitage	Francia				0,1		
Stonyfield Farm Inc.	Usa	0,7					
Tirumala Milk Products Pvt Ltd	India				0,1		
United Foods Industries Company LLC	Arabia Saudita	0,1					
Yefremovsky Butter and Cheese	Russia				0,1		
Altri minori		0,2			0,3		
Totali		11,0	4,0	1,6	32,7	-	-

I ricavi, i costi e le eventuali svalutazioni crediti effettuate, sono dettagliati come segue:

(in milioni di euro)		30.09.2018						
Società	Paese	Fatturato netto	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costo del venduto	Spese commerciali	Spese generali	Altri proventi e oneri su partecipazioni
AK Gida Sanayi Ve Ticaret A.S.	Turchia				(0,5)			
Al Nour Company for Dairy Products EJSC	Egitto				(0,1)			
B.S.A. S.A.	Francia				(0,1)	(1,9)		
BIG S.r.l.	Italia	1,0			(0,1)			
BPA Italia S.r.l.	Italia		0,2		(0,1)	(9,0)	(0,4)	
Canelia Etc. Achat Lait	Francia	0,6						
Egidio Galbani S.r.l.	Italia				(5,2)	(5,6)		
Groupe Lactalis Iberia S.A.	Spagna				(0,1)		(0,2)	
Gruppo Lactalis Italia S.p.A.	Italia						(0,1)	
Italatte S.r.l.	Italia	0,5			(11,4)			
KIM d.o.o.	Croazia				(0,6)			
L.C.H.F. S.n.c.	Francia	0,5						
L.G.P.O. S.n.c.	Francia				(0,2)	(0,2)	(0,4)	

(in milioni di euro)		30.09.2018						
Società	Paese	Fatturato netto	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costo del venduto	Spese commerciali	Spese generali	Altri proventi e oneri su partecipazioni
L.N.U.F. Laval S.n.c.	Francia				(1,9)			
L.P.L.V. ACE	Portogallo						(0,5)	
L.R.D. S.n.c.	Francia				(0,1)	(0,1)	(0,1)	
Fromageries Pochat et Fils	Francia				(0,3)			
Lactalis Compras y Suministros S.L.	Spagna				(0,1)			
Lactalis Europe S.n.c.	Francia				(1,2)		(0,1)	
Lactalis Forlasa S.L.	Spagna	0,1			(1,8)			
Lactalis Gestion International S.n.c	Francia				(0,2)	(1,3)	(1,2)	
Lactalis Informatique S.n.c.	Francia		0,1		(0,3)			
Lactalis Ingredients S.n.c.	Francia	22,8	0,1		(11,5)		(0,1)	
Lactalis International S.n.c.	Francia	14,3	0,8		(1,1)	(1,2)		
Lactalis Investissements S.n.c	Francia				(0,1)			
Lactalis Jindi Pty Ltd	Australia	2,4						
Lactalis Logistique S.n.c	Francia				(1,1)	(0,2)		
Lactalis Management S.n.c	Francia					(0,7)	(0,6)	
Lactalis Portugal Produtos Lacteos Lda	Portogallo		0,1					
Lactalis Puleva S.L.	Spagna				(0,8)			
Lactalis Singapore	Singapore							0,5
Lactalis Vostok Z.A.O.	Russia	0,8				(0,1)		
Lemnos Foods Pty Ltd	Australia	6,4	3,6		(1,5)			
Les Distributeurs Associés S.a.s.	Francia					(0,5)		
Longa Vida	Portogallo		0,1					
L.J.S. - Ljubljanske Mlekarne d.d	Slovenia				(1,6)			
Marcillat Corcieux S.n.c.	Francia				(3,4)			
Marcillat Loulans S.n.c.	Francia				(0,3)			
Société Beurriere D'Isigny S.n.c.	Francia				(6,3)			
Société Beurriere de Retiers S.n.c.	Francia				(3,1)			
Société des Caves S.a.s.	Francia				(21,8)			
Société Fromagère de Charchigne S.n.c.	Francia				(4,7)			
Société Fromagère de Bouvron S.n.c.	Francia				(1,1)			
Société Fromagère de Clecy S.n.c.	Francia				(0,2)			
Société Fromagère de Craon S.n.c.	Francia				(0,1)			
Société Fromagère de Domfront S.n.c.	Francia				(0,4)			
Société Fromagère de Lons Le Saunier S.n.c.	Francia				(1,0)			
Société Fromagère de Retiers S.n.c.	Francia				(1,0)			
Société Fromagère de Riblaire S.n.c.	Francia				(0,8)			
Société Fromagère de Sainte Cecile S.n.c.	Francia				(1,3)			
Société Fromagère de Vercel S.n.c.	Francia				(0,1)			
Société Laitière de l'Hérmitage S.n.c.	Francia				(0,9)			
Société Laitiere de Vitre S.n.c.	Francia				(1,2)			
Stonyfield Farm Inc.	Usa	1,3						
United Foods Industries Company LLC	Arabia Saudita	1,1						
Yefremovsky Butter and Cheese	Russia	0,1			(0,1)			
Altri minori		0,3	0,2		(0,8)	-	0,1	
Totale		52,2	5,2	-	(90,6)	(20,8)	(3,6)	(0,5)

Si segnala, infine, che l'Emittente si è avvalso della possibilità di garantire il rimborso del credito I.V.A. mediante il rilascio della obbligazione di pagamento da parte di BSA. Alla data del 30 giugno 2018, l'importo complessivo garantito è pari a Euro 58,2 milioni. Per il rilascio di tale garanzia è stata pattuita una remunerazione a favore di BSA pari allo 0,4% sull'ammontare garantito.

H.2. Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento di Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente

Alla Data del Documento Informativo non risultano accordi tra Sofil, le Persone che Agiscono di Concerto e l'Emittente o gli azionisti o i componenti degli organi di amministrazione e controllo

dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle Azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente.

I) COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

I.1. Indicazione delle remunerazioni riconosciute a ciascuna categoria di intermediari, in relazione al ruolo svolto

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito della Procedura, Sofil riconoscerà i seguenti compensi, comprensivi di ogni e qualsiasi compenso di intermediazione:

- (i) all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita, a titolo di remunerazione dell'attività di organizzazione e coordinamento, un compenso fisso di ammontare pari ad Euro 75.000 (oltre IVA, se applicabile);
- (ii) agli Intermediari Depositari:
 - (a) una commissione pari allo 0,05% del controvalore delle Azioni portate in adesione alla Procedura e acquistate da Sofil per il loro tramite, con un massimo di Euro 5.000 per ciascun aderente;
 - (b) un diritto fisso pari a Euro 5,00 per ciascuna Scheda di Richiesta di Vendita presentata.

L) IPOTESI DI RIPARTO

Poiché la Procedura consiste in un obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF, non è prevista alcuna forma di riparto.

M) APPENDICI

M.1 Statuto sociale Parmalat vigente alla Data del Documento Informativo

STATUTO DELLA SOCIETA' "PARMALAT S.P.A."

DENOMINAZIONE SOCIALE – OGGETTO – SEDE – DURATA

Art. 1 – Denominazione sociale

E' costituita la Società denominata "Parmalat s.p.a." (senza vincoli grafici).

La denominazione sociale per l'attività all'estero può anche essere tradotta nelle lingue dei paesi in cui la Società opera.

Art. 2 – Sede

La Società ha sede in: Milano.

La Società può istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie, direzioni, rappresentanze, succursali, agenzie e dipendenze sia in Italia sia all'estero.

Art. 3 – Oggetto

La Società ha per oggetto: (i) la produzione, il confezionamento, l'acquisto, l'importazione, la vendita, l'esportazione, il magazzinaggio ed il commercio in genere sia per conto proprio che per conto terzi di generi alimentari, bevande e dietetici nonché di quant'altro connesso; (ii) l'allevamento del bestiame e la gestione di aziende agricole; (iii) l'assunzione di partecipazioni in altre società od imprese sia in Italia che all'estero anche aventi oggetto analogo o connesso al proprio e l'eventuale direzione e coordinamento delle medesime. La società può inoltre compiere, nel rispetto delle leggi vigenti, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, necessarie e/o comunque connesse al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresi l'assunzione e la concessione di finanziamenti, la concessione di garanzie reali o personali anche nei confronti di società del Gruppo di appartenenza, l'acquisto o cessione di crediti, purché tali operazioni non siano svolte nei confronti del pubblico.

Sono fatte salve le riserve di attività previste dalla legge.

Art. 4 – Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

CAPITALE SOCIALE – AZIONI - OBBLIGAZIONI

Art. 5 – Capitale sociale – Azioni

Il Capitale Sociale è di Euro 1.855.149.677 diviso in n. 1.855.149.677 azioni da Euro 1 ciascuna.

L'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (disponendo in data 19 settembre 2005 la "permeabilità" delle varie tranches di cui oltre e cioè che, ove una delle tranches in cui è articolato l'aumento di capitale di complessivi euro 2.009.967.908 - fatta eccezione per la prima tranche di euro 1.502.374.237, destinata ai "Creditori Ammessi", e per l'ultima tranche di euro 80.000.000 riservata a servizio dell'esercizio dei warrants -, si renda sovrabbondante rispetto alle effettive esigenze di conversione in capitale dei crediti destinatari di quella specifica tranche, da detta sovrabbondante tranche si possano prelevare le risorse necessarie alla conversione dei crediti di altra categoria di creditori che non trovi capienza nell'importo della tranche di aumento di capitale sociale ad essa destinata) ha deliberato:

a) di aumentare il capitale sociale in forma scindibile:

a.1 - per massimi euro 1.502.374.237 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette), mediante emissione al valore nominale di massime n. 1.502.374.237 (unmiliardo cinquecentoduemilioni trecentosettantaquattromila duecentotrentasette) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005, riservando detto aumento in opzione all'unico socio "Fondazione" e destinato ad essere dal medesimo sottoscritto per conto dei "Creditori Ammessi", quali risultanti dagli elenchi dichiarati esecutivi e depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Parma dai Giudici Delegati in data 16 dicembre 2004, aumento di capitale da liberarsi al nominale all'avveramento della condizione consistente nell'approvazione da parte del Tribunale di Parma del

concordato delle società del "Gruppo Parmalat" mediante compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria;

a.2 - per massimi euro 38.700.853 (trentottomilioni settecentomila ottococinquante) mediante emissione al valore nominale di massime n. 38.700.853 (trentottomilioni settecentomila ottococinquante) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005, riservando detto aumento in opzione all'unico socio "Fondazione" e destinato ad essere dal medesimo sottoscritto, aumento di capitale da liberarsi al nominale (mediante compensazione dei crediti acquisiti dalla "Fondazione" stessa, nella percentuale concordataria, e già vantati dalle società controllate verso le società oggetto di concordato) all'avveramento della condizione consistente nell'approvazione da parte del Tribunale di Parma del concordato delle società del "Gruppo Parmalat";

b) di aumentare ulteriormente il capitale sociale senza sovrapprezzo e ciò anche in deroga a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, c.c., in forma scindibile, con rinuncia al diritto di opzione per l'unico socio, da eseguirsi da parte del consiglio di amministrazione in dieci anni (termine prorogato per ulteriori 5 anni in data 27 febbraio 2015, come oltre indicato) e in più *tranches*, a loro volta scindibili, destinandolo:

b.1 - per massimi euro 238.892.818 (duecentotrentottomilioni ottocentotradueemila ottocentodiciotto), mediante emissione al valore nominale di massime n. 238.892.818 (duecentotrentottomilioni ottocentotradueemila ottocentodiciotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento 1° gennaio 2005:

b.1.1 - alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari che abbiano proposto opposizione allo stato passivo (i cosiddetti "Creditori Opponent"), da liberarsi al nominale, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria, una volta che i crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti;

b.1.2 - alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari ammessi con riserva per essere le loro ragioni di credito sottoposte a condizione (i cosiddetti "Creditori Condizionali"), da liberarsi al nominale all'avveramento della condizione, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria;

b.2 - per massimi euro 150.000.000 (centocinquantamilioni) mediante emissione al valore nominale di massime n. 150.000.000 (centocinquantamilioni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento regolare, alla attribuzione delle azioni ai creditori chirografari per titolo e/o causa anteriore alla apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle singole società interessate dalla "Proposta di Concordato", ivi compresi i creditori chirografari non insinuati che abbiano ottenuto il riconoscimento del loro credito con pronuncia definitiva, e cioè non più soggetta ad impugnazione (i cosiddetti "Creditori Tardivi"), da liberarsi al nominale, sempre con compensazione dell'ammontare dei relativi crediti nella percentuale concordataria, una volta che i crediti siano definitivamente accertati con provvedimento non più impugnabile e/o transattivamente definiti;

b.3 - per massimi euro 80.000.000 (ottantamilioni) mediante emissione al valore nominale di massime n. 80.000.000 (ottantamilioni) azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) cadauna, godimento regolare, al servizio dell'esercizio dei warrants da attribuirsi ai "Creditori Ammessi", ai "Creditori Opponent", ai "Creditori Condizionali", ai "Creditori Tardivi" e alla "Fondazione" in relazione all'aumento di capitale dalla stessa sottoscritto mediante compensazione dei crediti vantati dalle società controllate verso le società oggetto di concordato acquisiti dalla "Fondazione" medesima, in ragione di 1 (una) nuova azione ordinaria di nominali euro 1 (uno) per ogni n. 1 (uno) warrant presentato per l'esercizio del diritto di sottoscrizione fino a concorrenza delle prime n. 650 (seicentocinquante) azioni spettanti ai predetti creditori chirografari e alla "Fondazione".

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2007 ha deliberato di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi Euro 15.000.000 mediante emissione al valore nominale di massime n.

15.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 (uno) cadauna, al fine di elevare da Euro 80.000.000 a Euro 95.000.000 gli importi di cui al secondo comma, lett. b.3) del presente articolo.

L'assemblea straordinaria del 31 maggio 2012 ha deliberato di modificare parzialmente la deliberazione di aumento di capitale sociale adottata dall'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (come modificata dalle assemblee del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007) limitatamente all'aumento di capitale sociale di cui ai punti b.1 e b.2 riducendo l'importo dell'aumento di capitale ivi deliberato dell'ammontare complessivo di euro 85.087.908, essendo l'importo ivi deliberato eccedente in pari misura per le ragioni indicate nella deliberazione assembleare stessa.

L'assemblea straordinaria del 27 febbraio 2015 ha deliberato di prorogare il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di cui al precedente punto b) del presente articolo di ulteriori 5 anni a decorrere dalla data del 1° marzo 2015 con conseguente proroga della relativa delega al Consiglio di Amministrazione per l'esecuzione dell'aumento stesso.

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti. Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

L'aumento di capitale sociale potrà avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo, ove le azioni siano quotate in un mercato regolamentato, potrà essere aumentato con conferimento in denaro, ed esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% del capitale preesistente alla condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile salvo per quanto successivamente previsto. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli artt. 2368 e 2369 cod. civ..

In deroga a quanto previsto dal precedente paragrafo e al disposto di cui all'art. 2441, sesto comma cod. civ., l'aumento di capitale sociale deliberato a favore dei creditori tardivi ed eventuali ulteriori aumenti di capitale che dovessero essere deliberati a favore dei creditori tardivi, dovranno avvenire mediante l'emissione di azioni al valore nominale e con l'esclusione del diritto di opzione, intendendosi per creditori tardivi i creditori chirografari per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di amministrazione straordinaria delle singole società interessate dalla Proposta di Concordato, ivi compresi i creditori non insinuati allo stato passivo delle società oggetto della Proposta di Concordato che abbiano ottenuto il riconoscimento del loro credito con pronuncia definitiva e cioè non più soggetta ad impugnazione.

L'Assemblea Straordinaria può deliberare ai sensi dell'art. 2349 cod. civ. l'assegnazione di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie a favore di dipendenti della Società o di società controllate per un ammontare nominale corrispondente agli utili stessi.

L'Assemblea Straordinaria può deliberare, nei limiti di legge, l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.

Art. 6 – Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni in ogni forma e nei limiti consentiti dalla legge.

La competenza all'emissione di obbligazioni convertibili in o con warrant per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione spetta, salva la facoltà di delega ex art. 2420 ter cod. civ., all'Assemblea Straordinaria. Negli altri casi la competenza spetta, senza facoltà di delega, al Consiglio di Amministrazione.

RECESSO

Art. 7 – Recesso

Il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di: a) proroga del termine di durata della Società; b) introduzione, modificazione, eliminazione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ASSEMBLEA

Art. 8 – Assemblea

L'Assemblea ordinaria e straordinaria della società è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche in luogo diverso dalla sede sociale purchè in Italia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul sito internet della società e con le ulteriori modalità di legge ivi incluse le modalità previste da Consob con regolamento ai sensi dell'art. 113 ter, comma 3, D.lgs. 58/1998.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale qualora ricorrano le condizioni di legge per l'esercizio di tale facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea senza ritardo quando ne fanno domanda tanti Soci che rappresentino la percentuale del capitale sociale richiesta dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Art. 9 – Intervento e rappresentanza in Assemblea

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

La comunicazione prevista nel comma 1 è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea. Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. La comunicazione deve pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea ovvero al diverso termine stabilito da Consob, d'intesa con la Banca d'Italia con regolamento.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati nel presente comma, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire in assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica quando previsto da apposite norme regolamentari e con le modalità in esse stabilite. In tale ultimo caso, la notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società oppure secondo le eventuali ulteriori modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea uno o più soggetti ai quali i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. I soggetti designati, le modalità e i termini per il conferimento delle deleghe sono riportati nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Art. 10 – Costituzione, Presidenza e svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza, nell'ordine dal Vice Presidente, se nominato, più anziano di nomina o, a parità di anzianità di nomina, da quello più anziano di età, o dall'altro Vice Presidente, se nominato, o, infine, da persona designata dall'Assemblea stessa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un Segretario e, occorrendo, due Scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli Scrutatori.

Nei casi di legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

L'Assemblea può adottare un regolamento dei lavori assembleari. L'Assemblea può svolgersi con i partecipanti dislocati in più sale, tra di esse collegate mediante sistemi di audio/video conferenza che assicurino la partecipazione in tempo reale alla discussione e alle votazioni.

Le Assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie in conformità con quanto previsto dalla legge.

Per la regolare costituzione e validità delle deliberazioni dell'assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria si applicano le disposizioni di legge.

AMMINISTRAZIONE

Art. 11 – Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) Amministratori. L'Assemblea che nomina il Consiglio di Amministrazione previamente determina il numero dei suoi componenti e il relativo periodo di carica che comunque non potrà essere superiore a tre esercizi sociali. Gli Amministratori così nominati scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio inerente l'ultimo esercizio sociale della loro carica e sono rieleggibili.

Un numero minimo di Amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili, fermo restando il disposto del successivo art. 12.

A decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi, e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dagli Azionisti ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, aventi un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere un numero di candidati appartenenti

al genere meno rappresentato non inferiore ad un terzo del numero dei componenti da eleggere per il Consiglio di Amministrazione.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede della Società, anche con un mezzo di comunicazione a distanza che consente l'identificazione di coloro che presentano la lista, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste da Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 T.U.F. (D.lg. n. 58/1998) e sue modifiche, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione del divieto di cui al presente comma non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (salvo minore percentuale indicata da Consob). Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno far pervenire presso la sede della Società, assieme alle liste o anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che avranno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1 (uno);

b) il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista. Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti di indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra eletti di genere maschile ed eletti di genere femminile, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista e secondo l'ordine progressivo. Si farà luogo a tale procedura di sostituzione sino a che non si assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla normativa di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta procedura non permetta di conseguire il predetto risultato, la sostituzione avverrà con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nel rispetto del principio di cui all'art. 11, 2° comma, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, avendo cura di garantire il rispetto delle disposizioni anche statutarie vigenti relative alla presenza di amministratori indipendenti e di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti previsti dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista di minoranza (e quindi da una lista diversa da quella di cui al 10° comma, lettera a), del presente articolo) contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione di tali Amministratori nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di presenza di amministratori indipendenti così come in materia di equilibrio tra i generi.

Successivamente alla sostituzione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea provvederà alla integrazione del Consiglio di Amministrazione secondo le maggioranze di legge senza vincoli di liste o di candidature ma sempre nel rispetto della normativa vigente in materia di presenza di amministratori indipendenti così come di equilibrio tra i generi. Tuttavia, nel caso di integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito della cessazione di Amministratori originariamente tratti da una lista di minoranza, l'integrazione avverrà mediante sottoposizione al voto assembleare di candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica, risultando nominato il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti favorevoli, a prescindere dal numero di voti contrari o di astensione eventualmente espressi. In difetto di candidati eleggibili e disposti ad accettare la carica, l'Assemblea provvederà alla integrazione del Consiglio di Amministrazione secondo le maggioranze di legge senza vincoli di liste o di candidature.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea, convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari in materia.

Art. 12 – Requisiti degli Amministratori indipendenti

Gli Amministratori indipendenti garantiscono la composizione degli interessi di tutti gli Azionisti sia di maggioranza che di minoranza.

L'indipendenza degli Amministratori è valutata con periodicità almeno annuale dal Consiglio di Amministrazione, tenendo anche conto delle informazioni che i singoli interessati sono tenuti a fornire.

La valutazione sull'indipendenza del Consiglio di Amministrazione è orientata a verificare l'insussistenza in capo all'Amministratore di relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, fermo restando il rispetto dei requisiti prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione motiva l'esito delle valutazioni assunte.

Il Consiglio di Amministrazione che accerta il venir meno del requisito dell'indipendenza in capo agli Amministratori delibera con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli Amministratori presenti.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza l'Amministratore nominato con tale veste si intende automaticamente dimissionario con conseguente obbligo degli altri Amministratori di provvedere tempestivamente alla sua sostituzione.

Art. 13 – Doveri degli Amministratori

Gli Amministratori osservano le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente, ivi incluse quelle relative agli interessi degli amministratori, alle operazioni con parti correlate, alla sottoposizione ad altrui direzione e coordinamento, e sono tenuti altresì all'osservanza delle disposizioni di autodisciplina cui la Società abbia deciso di adeguarsi.

Art. 14 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ove non vi abbia provveduto l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente ed, eventualmente, uno o due Vice Presidenti; il Consiglio può designare anche in via permanente un Segretario, anche al di fuori dei suoi componenti.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento del Presidente, la presidenza delle sedute spetta, nell'ordine, al Vice Presidente più anziano di nomina ovvero, in caso di pari anzianità di nomina, all'Amministratore più anziano di età.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- a) convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne determina l'ordine del giorno e, in preparazione delle riunioni, trasmette ai Consiglieri, con la necessaria tempestività, tenuto conto delle circostanze del caso, la documentazione idonea a permettere un'informata partecipazione ai lavori dell'organo collegiale;
 - b) regola lo svolgimento delle riunioni e delle votazioni;
 - c) cura la verbalizzazione delle riunioni;
 - d) assicura adeguati flussi informativi fra il *management* ed il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, si adopera al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, di indirizzo e di controllo dell'attività della Società e del Gruppo;
 - e) provvede a che il Consiglio ed il Collegio Sindacale siano regolarmente informati ai sensi del successivo art. 15;
 - f) vigila in generale sul rispetto delle norme di legge e regolamentari e sul rispetto dello Statuto, sull'osservanza delle regole di governo della Società e delle sue controllate tenendo conto delle disposizioni di autodisciplina cui la Società abbia deciso di adeguarsi e della migliore pratica.
- In nessun caso il Presidente del Consiglio di Amministrazione può cumulare la carica di Amministratore Delegato della Società.

Art. 15 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno due Amministratori, o due Sindaci, e comunque in ogni altro caso previsto dalla legge.

In caso di assenza del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente più anziano di nomina nella carica e, a parità, da quello più anziano di età.

La convocazione del Consiglio avviene con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno 4 (quattro) giorni prima (in caso d'urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno 2 (due) giorni prima) di quello dell'adunanza al domicilio o all'indirizzo quale comunicato da ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo in carica.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio potrà, tuttavia, validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno anche tenersi in teleconferenza o video- conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa del Collegio Sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente od in occasione delle riunioni del Comitato Esecutivo, ove nominato.

La reiterata mancata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in assenza di adeguata giustificazione scritta, da parte degli Amministratori costituisce giusta causa di revoca.

Art. 16 – Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 17 che segue, le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

Art. 17 – Poteri del Consiglio di Amministrazione - Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può:

- a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge e dallo Statuto alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b) delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri o affidare ad essi incarichi speciali; in nessun caso tuttavia la carica di Amministratore Delegato potrà essere cumulata con la carica di Presidente della Società;
- c) istituire comitati e Commissioni, determinandone la composizione ed i compiti.

Il Consiglio di Amministrazione in via esclusiva:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e la struttura societaria del Gruppo di cui la Società sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- b) delibera in merito alle operazioni – compresi gli investimenti e i disinvestimenti – che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano incidenza notevole sull'attività della Società con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) redige e adotta le regole di governo dell'impresa, il Codice di Condotta e ne definisce le relative linee guida per il Gruppo; il tutto nel rispetto dei principi espressi nello Statuto sociale;
- e) costituisce l'Organismo di vigilanza ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 salvo le previsioni di cui al successivo articolo 21;
- f) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori e al Comitato Esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- g) verifica la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori;
- h) determina le attribuzioni e le facoltà dei Direttori Generali eventualmente nominati;
- i) provvede alle designazioni per le cariche di Presidente ove lo stesso non sia stato eletto dall'Assemblea, di Amministratore Delegato e/o Direttore Generale delle società controllate di rilievo strategico, fatte salve le controllate di società quotate controllate;
- j) determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
- k) vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Esecutivo, ove costituito, e dal Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la *Corporate Governance* nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

Sono altresì di competenza esclusiva dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori abbiano la rappresentanza della Società, la eventuale riduzione del capitale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nel territorio nazionale, le delibere di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis cod. civ. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter. cod. civ..

Infine, rientra nella competenza esclusiva dell'organo amministrativo e quindi non costituisce materia delegabile ai sensi del presente articolo 17 dello Statuto né ai sensi dell'art. 2381 c.c., il potere di deliberare in merito ad eventuali transazioni delle controversie aventi origine dall'insolvenza delle società oggetto di Concordato. In deroga a quanto previsto dal precedente articolo 16 dello Statuto, le deliberazioni concernenti eventuali transazioni delle controversie aventi origine dall'insolvenza delle società oggetto di Concordato sono validamente assunte con il voto favorevole degli 8/11 degli Amministratori in carica e aventi diritto di voto ai sensi del presente Statuto, restando inteso che – qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale – l'arrotondamento avverrà al numero intero superiore.

Art. 18 – Comitati

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno i comitati previsti dalla disciplina anche regolamentare vigente nonché dalle disposizioni di autodisciplina cui la Società abbia deciso di adeguarsi. La composizione, i compiti ed il funzionamento di tali comitati vengono stabiliti in sede di costituzione nel rispetto delle predette disposizioni.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può istituire ulteriori comitati con funzioni consultive ed istruttorie chiamandone a farne parte anche soggetti estranei al Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 – Compensi agli Amministratori

I compensi, anche sotto forma di partecipazione agli utili o di diritti di sottoscrizione, degli Amministratori e dei membri del Comitato Esecutivo, ove nominato, sono determinati dall'Assemblea e restano invariati fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa. Il compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità con lo statuto sociale è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, salvo che l'Assemblea determini un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio del loro ufficio.

Art. 20 – Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti.

I Direttori Generali possono, se invitati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, assistere alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, ove nominato, con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Art. 20-bis - Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza D. Lgs. 58/98 è di competenza del Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei seguenti requisiti: (i) qualifica di dirigente da almeno 5 anni; (ii) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a 2 milioni di Euro.

COLLEGIO SINDACALE – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Art. 21 – Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Supplenti, rieleggibili. A decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale dalla data di applicazione delle disposizioni di legge e di regolamento in materia di equilibrio tra i generi, e per il periodo di tempo durante il quale tali norme saranno in vigore, la composizione del Collegio Sindacale deve risultare conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Attribuzioni, doveri e durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge. Al Collegio Sindacale possono essere attribuiti dall'Assemblea i compiti e le responsabilità spettanti per legge all'Organismo di Vigilanza.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono, coloro per i quali ai sensi di legge o di regolamento, ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei necessari requisiti. Il requisito di cui all'art. 1, comma 2, lettere b) e c), e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 sussiste qualora la professionalità maturata attenga rispettivamente:

(i) al settore di operatività dell'impresa;

(ii) alle materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, relative ai settori di cui alla lettera

(i) che precede.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, non possono essere eletti Sindaci e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di 5 (cinque) società italiane quotate nei mercati regolamentati italiani ovvero che si trovino nelle situazioni di cui al precedente art. 11, ultimo comma.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste secondo le procedure di cui ai commi seguenti, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

Vengono presentate liste composte da 2 (due) sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci Effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci Supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna sezione deve contenere almeno 1 (uno) candidato di genere maschile ed almeno 1 (uno) candidato di genere femminile; i candidati devono essere inseriti nella lista in modo alternato per genere. Sono esentate le liste che presentino un numero di candidati complessivamente inferiore a 3 (tre).

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate, anche con un mezzo di comunicazione a distanza che consente l'identificazione di coloro che presentano la lista, e pubblicate ai sensi delle disposizioni regolamentari emanate da Consob. Per le ulteriori modalità e la legittimazione di presentazione delle liste si applicano le disposizioni previste dall'art. 11 del presente Statuto.

Ogni Azionista ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi 2 (due) candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per il numero di voti che assumerà altresì la carica di Presidente del Collegio. Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

In caso di parità di voti tra fra due o più liste, risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età sino alla concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente in tema di equilibrio tra i generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, fermo restando quanto previsto dalla legge e dal presente statuto per la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Qualora venga proposta un'unica lista, risulteranno eletti a Sindaci Effettivi e a Sindaci Supplenti i candidati presenti nella lista stessa.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Per le delibere di nomina dei Sindaci Effettivi e Supplenti e del Presidente necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, senza vincolo di lista e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. Ove l'integrazione riguardi Sindaci di minoranza, l'Assemblea delibererà, ove possibile, su proposte presentate da Azionisti di minoranza che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale richiesta per la presentazione di liste per nomina dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 (novanta) giorni.

Art. 22 – Doveri dei Sindaci

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni.

Art. 23 – Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione iscritta nell'apposito albo nominata e funzionante ai sensi di legge.

RAPPRESENTANZA LEGALE

Art. 24 – Rappresentanza della Società

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La rappresentanza della Società spetta, inoltre, ai Vice Presidenti, se nominati, ed agli Amministratori Delegati o agli Amministratori ai quali siano attribuiti particolari incarichi con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

ESERCIZIO SOCIALE - UTILI

Art. 25 – Esercizio sociale – Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 26 – Ripartizione degli utili

L'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli Azionisti ed alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Gli utili non riscossi dagli Azionisti nei termini di legge si intendono prescritti a favore della Società.
Anche a fronte degli eventuali proventi derivanti da azioni revocatorie e risarcitorie (anche in eventuale sede transattiva) al netto degli eventuali costi, la società sarà obbligata a distribuire agli azionisti una percentuale pari al 50% degli utili distribuibili risultanti da ognuno dei primi 15 bilanci annuali d'esercizio. Nel caso in cui l'utile distribuibile relativo ad un esercizio sia inferiore all'1% del capitale sociale, non si farà luogo ad alcuna distribuzione ma lo stesso sarà riportato a nuovo per essere distribuito con l'utile degli esercizi successivi, fino al raggiungimento della percentuale sopraindicata.

Art. 27 – Acconti sul dividendo

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 28 – Liquidazione

La Società può essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti e negli altri casi stabiliti dalla legge.

Nel caso di scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

Art. 29 – Domicilio degli Azionisti

Il domicilio degli Azionisti, relativamente a tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei Soci.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 30 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non disposto nel presente statuto si applicano le norme di legge.

N) DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI NEI QUALI DETTI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- (i) la sede dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Richieste di Vendita in Milano, Via Turati, n. 9;
- (ii) la sede legale di Sofil in Parigi (Francia), 33 avenue du Maine – Tour Maine-Montparnasse, (75015);
- (iv) la sede di Gruppo Lactalis Italia S.r.l. in Milano, Via Flavio Gioia n. 8.

(a) Documenti relativi a Sofil

- Bilancio di esercizio di Sofil al 31 dicembre 2017;
- Bilancio consolidato di B.S.A. S.A. al 31 dicembre 2017.

(b) Documenti relativi all'Emittente

- Relazione Finanziaria Annuale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comprendente il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, corredata dagli allegati previsti per legge;
- Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018.

I documenti relativi all'Emittente sono, inoltre, disponibili sul sito *internet* www.parmalat.com.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento Informativo è in capo a Sofil.

Sofil dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento Informativo rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Sofil S.a.s.



(Emmanuel Besnier)

(in qualità di legale rappresentante di Claudel Roustang Galac S.A., società che svolge le funzioni di *Président* di Sofil S.a.s.)